FONDAZIONE CASSAMARCA
Monti Musoni ponto dominorque Naoni

BILANCIO CONSUNTIVO
E DI MISSIONE
AL 31 DICEMBRE 2012

20° ESERCIZIO

(1.01.2012 - 31.12.2012)

Indice Pagina

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI ATTUAZIONE E AMMINISTRAZIONE

1. Premessa 4
2. Organi Statutari 7

BILANCIO DI MISSIONE

1. La Storia 9
2. Il Quadro Normativo 10
3. La Missione e la Strategia 16

IL PATRIMONIO 17

1. La politica delle partecipazioni 17

2. Le Società Partecipate 20

Le Società Strumentali 20

- Appiani 1 Srl 20
- Teatri e Umanesimo Latino Spa 24
- Tenuta Ca' Tron SpA 32

Le altre Partecipazioni 34
- Aer Tre SpA 34
- Società per l'Autostrada di Alemagna SpA 34
- Veneto Nanotech ScpA 35

3. Gli immobili 36

Gli immobili in proprietà 36
- Ca' Spineda 36
- Casa dei Carraresi - Cà dei Brittoni 36
- Complesso ex Ospedale S.Leonardo 37
- Palazzo dell'Umanesimo Latino 37
- Chiesa di Santa Croce 38
- Tenuta agricola di Ca' Tron 38
- Area Appiani 38
- Villa Ca' Zenobio 39
- Teatro Sociale 39
- Teatro delle Voci 39
- Teatro Lorenzo Da Ponte 40
- Teatro Eden 40
- Monte di Pietà 40
- Villa "Marilena" 41
- Complesso San Paolo – Caserma Micca Colombo 41

- Latteria di Cavaso del Tomba 41

Gli immobili in concessione 42
- Teatro Comunale di Treviso 42
- Ex Convento San Francesco di Conegliano 42
- Case Fondazione Carretta – Alloggi per extracomunitari 43
- Villa Albrizzi-Franchetti – Preganziol 43

4. L'Attività istituzionale 44

RENDICONTO DEL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

1. Analisi delle entrate e delle uscite 56
2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari 61
3. Analisi dei costi, delle imposte e tasse 64
4. Analisi della composizione del patrimonio 68
5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 69
6. Considerazioni conclusive 70

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

Stato patrimoniale attivo 72
Stato patrimoniale passivo 73
Conti d'ordine 74
Conto economico in forma scalare 75
Raffronto fra Conto Economico Consuntivo e Previsionale 2012 76
Calcolo della quota da destinare al volontariato 77

NOTA INTEGRATIVA

Indice 79
Premessa 80
1. Criteri di valutazione 81
2. Informazioni sullo stato patrimoniale 85
3. Conti d'ordine ed altri impegni 103
4. Informazioni sul rendiconto economico 104
5. Avanzo dell'esercizio e attvità erogatrice istituzionale 111

INFORMAZIONI DI COMPENDIO SUGLI IMPEGNI E SULLE EROGAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE 113

ELENCHI ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE 114

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI ATTUAZIONE E AMMINISTRAZIONE

1. Premessa

La Fondazione Cassamarca archivia l'anno 2012 con la consapevolezza di aver svolto il proprio ruolo istituzionale nell'ambito della comunità di riferimento, nonostante il perdurare di un contesto economico e finanziario particolarmente difficile.

E' evidente che, rispetto a qualche anno fa, il mondo è cambiato: la Fondazione Cassamarca, per quanto possibile, ha intrapreso un cammino diverso per cercare di gestire al meglio il cambiamento. Infatti, nel perdurare della situazione congiunturale economico-finanziaria, già nell'esercizio 2011 le erogazioni avevano subito un taglio; nel 2012 la riduzione è stata ancor più rilevante. Ci sono stati alcuni timidi segnali di ripresa, ma ancora non si è percepita una ritrovata volontà di fare che possa generare un clima di ottimismo e una conseguente spinta alla crescita, indispensabile per uscire dall'attuale situazione di rassegnazione.

In questo contesto, Fondazione Cassamarca ha cercato di proseguire la propria attività nel percorso storicamente delineato per non far mancare il sostegno a quelle iniziative particolarmente rilevanti per i propri *stakeholder.*

Il territorio, infatti, rappresenta l'elemento centrale verso il quale sono da sempre orientate le grandi scelte della Fondazione e verso il quale è rivolta una costante attenzione, anche nel rispetto dei nuovi scenari prodotti dal cambiamento.

Si è cercato, quindi, di mantenere in vita i progetti più significativi, individuati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione che, nella seduta del 28 ottobre 2011, ha confermato i seguenti settori rilevanti di intervento per il triennio 2012-2014, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 153/99, art. 1, c. 1, lett. c – bis, d. e successive modificazioni e/o integrazioni, che sono stati così riepilogati:

"Arte, Attività e Beni Culturali" (Progetto Teatri) – E' il primo settore rilevante indicato dall'Organo di Indirizzo, al quale è stata destinata la parte preponderante delle risorse. La scelta tiene conto che l'impegno prevalente della Fondazione nel territorio è tradizionalmente la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura nel senso più ampio del termine.

In particolare, nell'ambito delle attività artistico-culturali, è doveroso segnalare che il ruolo del Teatro Comunale di Treviso, dedicato a "Mario Del Monaco", dopo la riapertura voluta e finanziata da Fondazione Cassamarca, è progressivamente divenuto centrale all'interno dell'Associazione Generale Italiana Spettacolo e dell'Associazione Teatri Italiani di Tradizione, nella elaborazione delle politiche di spettacolo da proporre al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

"Ricerca Scientifica e Tecnologica" (Progetto Università a Treviso) - La presenza e il sostegno in questo settore ha lo scopo di promuovere la ricerca scientifica a sfondo sociale ed economico, di favorire lo sviluppo di tecnologie produttive, di recuperare e valorizzare elementi significativi della storia della comunità di riferimento.

La più significativa testimonianza dell'importanza del progetto è rappresentata dagli oltre 2.600 studenti attualmente iscritti e frequentanti le sedi universitarie trevigiane.

Dal 2000, anno del primo insediamento, ad oggi, sono 1430 gli studenti dell'Università di Padova che si sono laureati a Treviso. Di questi: 522 al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, 144 Laurea Magistrale Ciclo unico, 357 Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza, 126 Corso di Laurea in Giurisprudenza, 127 Corso di Laurea in Ingegneria Informatica DM 509, 2 Corso di Laurea in Ingegneria Informatica DM 270, 15 Diploma Universitario in Ingegneria Informatica e Autom., 137 Diploma Universitario in Ingegneria Informatica.

I laureati dell'Ateneo di Ca' Foscari sono stati complessivamente 2883, così suddivisi: 260 Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale; 461 in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese; 1276 per Commercio Estero e 269 Traduzione e Interpretariato, 80 Corso di Laurea Magistrale in Economia degli Scambi Internazionali, 17 Corso di Laurea Magistrale in Statistica per l'Impresa, 111 Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e Interpretariato Editoriale Settoriale, 119 Corso di Laurea Specialistica in Traduzione e Tecnico-Scientifica, 272 Corso di Laurea Specialistica in Economia degli Scambi Internazionali, 63 Corso di Laurea Specialistica in Statistica e Sistemi Informativi Aziendali. I Diplomati sono stati complessivamente 398, così suddivisi: 50 in Traduttori ed Interpreti, 250 in Commericio Estero, 98 Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese.

La Fondazione ha sostenuto il progetto collaborando attivamente con gli Atenei interessati e con il corpo docente per ottimizzare al meglio la gestione quotidiana delle sedi e soddisfare le aspettative degli studenti.

"Protezione e Qualità Ambientale" – Il sostegno a questo progetto è sempre stato particolarmente legato alla Tenuta Agricola di Ca' Tron e alle attività lì realizzate sia nel settore della tutela e salvaguardia del patrimonio boschivo e faunistico, sia per la protezione delle specie selvatiche presenti nel territorio. La vendita della Tenuta ha assicurato il proseguimento di questi progetti grazie al manifesto interesse espresso dall'acquirente.

***

Per quanto concerne la ***Governance*** della Fondazione, va sottolineato che, nel corso dell'anno, si sono svolte con puntualità e assiduità le attività degli Organi Statutari, assicurando la massima partecipazione alla vita dell'Ente, individuando tempo per tempo scelte programmatiche idonee ad assicurare la continuità delle iniziative avviate che si contraddistinguono per l'importante ricaduta economico-sociale.

Nello scorso mese di dicembre si è provveduto, nei termini e nelle modalità previste dalla Legge e dallo Statuto vigente, alla nomina dei nuovi membri degli Organi Statutari.

***

Gli **investimenti finanziari** hanno continuato a risentire della difficile situazione generale, soprattutto con riferimento agli *assets* direttamente collegati al corso del titolo della Conferitaria.

Anche nel corso dell'esercizio 2012 è proseguita l'attività svolta attraverso le Società strumentali - come previsto dall'art. 2 del D.Lgs 153/99 – le quali vengono costantemente monitorate, sia dal punto di vista economico che istituzionale, attraverso un sistema integrato di controllo di gestione del Gruppo. Tale sistema consente di

fornire periodicamente agli Organi Statutari una situazione sia sull'andamento dei costi di funzionamento rispetto al Documento Previsionale, sia sullo sviluppo dell'attività istituzionale.

Nell'ambito delle **attività immobiliari**, nel corso dell'esercizio 2012 è proseguito l'intervento denominato "Treviso Due, Treviso Che Cresce" nell'Area Ex Appiani, affidato alla società strumentale Appiani 1 Srl. In tale contesto hanno già trovato sede alcuni importanti uffici pubblici.

Come già indicato, gli investimenti attuati da Fondazione sul patrimonio immobiliare sono risultati ancora una volta premianti dal punto di vista del mantenimento della stabilità patrimoniale dell'ente.

La descrizione degli interventi realizzati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2012, sia direttamente, sia attraverso le proprie Società strumentali, risulta compiutamente illustrata nella sezione dedicata al Bilancio di Missione.

***

2. Gli Organi statutari

Alla data di approvazione del Bilancio, la composizione degli Organi Statutari della Fondazione Cassamarca risulta essere la seguente dopo i rinnovi di dicembre 2012:

Consiglio di Indirizzo e di Programmazione

Avv. On. Dino De Poli	Presidente
Prof. Ulderico Bernardi	Vice Presidente
Prof. Ferruccio Bresolin	Consigliere
Prof. Luca Antonini	Consigliere
Sig. Carlo Pagotto	Consigliere
Ing. Ubaldo Fanton	Consigliere
Avv. Gianfranco Gagliardi	Consigliere
Ing. Pietro Semenzato	Consigliere
Arch. Giovanni Squizzato	Consigliere

Consiglio di Attuazione e Amministrazione

Avv. On. Dino De Poli	Presidente
Comm. Gr. Uff. Enzo Lorenzon	Vice Presidente
Avv. Paolo Corletto	Consigliere

Collegio dei Sindaci

Dott. Roberto Gazzola	Presidente
Dott. Pietro Basciano	Sindaco effettivo
Dott.ssa Roberta Marcolin	Sindaco effettivo

Segretario Generale

Dott. Carlo Capraro

***

Il Consiglio di Attuazione e Amministrazione sottopone all'approvazione del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione il Documento di Bilancio Consuntivo e di Missione per l'Esercizio 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2012, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dal Bilancio di Missione.

***

Bilancio di Missione

1. La Storia

La *Fondazione Cassamarca* è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

La *Fondazione Cassamarca* nasce nel luglio 1992, con l'applicazione della Legge 218/1990 - cosiddetta Legge Amato - il cui scopo principale è stato quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale.

Al di là della data di costituzione formale, la Fondazione Cassamarca vanta una storia ben più antica: le sue origini risalgono infatti al 30 novembre 1913, data in cui, con Regio Decreto n. 1348, fu istituita la Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, con deliberazione consiliare del Monte di Pietà di Treviso.

La Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana era, a sua volta, la continuazione della prima Cassa di Risparmio aperta in Treviso il 12 febbraio 1822 su "Avviso" promulgato il 31 gennaio dello stesso anno.

A seguito del Regio Decreto 21 giugno 1928 n. 1692, la Cassa di Risparmio si era in seguito unita consensualmente con la Cassa di Risparmio di Castelfranco Veneto, aperta il 12 febbraio 1822, in base al Manifesto Istitutivo del 30 gennaio precedente.

Nel 1938 l'Ente aveva quindi accorpato la Banca Popolare di Asolo e nel 1942, il 31 dicembre, aveva assorbito il Monte di Pietà di Treviso la cui fondazione risaliva al 1496.

La Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana era anche la continuazione dei Monti di Pietà di Asolo, di Castelfranco Veneto e di Vittorio Veneto.

Lo scorporo dell'azienda bancaria e l'apporto alla società conferitaria "Cassamarca SpA", con atto n. 74758/23191 di repertorio del notaio Arrigo Manavello di Treviso, in attuazione del progetto di ristrutturazione conseguente al Decreto Legislativo 30 luglio 1990, n. 218 e al Decreto Legislativo del 20 novembre 1990, n.356, venne deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa e approvato con Decreto del Ministro del Tesoro n. 436062 del 29.07.92.

Attualmente, la sede della Fondazione Cassamarca si trova a Ca' Spineda, nel centro storico di Treviso, già sede della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana.

***

2. Il Quadro Normativo

Le fondazioni italiane di origine bancaria, previste dalla legge 218/1990 e definite più di recente dalla legge 461/1998, hanno assunto la natura di persona giuridica di diritto privato e svolgono la propria attività senza fini di lucro ed in piena autonomia statutaria e gestionale.

Esse sono caratterizzate da un patrimonio costituito in origine dal capitale sociale dell'impresa bancaria, trasformata in società per azioni, destinato sia a scopi di utilità sociale, sia a scopi di promozione e sviluppo economico.

In particolare, lo Statuto della Fondazione Cassamarca, redatto ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999, è stato approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) con Provvedimento del 19 settembre 2000 Prot. 307205, ed è entrato in vigore con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 9 novembre 2000, Prot. 307504.

Gli Organi Sociali previsti dal vigente statuto, che rappresentano anche il modello di *governance* attuale, sono:

- il *Consiglio di Indirizzo e di Programmazione:* composto da nove Consiglieri in carica per sei anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato, scelti tra persone che si siano distinte nel campo imprenditoriale ed economico, nelle attività amministrative, nell'espletamento di funzioni pubbliche, nelle libere professioni, o di cui sia riconosciuto l'elevato livello culturale e scientifico. Il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione provvede alla determinazione delle priorità e degli obiettivi della Fondazione con metodo programmatico e con valenza anche pluriannuale. Nel dicembre 2012 si è proceduto al rinnovo dell'Organo di Indirizzo, nelle modalità previste dalla Legge e dallo Statuto vigente, che ha confermato alla guida dell'ente l'avv. on. Dino De Poli. Il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione ha provveduto anche alla nomina del Vice Presidente nella persona del prof. Ulderico Bernardi;

- il *Presidente*: il suo mandato dura sei anni, e può essere confermato una sola volta. Nel caso del Presidente attuale, egli ricopre il suo terzo mandato, come consentito dal Decreto 18 maggio 2004, n. 150 per coloro che erano già in carica all'entrata in vigore del predetto decreto. Egli presiede l'Organo di Indirizzo e l'Organo di Amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione;

- il *Consiglio di Attuazione e Amministrazione*: composto dal Presidente e da un numero di membri compreso tra due e sei (Fondazione Cassamarca sino ad oggi ha optato per i due membri), nominati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione. Essi restano in carica per quattro anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato. Sono scelti tra persone di comprovata esperienza professionale nel campo gestionale, finanziario o nei settori di intervento della Fondazione. Al Consiglio di Attuazione e Amministrazione spettano i compiti dell'ordinaria e straordinaria amministrazione, questi ultimi con i limiti derivanti dai poteri attribuiti dall'Organo di Indirizzo. Nel dicembre

2012, il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione ha provveduto alla nomina dei membri del Consiglio di Attuazione e Amministrazione che dureranno in carica per il prossimo quadriennio. Il Consiglio di Attuazione e Amministrazione ha provveduto a nominare al suo interno il Vice Presidente nella persona del comm. Enzo Lorenzon;

- il *Collegio dei Sindaci*: composto da tre Sindaci, nominati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, restano in carica per quattro anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato. Essi devono avere i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Il Collegio dei Sindaci è l'Organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente. I membri del Collegio intervengono alle adunanze del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione e del Consiglio di Attuazione e Amministrazione. Nel dicembre 2012, si è provveduto alla conferma del Collegio dei Sindaci per un ulteriore quadriennio;

- il *Segretario Generale*: è nominato dal Consiglio di Attuazione e Amministrazione, che ne determina la durata della carica ed è scelto tra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale e amministrativo della Fondazione e in possesso di titoli professionali e comprovate esperienze attinenti alla carica. Egli è a capo degli uffici e del personale della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute otto sedute del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, sei sedute del Consiglio di Attuazione e Amministrazione, sei sedute del Collegio dei Sindaci, oltre a numerosi altri incontri, anche informali, con l'intervento di Consiglieri e Revisori.

Nel dicembre 2012, gli Organi Statutari hanno provveduto anche alla conferma di due importanti Commissioni:

- la *Commissione Finanza*, composta da tre membri: prof. Ferruccio Bresolin, avv. Paolo Corletto e dott. Franco Andreetta, alla quale è affidato il compito di monitorare gli strumenti finanziari in portafoglio e di proporre eventuali investimenti e/o attività finanziarie;
- la *Commissione Università*, composta da due membri: avv. Paolo Corletto e dott. Franco Andreetta. Dal mese di marzo 2013, la Commissione è stata integrata con la nomina della dott.ssa Roberta Marcolin. Alla Commissione è stato affidato il compito di seguire i rapporti con gli Atenei di Padova e di Venezia inerenti il Progetto Universitario a Treviso.

Si ricorda che le fondazioni di origine bancaria derivano il loro assetto istituzionale attuale dalla cosiddetta Riforma "Ciampi" (tradotta nel D. Lgs. n. 153/99), che sulla base dell'esperienza europea, assegna alle fondazioni, soggetti privati con piena autonomia statutaria e gestionale, importanti compiti di sussidiarietà e solidarietà da svolgere principalmente nell'ambito del territorio di riferimento.

Le fondazioni bancarie sono state oggetto di una intensa attività legislativa, che ha comportato una progressiva modifica della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale:

- la Legge n. 218 del 30 luglio 1990 (c.d. "Legge Amato") ha avviato un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario italiano;
- il Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che ha riconosciuto alle fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e ha identificato quali fini della loro attività il perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale;
- la Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e la Direttiva del Ministro del Tesoro (c.d. "Direttiva Dini") del 18 novembre 1994 che, nel confermare la netta separazione tra le fondazioni e le realtà creditizie, hanno avviato forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario;
- la Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), ha imposto alle fondazioni di dimettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie;
- il Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999 ha definito le fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico;
- la Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla Legge finanziaria 2001), ha orientato l'attività delle fondazioni nella direzione dello sviluppo economico locale, allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche ed eliminando ogni legame con gli enti originari;
- le Sentenze della Corte Costituzionale numero 300 e numero 301 del settembre 2003 hanno confermato per le Fondazioni di origine bancaria la natura giuridica di soggetti privati e l'appartenenza all'ordinamento civile, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001;
- il Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art.11 in conformità alla richiamate sentenze.

Si rammenta che la Legge 448/2001 aveva introdotto dei vincoli rispetto alla natura privatistica delle Fondazioni, attraverso la limitazione nella scelta dei settori di intervento, imponendo una prevalente rappresentanza dei soggetti designati dagli enti locali negli organi di indirizzo, dando una interpretazione restrittiva del principio di "controllo", prevedendo una scadenza per la dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

In questo contesto, va evidenziata, anche, la decisione della Commissione Europea del 22 agosto 2002, che ha stabilito che l'attività delle Fondazioni di origine bancaria non le qualifica come imprese, ma come "enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale".

L'esito di queste vicende normative ha permesso alle Fondazioni di origine bancaria di operare con maggiore certezza nel perseguimento dei propri fini statutari.

Recentemente, a seguito del Decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito in legge il 24 marzo scorso, sono intervenute delle modifiche normative che interessano le fondazioni di origine bancaria. Tra le norme contenute nel predetto decreto, si segnala l'articolo 27-quater (organi delle fondazioni bancarie), che apporta alcune modificazioni all'art. 4 del d.lgs. n. 153/1999. In particolare, nella parte in cui vengono definiti i principi cui le Fondazioni devono attenersi nell'esercitare la loro autonomia statutaria, interviene, su due profili: l'uno, inerente alle modalità di designazione e di

nomina dei componenti dell'organo di indirizzo, per cui si richiede che esse siano *"ispirate a criteri oggettivi e trasparenti, improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità";* l'altro, concernente le ipotesi di incompatibilità per gli organi della Fondazione, in relazione all'assunzione o all'esercizio *"di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del suo gruppo";*

Sempre con riferimento al quadro normativo generale, il 4 aprile 2012 l'Assemblea dell'ACRI ha approvato all'unanimità la Carta delle Fondazioni.

Il documento traccia le linee guida per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme, consenta alle Fondazioni di valorizzare la propria azione, rafforzare i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

La Carta delle Fondazioni rientra nel piano di azione della Commissione dell'Unione Europea ed è finalizzata al progetto di definire a livello europeo uno statuto di riferimento delle Fondazioni.

Con l'approvazione unanime, l'ACRI ha chiesto ad ogni fondazione associata di avviare il percorso di adozione della Carta (entro giugno 2013), attraverso gli opportuni passaggi istituzionali "*dando attuazione ai principi e ai criteri indicati declinandoli in piena autonomia in norme statutarie e/o regolamentari, nonché in procedure e prassi operative, secondo le dimensioni e caratteristiche operative istituzionali".*

Il percorso attuativo della Carta, che prevede tre linee guida fondamentali: attività istituzionali, *governance* e impiego del patrimonio.

Molti degli aspetti evidenziati dalla Carta sono già adeguatamente previsti nel nostro Statuto, che recepisce in pieno le indicazioni e lo spirito del Legislatore. Altri aspetti, invece, costituiscono una novità e pertanto li elenchiamo per sommi capi:

- Rappresentatività nell'organo di indirizzo per quanto attiene all'introduzione di quote di genere (quote rosa);
- Indipendenza degli Organi per quanto attiene alla definizione di norme comportamentali nel Regolamento, che introducono l'obbligo di sottoscrizione di impegni di trasparenza e discrezione da parte di ogni componente, ivi compresi i rapporti con la stampa;
- Incompatibilità allargata a qualsiasi incarico o candidatura politica elettiva o amministrativa con l'aggiunta di una discontinuità temporale tra le cariche;
- Principio di stabilità e continuità da determinare anche a mezzo sfasatura temporale nel ricambio all'interno del medesimo organo;
- Struttura operativa: introduzione o integrazione delle procedure di selezione e gestione del personale;
- Economicità: con riferimento ai compensi per gli organi si richiede di parametrare gli stessi sulla base non solo della carica e della dimensione dell'Ente ma anche tenendo conto della dimensione delle risorse disponibili in un rapporto di congruità con gli oneri di gestione complessivi;
- Sussidiarietà: in conformità al principio costituzionale di sussidiarietà alle Fondazioni è richiesto di operare senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni esplicitando questo obbligo nello statuto. Tale principio è strettamente legato al principio della sostenibilità e dunque al fatto che ciascun progetto deve poter proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno della Fondazione attirando proventi futuri o la presa in carico da parte di altri soggetti pubblici o privati;
- Allocazione e gestione delle risorse: si richiede di mettere in atto politiche attive di bilancio rivolte a stabilizzare le erogazioni nel tempo e a realizzare una

equilibrata destinazione dei proventi tra impegni annuali, pluriennali e continuativi;

- Comunicazione: si tocca espressamente il tema della comunicazione aziendale sottolineandone il valore quale strumento di trasparenza;
- Selezione dei progetti: si fa espresso riferimento ai processi di selezione sottolineando la necessità che essi si basino su criteri predefiniti che permettano la formazione di graduatorie definite sulla base di griglie di valutazione;
- Gestione del patrimonio: vengono ribaditi gli obblighi di salvaguardia del patrimonio, adeguata redditività e adozione di criteri prudenziali di rischio. Tale principio, peraltro cardine della legislazione già vigente in materia di Fondazioni, qui è rapportato alla necessità che siano esplicitati in seno a Fondazione gli organi e le strutture coinvolte nelle scelte con i relativi ruoli e attribuzioni. Si rinvia al Regolamento (e non allo statuto) il recepimento di tale indicazione. Lo stesso principio si chiede venga applicato anche al personale destinato a queste funzioni per il quale si richiede di avvalersi di persone dotate di opportune competenze, di indicare chiaramente l'assetto organizzativo prescelto con relativi compiti e responsabilità.

L'Organo di Indirizzo uscente della Fondazione Cassamarca, nella seduta del 16 luglio 2012 ha affrontato l'argomento delegando al nuovo Consiglio, in carica da dicembre 2012, ogni necessario passaggio ai fini dell'adeguamento.

In data 6 marzo 2013 l'Organo di Indirizzo ha recepito tali indicazioni.

Gli uffici della Fondazione stanno lavorando alle bozze del nuovo Statuto e dei Regolamenti.

Per quanto riguarda il settore fiscale, vanno ricordate alcune modifiche, che hanno determinato una diminuzione dell'ammontare delle risorse disponibili per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Dal 1° gennaio 2004, mediante disposizioni modificative del T.U.I.R. DPR 917/86, è entrata in vigore la nuova imposta sul reddito delle società (D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344).

Si è concluso, così, l'iter normativo che ha portato alla sostituzione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) con l'imposta sul reddito delle società (IRES).

Per quanto riguarda le Fondazioni, dall'esercizio 2004, sono state considerate soggetti IRES e versano tale imposta, quantunque nella determinazione della stessa utilizzino in gran parte i criteri che valgono per l'IRPEF delle persone fisiche.

Tale situazione continua ad essere valida, nonostante sia nata come soluzione di transizione, in attesa di applicare anche alle Fondazioni la nuova imposta "IRE".

Le Fondazioni bancarie sono pertanto state assoggettate alle disposizioni di carattere generale, comportanti l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi ed un differente trattamento fiscale dei dividendi (indipendentemente che la partecipazione sia o meno qualificata).

Nel corso del 2004 sono intervenute successive modifiche per effetto del Decreto Legislativo n. 168/04 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" il quale ha disposto la soppressione dello "sconto del 50%" sull'aliquota IRES con conseguente passaggio dalla detassazione completa del 2003 all'imposizione del 2004 e del 2005.

Si segnala che, l'art. 52 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge

30.7.2010 n. 122, ha aggiunto la lettera k-bis all'art. 10 del D. Lgs. 153/99, prevedendo che l'Autorità di Vigilanza presenti *"entro il 30 giugno, una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle Fondazioni bancarie nell'anno precedente, con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni"*.

Inoltre, va segnalato che l'introduzione dell'art. 9, comma 6, del Decreto Legislativo n. 174 del 10 ottobre 2012 ha di fatto abrogato per le Fondazioni di origine bancaria l'esenzione ex art. 7, comma 1 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504. Il comma 6-quinquies dell'art. 9 del citato Decreto recita: *"In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. I), del D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al d. lgs. 17 maggio 1999, n. 153"*. Detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commericlai destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili *"destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, cutlurali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222"*.

L'applicazione della nuova normativa ha ulteriormente aggravato il peso fiscale sul consistente patrimonio immobiliare della Fondazione Cassamarca.

E' doveroso sottolineare che si è registrato un consistente aggravio fiscale dovuto al trattamento, molto meno favorevole che in passato, degli immobili storici, sia ai fini Ires che dell'IMU, nonchè per la drastica revisione della tassazione delle rendite finanziarie e per l'inasprimento di prelievi accessori, quali l'imposta di bollo sui conti correnti, depositi titoli, le nuove imposte comunali ed altri.

L'aggravio di imposte in un difficile contesto economico e finanziario qual'è quello attuale, non potrà che riflettersi negativamente nella possibilità di intervento delle Fondazioni bancarie a beneficio della comunità di riferimento.

Il Bilancio Consuntivo e di Missione al 31.12.2012 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

***

3. La Missione e la Strategia

La Fondazione Cassamarca, secondo quanto indicato dall'articolo 2 dello Statuto, ispira la propria attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico prevalentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, delle attività culturali in Italia e all'estero, anche riferite agli italiani nel mondo, dell'immigrazione, mantenendo altresì gli scopi originari di assistenza, di beneficenza e di tutela delle categorie sociali più deboli, di contributo allo sviluppo sociale del proprio territorio d'origine.

L'Ente persegue i propri fini statutari liberamente, ispirandosi a principi di: trasparenza delle scelte, attraverso l'informazione e la rendicontazione sistematica delle attività intraprese e dei loro risultati; di efficienza nell'impiego delle risorse, che nasce dalla constatazione della loro limitazione rispetto ai bisogni verso cui l'attività è finalizzata; di efficacia nel conseguimento degli obiettivi, con una costante attenzione ai risultati e alle conseguenze delle decisioni assunte; di sussidarietà nel rapporto con gli *stakeholder*, affiancandosi a programmi di enti e amministrazioni; di imparzialità e non discriminazione verso tutti gli *stakeholder*.

Aspetto rilevante nella realizzazione delle proprie attività è il dialogo con gli *stakeholder* di missione, individuati nei soggetti beneficiari finali, verso i quali la Fondazione svolge anche un'importante funzione di indirizzo e di informazione.

In questo senso, anche il Bilancio di Missione rappresenta uno strumento che permette di rendere pubblicamente conto dei "fatti" e dei "valori" che, accanto alle cifre, ispirano l'operato della Fondazione. Un documento, dunque, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione che si prefigge di illustrare in maniera chiara ed esauriente le iniziative della Fondazione e i risultati raggiunti, anche come dovere etico e di responsabilità nei confronti dei propri *stakeholder*.

I settori di intervento privilegiati, cosiddetti "rilevanti" sono scelti ogni triennio dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione.

Anche per il triennio 2012-2014, i settori di intervento scelti come rilevanti sono: "Arte, Attività e Beni Culturali" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica". L'impegno della Fondazione in tali settori ha tuttavia subito il necessario ridimensionamento causato dalla grave situazione congiunturale.

Come già precisato nella Relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione, la scelta di questi settori è stata effettuata avendo presente la tipicità del territorio d'origine dal punto di vista sociale, culturale, storico ed economico, individuando come *stakeholder* finale l'intera comunità, tenendo conto che l'attività della Fondazione Cassamarca si svolge sull'intero territorio nazionale e anche all'estero, ma prevalentemente nell'area storica di origine.

***

IL PATRIMONIO

A seguito della crisi che ha investito i mercati finanziari nell'esercizio 2008 è doveroso registrare che, anche l'esercizio 2012 non ha visto significative riprese di valore in merito al corso dei titoli detenuti stabilmente in portafoglio anzi, in taluni casi, si è registrata una ulteriore diminuzione.

Questo aspetto – che ha investito tutte le fondazioni di origine bancaria - deve essere rilevato soprattutto con riferimento alla componente stabilmente investita nella Conferitaria.

Infatti, la partecipazione della Fondazione in UniCredit SpA, che risulta iscritta a bilancio per oltre 600 milioni di Euro, si attesta, a valori di mercato al 31.12.2012, ad un valore intorno ai 150 milioni di Euro; tale differenza risulta comunque controbilanciata dal Fondo Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze costituito e accresciuto negli esercizi precedenti.

Bisogna registrare che la gestione e la politica di diversificazione degli investimenti perseguita dalla Fondazione negli ultimi decenni, ha consentitio di ridurre gli effetti destabilizzanti della recente crisi internazionale.

Si segnala, a riguardo, che la disponibilità finanziaria generata dal riposizionamento sul titolo Unicredit (avvenuto nel 2005) e stabilmente investita in prodotti finanziari di varia natura, ha subìto un ridimensionamento – in termine di valori di mercato - più contenuto rispetto a quanto avvenuto in riferimento alla partecipazione in Unicredit SpA.

Va considerato inoltre che una parte consistente del patrimonio è investita in immobili; tra questi vanno segnalati, in particolare, Ca' Spineda, il Monte di Pietà di Treviso e il complesso San Paolo – Ex Distretto Militare, oltre che agli immobili storici detenuti attraverso la propria società strumentale Appiani 1 Srl quali il Compendio San Leonardo e il Palazzo dell'Umanesimo Latino.

***

1. La politica delle partecipazioni

Come già descritto negli esercizi precedenti, la Fondazione Cassamarca, nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, utilizza parte degli utili derivanti dalla gestione degli investimenti patrimoniali, e agisce attraverso altri soggetti giuridici. Infatti, nel raggiungimento dei propri obiettivi, seguendo le linee programmatiche già individuate nel Documento Programmatico Previsionale, Fondazione Cassamarca agisce sia attraverso le proprie Società Strumentali, sia attraverso una gestione dinamica ed attiva della presenza in altre partecipazioni.

<u>UniCredit SpA</u>

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta nella Conferitaria, Fondazione Cassamarca ha da sempre interpretato il proprio ruolo di azionista con grande responsabilità istituzionale, agendo con una logica di stabilità nel sostegno della Banca.

Infatti, di concerto con le altre fondazioni di origine bancaria, la Fondazione

Cassamarca ha ritenuto doveroso assumere delle decisioni importanti volte a dare sostegno alla Conferitaria, partecipando agli aumenti di capitale resisi necessari in seguito alla grave crisi finanziaria del 2008-2009, sino all'ultimo aumento di capitale concluso del gennaio 2012, consentendo così alla Banca di svolgere la propria attività a supporto dell'economia reale, garantendone la solidità.

Tuttavia, l'anno 2012 è stato attraversato da pesanti perturbazioni che hanno colpito il mondo economico e finanziario; pur in tale contesto, la Banca conferitaria ha migliorato il proprio Margine di intermediazione che si è attestato a 25,049 miliardi di Euro (+0,1% rispetto al 2011), e il Margine Operativo Lordo portatosi a 10,070 miliardi di Euro (+5,1% rispetto al 2011), grazie anche al contenimento dei costi operativi scesi a 14,979 miliardi di Euro (-2,9% rispetto al 2011).

La perdurante difficile situazione economica registrata in Italia ha determinato un forte incremento degli accantonamenti sui crediti che hanno raggiunto 9,613 milioni di Euro, in crescita del 67,7% rispetto al 2011.

Applicando una prudenziale politica di accantonamento, il grado di copertura dei crediti deteriorati ha raggiunto a livello di gruppo il 44,8% (43,4% in Italia dal 40,2% di settembre 2012); gli indici patrimoniali si sono confermati solidi e superiori ai livelli richiesti dalle autorità di vigilanza nel 2019 (*Core Tier 1* pari al 10,8% per Basilea 2.5 e *Equity ratio* al 9,2% secondo Basilea 3).

L'utile netto di pertinenza del Gruppo ammonta, per l'anno 2012, a 865 milioni di Euro (nel 2011 la perdita, principalmente a causa delle svalutazione degli avviamenti, ammontava a 9,306 miliardi di Euro).

Questo ha reso possibile il ritorno alla distribuzione di utili: la proposta di dividendo cash 2012 è pari a 0,09 Euro per azione ordinaria.

Nel mese di gennaio 2012 ha avuto luogo la prevista operazione di aumento di capitale, interamente sottoscritto, che ha portato all'emissione di n. 3.859.602.938 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, al prezzo di Euro 1,943 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 7.499.208.508,53.

Con il perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale, la partecipazione di Fondazione Cassamarca al capitale sociale di UniCredit è rimasta inalterata allo 0,70% circa, per un numero complessivo di azioni pari a 38.125.722.

La partecipazione all'aumento di capitale è avvenuta attraverso uno strumento finanziario denominato "pre paid collar" i cui termini sono stati illustrati al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'adesione della Fondazione è avvenuta sottoscrivento per intero i diritti di opzione relativi alle azioni direttamente possedute (n. 12.708.574); mentre i diritti relativi all'obbligazione convertibile denominata "Cashes" sono stati venduti.

Come già detto, l'aumento di capitale ha consentito alla Banca di rafforzare i propri coefficienti patrimoniali portandoli in linea con i principale concorrenti europei.

Complessivamente, al 31.12.2012, la partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassamarca ammonta a n. 39.315.244 azioni, prive di valore nominale, rimanendo sostanzialmente inalterata la percentuale di partecipazione allo 0,70% circa del capitale sociale.

La sottostante tabella riepiloga le quotazioni del titolo Unicredito Italiano per gli anni dal 2008 al 2012; tali valori sono stati rettificati secondo il fattore di rettifica (0,6586305) per l'aumento di capitale avvenuto nel 2012, comunicato ufficialmente da

Borsa Italiana il 9 gennaio 2012 e per effetto del raggruppamento delle azioni 1:10 effettuato nel mese di dicembre 2011.

anno	2012	2011	2010	2009	2008
media	3,29150	8,54981	12,70169	11,82176	24,79876
minimo	2,28600	4,22162	9,82018	3,80162	9,91898
massimo	4,47800	13,15219	15,21436	17,41221	37,54852
ufficiale	3,72470	4,22492	10,34182	14,83038	11,38114
chiusura	3,70600	4,22821	10,19560	14,73027	11,49310

Le Società Strumentali

La Fondazione ha scelto di avvalersi di Società strumentali per la realizzazione diretta dei propri fini statutari.

Al 31.12.2012, le Società strumentali risultano le seguenti: Appiani 1 Srl, Teatri e Umanesimo Latino SpA e Tenuta Ca' Tron SpA.

Nel mese di ottobre 2012 si è felicemente conclusa l'operazione di vendita del compendio agricolo ed immobiliare denominato Tenuta di Ca' Tron. Pertanto, la società strumentale Tenuta Ca' Tron SpA sarà destinata ad essere posta in liquidazione o fusa in altra società strumentale per le attività residue.

Come per gli esercizi precedenti, talune Società strumentali sono state oggetto – da parte del socio di riferimento Fondazione – di finanziamenti specifici per i quali è stata disposta la rinuncia preventiva al relativo credito nella misura atta a coprire i disavanzi d'esercizio.

Tali Società, infatti, realizzando direttamente ed esclusivamente gli scopi statutari della Fondazione, rappresentano essenzialmente centri di costo e di responsabilità gestionale/amministrativa per ciascuno dei settori di operatività.

Le minusvalenze realizzate su tali Società identificano, dunque, il costo annuo dell'intervento della Fondazione in ciascun settore d'intervento e vengono indicate nei Bilanci di Previsione che ciascuna Società è tenuta a produrre in concomitanza con gli obblighi di presentazione del Documento Programmatico Previsionale della Fondazione.

Ciò consente sia di prevedere e monitorare costantemente il costo complessivo diviso per settore tematico dell'attività istituzionale diversa dalle erogazioni tradizionali, sia di monitorare costantemente la realizzazione dei progetti individuati.

Le attività svolte dalle Società strumentali sono descritte nella sezione a loro dedicata.

Altre Partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2012 non si sono registrate variazioni di rilievo per quanto attiene alle partecipazioni detenute nelle società Aer Tre Spa e Autostrada di Alemagna SpA; mentre si segnala che la Fondazione ha ritenuto non più strategica la permanenza nella compagine societaria di Veneto Nanotech ScpA.

***

2. Le Società Partecipate

Le Società Strumentali

Anche nel corso dell'esercizio 2012, la Fondazione Cassamarca si è avvalsa delle Società strumentali per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali.

Come già evidenziato, tali Società, rappresentano autonomi e separati centri di costo e di responsabilità e come tali vengono gestiti.

Nel corso degli esercizi precedenti, la Fondazione ha dovuto effettuare alcune scelte finalizzate ad un maggiore contenimento dei costi e ad una razionalizzazione delle risorse disponibili che hanno portanto alla liquidazione della società Pedemontana Srl, alla fusione per incorporazione di Civibus Spa in Appiani 1 Srl, alla fusione per incorporazione di Università Umanesimo Latino SpA in Teatri e Umanesimo Latino SpA.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2012, si è conclusa la vendita della Tenuta Agricola di Ca' Tron; pertanto, nel corso dell'esercizio 2013, gli Organi Statutari saranno chiamati ad assumere una decisione in funzione del proseguimento della società strumentale Tenuta Ca' Tron SpA.

Al 31.12.2012, le Società strumentali di Fondazione Cassamarca risultano le seguenti:

Appiani 1 Srl
Capitale sociale €. 51.669.000,00 interamente sottoscritto e versato da Fondazione Cassamarca.
Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.
Amministratore Unico: Pietro Semenzato.
Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Pietro Basciano e Roberta Marcolin (Sindaci effettivi); Michele Graziani e Maurizio Garatti (Sindaci supplenti).

Appiani 1 Srl, società strumentale unipersonale di Fondazione Cassamarca, nasce come strumento di intervento della Fondazione nell'ambizioso progetto "Area Appiani", che punta a fornire le infrastrutture necessarie a riorganizzare e proporre su base integrata, l'offerta di servizi istituzionali al Cittadino.
L'attività dalla società nel corso dell'esercizio, svolta su indicazione ed autorizzazione di Fondazione Cassamarca ed oggetto di puntuali deliberazioni assunte dall'Amministratore Unico, si sintetizza nei seguenti punti:

Progetto "Area Appiani – Cittadella delle Istituzioni":
Gli immobili costruiti presso l'Area Appiani hanno rappresentato il progetto più impegnativo ed oneroso affidato ad Appiani 1. La finalità del progetto è quella di una complessiva riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi di natura istituzionale alla cittadinanza, comprese le attività di Enti quali le associazioni di categoria, con ciò contribuendo in modo incisivo alla modernizzazione e sviluppo del territorio di riferimento.
Degli edifici ricavati nell'area, alcuni sono stati venduti già prima della loro messa in uso, altri sono attualmente affittati (in attesa della vendita), altri in attesa di definizione per il loro completamento.
In particolare:

- l'edificio denominato "A", è locato dal 2010 a Questura e Polizia Stradale di Treviso. In attesa di approvazione da parte del Ministero dell'Interno del contratto di locazione definitivo, Appiani 1 percepisce un'indennità di occupazione pari all'importo del canone locativo;
- l'edificio denominato "B", prosegue con la locazione avviata nel luglio 2010 a Guardia di Finanza ed Agenzia delle Entrate, la quale sta occupando anche un piano all'interno dell'edificio D;
- l'edificio "C" è destinato a divenire nuova sede dell'ente Camera di Commercio di Treviso. Con l'avvicendamento della nuova Presidenza però, le trattative per la permuta hanno subito una battuta d'arresto. La nuova Direzione, ha preteso una seconda valutazione del valore dei beni oggetto di permuta e ha incaricato Agenzia del Territorio della redazione di una seconda perizia con la conseguente "strumentale" lungaggine dei tempi. Nel settembre 2012, la Giunta Camerale informava di aver avviato l'esame della proposta e ravvisava la necessità di ulteriori approfondimenti. Ne è seguita una fitta corrispondenza tra loro, Appiani 1 e Fondazione Cassamarca. Nel frattempo, in mancanza di direttive certe da parte del futuro fruitore, Appiani 1 ha ritenuto di dover congelare ogni attività di cantiere con oneri di fermo cantiere e fiscali;
- dell'edificio "D", poste le vendite effettuate nel 2011 con Iniziative Unindustria e Siceta, Appiani 1 rimane proprietaria del 2° e del 3° piano dell'immobile. Quest'ultimo è stato proposto per il proprio ampliamento sopra menzionato ad Agenzia delle Entrate, e si è in attesa della congruità del canone locativo;
- l'Auditorium Fondazione Cassamarca, è una struttura polivalente di 500 posti che si adatta ad ospitare conferenze, convegni, manifestazioni a servizio del complesso dell'Area Appiani. Secondo gli indirizzi espressi dalla Fondazione Cassamarca, è rientrato nelle disponibilità della Società Appiani 1, dopo un saltuario utilizzo da parte della Teatri e Umanesimo Latino SpA. Appiani 1 ha provveduto ad incaricare un responsabile operativo con il compito di promuovere l'uso e lo sviluppo, con un buon risultato;
- per gli spazi rimasti di proprietà di Appiani 1 presso i contenitori "M" ed "N" è ancora in corso la definizione della locazione dei piani 3° e 4° alla Prefettura di Treviso, ma essendo soggetta alla nuova normativa della cd. Spending Review, la trattativa sta richiedendo tempi lunghi;
- nel corso dell'esercizio 2012, sono inoltre proseguite le attività di collaudo e cessione/asservimento a favore del Comune di Treviso delle Opere di Urbanizzazione previste dal PIRUEA "Appiani" e di tutte le porzioni di utilizzo comune al Supercondominio. Continua l'attività di gestione delle aree adibite a parcheggio aventi asservimento di uso pubblico.

Protocollo d'intesa 27 luglio 2007 "Provincia di Treviso – Comune di Treviso – Fondazione Cassamarca"

Su preciso incarico di Fondazione Cassamarca, Appiani 1 è intervenuta direttamente o tramite controllate nell'attuazione dell'Accordo sottoscritto tra la Fondazione Cassamarca, il Comune di Treviso e la Provincia di Treviso, divenendo intestataria, direttamente o tramite controllate, di alcuni compendi immobiliari storici quali gli edifici già sede della Questura di Treviso, della Polizia Stradale, della Prefettura e del

complesso immobiliare “Ex Tribunale", comprendente le ex Carceri, ex Giudice conciliatore ed ex comando di Polizia Municipale di Treviso.

Per la cessione di tali immobili nel 2008 erano stati sottoscritti atti preliminari di vendita con le società Leggenda e Finpiave, entrambe appartenenti al gruppo Stefanel, le quali, asserendo mancati avveramenti delle condizioni necessarie all'acquisto, si sono rifiutate di procedere alla sottoscrizione degli atti di rogito, intentando cause legali attualmente in corso.
.

Casa dei Carraresi
Relativamente ai contratti di locazione in essere con alcuni esercizi commerciali, non si rileva alcun cambiamento.

Università – Palazzo dell’Umanesimo Latino – Chiesa di Santa Croce
Il notevole complesso immobiliare affacciato sul fiume Sile, esito dell’intervento di recupero urbanistico, è come noto affidato in gestione alla società sorella Teatri e Umanesimo Latino S.p.A., a fronte di un canone d’affitto.
Nel dicembre 2011, la Fondazione Cassamarca in ordine alla necessità di un’importante riduzione dei costi, ha predisposto la chiusura del Palazzo dell' Umanesimo Latino, ormai in larga parte inutilizzato. A partite da tale data, il Palazzo è rientrato nella disponibilità di Appiani 1, che ne mantiene le spese di gestione e manutenzione strettamente indispensabili ad assicurare la salvaguardia del prezioso fabbricato, fino a nuove determinazioni.

Monte dei Pegni
Il complesso storico dell’ex “Monte dei Pegni” nel cuore di Treviso, è in carico ad Appiani 1 per alcune unità ad uso commerciale, che ne cura la gestione, la conservazione e l’affidamento a titolo di locazione ad operatori di comprovata professionalità, contribuendo così a tenere vivo il tessuto commerciale del centro storico.

Teatro da Ponte – Loggia dei Grani
Per i due immobili dei quali, il primo in proprietà di Appiani 1 ed il secondo in comodato d’uso, nel 2010 è stata sottoscritta una convenzione che assegna l’uso del Teatro per un triennio al Comune di Vittorio Veneto e sospende il comodato d'uso relativo alla Loggia del Grani. Il programma risponde alla logica di semplificazione e risparmio sui costi imposta dalla Fondazione Cassamarca, secondo la quale occorre temporaneamente rinunciare ad attività, come quella teatrale in Vittorio Veneto, che hanno fornito risultati non all’altezza di altre iniziative. Si rileva comunque che tale convenzione consente un utilizzo degli immobili, ancorché parziale, da parte di Teatri e Umanesimo Latino S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2012, è stata avviata una causa legale nei confronti dell'impresa esecutrice delle opere di restauro ed del progettista, a seguito del rilevamento di danni e vizi occulti, rilevati anche dal Comune di Vittorio Veneto.

Latteria di Cavaso
La società Appiani 1 ha in carico un immobile a destinazione industriale casearia sito nel Comune di Cavaso del Tomba, locata alla Società Agricola Pedemontana S.Pio X°. A causa della crisi attuale, essendo venuta meno la disponibilità di intervenire a favore

di progetti di valorizzazione delle produzioni locali, viene auspicata la cessione del bene.

Oasi di Cervara

L'area, di significativo valore ambientale e didattico, è in concessione ad Appiani 1 e da questa affittata a terzi. Vista l'onerosità delle passate gestioni, si è cercato nel corso dell'anno di contrattare una diversa ripartizione degli obblighi manutentori, proponendo una collaborazione economica alle spese da parte Comuni proprietari delle aree, ma non si è ancora giunti ad un accordo.

Casa 40, Poderi e fabbricati rurali, Ex Trattoria "da Teresa", in Cà Tron

Fondazione Cassamarca, aveva assegnato ad Appiani 1 la gestione di alcune porzioni immobiliari inserite nel contesto della Tenuta Ca' Tron, riferibili a "Casa 40", locata da tempo ad una società del gruppo "H-Farm", alcuni poderi ed immobili rustici locati a residenti del luogo, ed una licenza per esercizio commerciale inattiva. Il 15 ottobre 2012 Fondazione Cassamarca ha perfezionato la cessione dell'intero fondo agricolo a Cattolica Assicurazioni SpA, compresi i beni sopra indicati, antecedentemente resi da Appiani 1.

Area Metropolitana

Il progetto di sviluppo dell' Area Metropolitana (terreni in comune di Preganziol) è attualmente in evoluzione. Nel corso del 2012 è proseguita l'attività relativa all'iter burocratico-amministrativo per l'Accordo di Programma necessario all'attuazione dell'importante progetto.

Villa Albrizzi Franchetti

Con riferimento a tale pregevole immobile, Fondazione Cassamarca ha sottoscritto, con l'ente proprietario Provincia di Treviso, un accordo per la conduzione, con l'intento di utilizzarlo per propri fini.
Ad Appiani 1 Srl è stato richiesto di occuparsi del bene, con opere che per ora si sono limitate ad alcuni interventi minimali di salvaguardia, anche se si rileva che villa e parco versano in pessime condizioni.Nel frattempo, è stato occupato l'appartamento della guardiania da una famiglia di origine filippina già a servizio del gruppo, che si occupa anche delle manutenzioni.

Terreni in Zero Branco

Sono ancora in corso con l'Amministrazione Comunale di Zero Branco le valutazioni sulle possibili varianti urbanistiche ed eventuali perequazioni. Si ricorda infatti, che i terreni sono vincolati da un preliminare di vendita al Comune di Zero Branco.

Riviera del Sile

Nel corso dell'anno, sono proseguite le attività progettuali ed amministrative atte all' ottenimento dei pareri da parte degli Enti interessati al progetto del Piano di Recupero dell'area, ai fini di una esatta valutazione di mercato dell'intero compendio immobiliare nell'ipotesi di una futura vendita.

Altro

Infine, si segnala la notevole attività svolta dalla società e dai collaboratori di Fondazione Cassamarca, svolta in occasione della vendita del fondo agricolo di Cà Tron.

Il carico immobiliare assunto da Appiani 1 Srl risulta notevole, pertanto si è dato avvio ad un programma di alienazione, avvalendosi anche del supporto dell' *advisor* di Cattolica Immobiliare.

La Società Appiani 1 Srl ha chiuso l'esercizio 2012 con un disavanzo pari a Euro -5.815.875 in buona parte determinata dagli oneri finanziari che hanno gravato sul progetto dell'Area Appiani, anche a causa di una tempistica di realizzazione e consegna dei fabbricati che si è protratta, per circostanze di varia natura, oltre i termini inizialmente ipotizzati; hanno inoltre inciso alcune svalutazioni ed accantonamenti adottati a titolo prudenziale.

Teatri e Umanesimo Latino SpA
Capitale sociale: € 320.199,00, diviso in n. 3.100 azioni ordinarie di € 103,29 cadauna (99% a Fondazione Cassamarca e 1% Appiani 1 srl).
Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.
Amministratore Unico: Gianfranco Gagliardi.
Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Pietro Basciano e Roberta Marcolin (Sindaci effettivi); Michele Graziani e Maurizio Garatti (Sindaci supplenti).

La Società svolge esclusivamente attività d'impresa strumentale alla realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassamarca e determinati dalle deliberazioni di affidamento dei singoli incarichi.

La Società è il frutto della fusione per incorporazione di Umanesimo Latino SpA, società strumentale di Fondazione Cassamarca in Teatri SpA, altra società strumentale di Fondazione Cassamarca, avvenuta con atto di fusione in data 15.11.2010.

La scelta effettuata consente di sviluppare un'azione coordinata ed efficace volta al conseguimento degli scopi statutari orientati ad un'azione culturale di alto profilo e nel contempo fortemente radicata nel territorio.

L'esercizio 2012 ha, dunque, pur perseguendo il massimo contenimento possibile dei costi, consentito di ottenere significativi ed apprezzabili risultati che confermano la lungimirante intuizione di Fondazione Cassamarca di impegnarsi direttamente nella promozione ed animazione culturale.

La Società ha continuato ad operare nel perseguimento dei propri obiettivi principali quali la promozione, l'organizzazione, la progettazione, la realizzazione, la gestione di progetti, di *mastercampus*, di mostre e di corsi di formazione professionale. Si tratta di attività rivolte all'ambito teatrale ed artistico in genere, alla gestione di progetti universitari. Nell'ambito delle attività sopra indicate, la Società promuove e sostiene l'approfondimento di temi legati all'umanesimo latino attraverso manifestazioni e convegni.

Nell'anno 2012, la società si è altresì giovata del contributo ministeriale riconosciuto al Teatro Comunale Mario del Monaco quale teatro di tradizione ai sensi della Legge n. 800 del 1967.

L'insieme delle relazioni creato nell'ambito del sistema teatrale italiano ed internazionale e la qualità delle proposte artistiche hanno accresciuto il rilievo strategico riconosciuto a Teatri e Umanesimo Latino SpA che, negli anni, è divenuta, voce autorevolmente ascoltata.

Il Direttore Artistico M° Gabriele Gandini è considerato, nel suo campo, uno tra i più qualificati e noti professionisti; del resto la sua carriera ed i riconoscimenti ricevuti -

fra questi il prestigioso Premio Abbiati conferitogli dalla Critica italiana specializzata - ne fanno sicuro punto di riferimento per i colleghi più giovani e meno esperti.

Sul piano istituzionale all'interno dell'A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana Spettacolo) ed in particolare dell'A.T.I.T. (Associazione Teatri Italiani di Tradizione) il ruolo del nostro Teatro, dopo la riapertura voluta e finanziata da Fondazione Cassamarca, è progressivamente divenuto centrale nella elaborazione delle politiche di spettacolo da proporre al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed agli altri interlocutori pubblici e privati. In tale contesto, si è unanimemente richiesto all'Amministratore di Teatri e Umanesimo Latino SpA di assumere l'incarico di vice presidente nazionale di A.T.I.T..

Il Concorso Internazionale per Cantanti Toti Dal Monte, di cui nel 2012 si è tenuta la XLII edizione, arricchisce significativamente la considerazione ed il prestigio di cui gode il nostro Teatro. L'evento, infatti, è l'unico in Italia e, a quanto consta, nel mondo a mettere a concorso un titolo d'opera (nel 2012 il Matrimonio Segreto di D. Cimarosa). La formula scelta assicura ai vincitori l'aggiudicazione del ruolo per cui si sono presentati; ciò consentirà loro di esibirsi nelle rappresentazioni dello spettacolo che nella stagione seguente verrà allestito dal Teatro Comunale e da quelli che anno dopo anno richiedono di condividere il progetto proposto da Teatri e Umanesimo Latino SpA. Il Concorso, riservato a giovani interpreti di età inferiore ai 35 anni, continua a rappresentare per artisti di sicuro talento un decisivo trampolino per le loro carriere, consente al nostro Teatro di assicurarsi interpreti di alta qualità prima che diventino "economicamente inavvicinabili" e di svolgere la funzione di capofila di altri teatri in importanti produzioni.

A partire dall'anno 2006, Teatri e Umanesimo Latino S.p.A., quale più significativo soggetto privato che opera nel campo della programmazione e produzione teatrale nel territorio veneto, ha avviato con il Teatro Stabile del Veneto, a sua volta omologo più rilevante soggetto pubblico, la coproduzione di un titolo di prosa di autore veneto. Lo spettacolo coprodotto viene annualmente inserito nella programmazione del nostro Teatro e rappresentato sui palcoscenici più importanti delle Triveneto. Proprio nel 2012 lo spettacolo proposto "Il Ventaglio" di C. Goldoni è stato richiesto, oltre che dal tradizionale territorio di riferimento, dai teatri di Torino e di Lugano città nelle quali è stato particolarmente apprezzato dal pubblico.

L'insieme delle proposte artistiche, la loro apprezzata qualità, l'affluenza di pubblico che mediamente supera il 90% dei posti a disposizione, consentono di ottenere al Teatro Comunale di Treviso, anno dopo anno, una quota del contributo ministeriale riservato ai teatri di tradizione ritenuti meritevoli dall'apposita Commissione.

Per quanto attiene il progetto *iMasterCampus*, merita evidenziare, oltre all'accresciuto numero di iniziative svolte che in prosieguo saranno dettagliatamente illustrate, il riconoscimento ASFOR (Associazione Italiana Formazione Manageriale) che ne certifica l'elevata qualità equiparabile ad un master post universitario attribuito al "New Europe Master in Banking and Entrepreneurship" annualmente tenuto in collaborazione con Unicredit presso l'Ex Convento di S. Francesco in Conegliano e volto alla formazione di personale dirigente nei paesi dell'Europa dell'Est e dell'Asia già sovietica.

Infine, il progetto Università a Treviso, fortemente voluto da Fondazione Cassamarca, ha visto la prosecuzione nell'anno 2012 di 12 corsi di laurea, di cui 5 di pertinenza dell'Università di Padova (CdL quadriennale in Giurispridenza ad esaurimento, CdL triennale in Scienze Giuridiche ad esaurimento, CdL quinquennale Magistrale in Giurisprudenza, CdL biennale specialistica in Giurisprudenza ad esaurimento ed il IV, V e VI anno del CdL Magistrale a ciclo unico in Medicina e

Chirurgia) e 7 dell'Università Ca' Foscari di Venezia (CdL triennale in Commercio Estero, CdL triennale in Statistica ed Informatica per la Gestione delle Imprese, CdL triennale in Mediazione Linguistica e Culturale, CdL biennale Specialistica in Economia degli Scambi Internazionali ad esaurimento e che verrà progressivamente sostituito dal CdL biennale Specialistica di Sviluppo Economico e dell'Impresa, CdL biennale Specialistica in Statistica per l'Impresa, CdL biennale Specialistica in Interpretariato e Traduzione Editoriale Settoriale). Il totale complessivo degli studenti iscritti nell'anno 2012 ai vari corsi ospitati presso le sedi di S. Leonardo (Ex Dogana) e San Paolo (Ex Distretto Militare) ammonta a circa 2.600 unità.

Si riporta di seguito in sintesi l'illustrazione delle principali iniziative realizzate nell'esercizio 2012 suddividendole tra quelle di spettacolo e quelle orientate alla formazione.

Teatro Comunale Mario Del Monaco – *Treviso*
Cartellone di Concerti, Danza, Prosa e Opera
Si tratta della seconda parte del cartellone 2011-2012 e della prima parte del cartellone 2012-2013. In particolare:

- 8 Concerti che hanno visto esibirsi alcuni tra i più prestigiosi interpreti del panorama internazionale;
- 5 spettacoli di Danza;

8 titoli per complessive 24 recite di Prosa che hanno abbracciato tanto il repertorio classico quanto quello contemporaneo o brillante; il cartellone comprendeva anche, quale *evento speciale*, uno spettacolo di prosa della Compagnia Mauri-Sturno dal titolo: *Com'è la notte...?...Chiara...?*.

- 3 titoli d'Opera per complessive11 recite, di cui 3 riservate agli studenti:

a. *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, in coproduzione con Teatro Sociale di Rovigo;
b. il dittico *La voix humaine,* di Francis Puolenc e *The telephone*, di Gian Carlo Menotti;
c. *Il matrimonio segreto,* di Domenico Cimarosa, in coproduzione con il Teatro Comunale di Ferrara ed il Teatro Sociale di Rovigo; la compagnia era composta dai vincitori del XLII Concorso Internazionale per Cantanti "Toti dal Monte", competizione che si è svolta a fine giugno e che ha visto la partecipazione di concorrenti provenienti da tutto il mondo.

L'utilizzo del **Teatro Comunale Mario Del Monaco** è stato di **163 giorni** per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti sia di eventi propri che ospitati.

Teatro Eden – *Treviso*
E' proseguita la programmazione del cartellone di concerti jazz, divenuta ormai un appuntamento di grande richiamo. A questa si aggiunge un cartellone di prosa e rassegna dei laboratori teatrali in collaborazione con gli istituti scolastici della provincia.

- 4 concerti di musica Jazz;
- 35 spettacoli del ciclo "La scuola a teatro".

L'utilizzo del **Teatro Eden** è stato di **109 giorni** per le attività di spettacolo, prove, montaggio degli allestimenti ed eventi realizzati in concessione da terzi.

Il **totale di utilizzo** delle due sale, nell'anno 2012, comprensivo di prove, montaggi e spettacoli, è stato di **272 giornate** – con una **media di 28/mese**, escludendo luglio e

agosto - di cui 130 per iniziative proprie di Teatri e Umanesimo Latino SpA, mentre 142 per quelle di soggetti terzi ospitati.

A tutto ciò vanno aggiunte altre attività non direttamente legate ai cartelloni degli eventi spettacolistici, per un totale di **62 giornate**, ed in particolare per la messa in scena **fuori sede** di nostre produzioni:

- realizzazione di **8 spettacoli** - tra prosa, danza, concerti e teatro per le famiglie - al **Teatro Careni** di Pieve di Soligo, in collaborazione con la locale Amministrazione Comunale;
- circuitazione dello spettacolo di prosa *Il ventaglio*, realizzato in coproduzione con il Teatro Stabile del Veneto, in collaborazione con Arteven;

E ancora, **25 visite guidate**, effettuate con gruppi organizzati di scolaresche o associazioni culturali, e **13 conferenze introduttive** agli spettacoli che sempre più ottengono il gradimento del pubblico interessato ad approfondire alcuni aspetti degli eventi in programma.

Inoltre, al teatro Comunale Mario del Monaco hanno trovato ospitalità per le attività di prove musicali e attività didattiche:

- Venice Baroque Orchestra;
- Sonatori della Gioiosa Marca;
- Scuola Suzuki;
- L'arsenale.

Per le stagioni realizzate nei vari teatri, sono stati sottoscritti oltre 3.500 abbonamenti, a cui si aggiungono gli oltre 500 sottoscrittori della formula "libero".

Complessivamente, i presenti paganti sono stati oltre 55.000, a cui se ne possono aggiungere circa altrettante che hanno partecipato ad iniziative - spettacolistiche o convegnistiche - organizzate da terzi.

San Francesco

Nell'anno 2012 l'Ex Convento di San Francesco ha ospitato la fase conclusiva della nona e la fase iniziale della decima edizione del New Europe Master in Banking and Entrepreneurship, il prestigioso programma accreditato ASFOR, organizzato da Fondazione Cassamarca e da Unicredit s.p.a. e rivolto a giovani neolaureati dei paesi dell'est Europa e di quelli dell'Asia già Sovietica.

Dal mese di settembre ha avuto avvio nelle giornate di venerdì e sabato mattina, il Master universitario di 2° livello in Economia e management dei servizi sanitari e socio-sanitari organizzato dall'Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Management, avviato a novembre 2012 e che si concluderà a ottobre 2013.

Si è rinnovata la collaborazione con Finanziaria Internazionale, una delle realtà più interessanti del territorio coneglianese, che ha scelto l'Ex Convento come sede formativa per i propri dipendenti (sette i convegni svolti nell'arco dell'anno).

Anche la GEMMER Italia ha riconfermato la scelta della nostra struttura per lo svolgimento di corsi di formazione e perfezionamento di fisioterapisti provenienti da tutta Italia.(otto i fine settimana svolti, articolati su due giornate e mezza ciascuno)

Nel secondo semestre del 2012 è stata avviata una collaborazione con il Lions Club di Conegliano, che ha scelto l'Ex Convento di San Francesco come sede per le iniziative nell'anno 2012/2013 (sette gli appuntamenti ospitati nel 2012, tra Direttivi, Assemblee Soci e Conviviale).

Per il quarto anno consecutivo la Direzione Formazione e Sviluppo Risorse Umane del Gruppo Finmeccanica ha riconfermato l'Ex Convento di San Francesco come sede di corsi di formazione dei propri dirigenti nell'ambito del progetto "Project Management Program" che, con la presenza in formula residenziale di circa 25 ospiti provenienti da tutte le aziende del gruppo, ha visto svolgersi, nell'arco dell'anno 45 giornate di formazione.

E' proseguita anche nel 2012 la collaborazione con l'Università canadese Memorial e australiana Swinburne per l'organizzazione di corsi formativi residenziali nell'ambito dei progetti di scambio culturale voluti da Fondazione Cassamarca in collaborazione con gli Atenei stessi. Nei mesi di maggio e di giugno abbiamo ospitato, come di consueto, circa venti studenti accompagnati dai rispettivi docenti, provenienti dalle suddette Università.

Nel mese di luglio l'Ex Convento ha ospitato, come già in passato, due giorni di incontri e convegni organizzati da ANCI Veneto, Associazione Regionale dei Comuni del Veneto.

Nel mese di settembre, la nostra struttura congressuale/residenziale è stata scelta dal Rotary Club di Treviso come sede del progetto Ryla jr., un seminario residenziale intensivo, della durata di una settimana circa, riservato a circa 25 ragazzi d'età compresa tra i 14/18 anni il cui obiettivo preminente è accrescere il senso di responsabilità dei giovani ed avviarli a comprendere appieno i valori del vivere civile al fine di sviluppare la loro capacità di leadership in armonia con i valori della famiglia e della scuola.

Nello stesso mese di settembre sono state ospitate anche le attività didattiche della prestigiosa "Accademia della Finanza", organizzate dalla Associazione dei docenti di economia degli intermediari e dei mercati finanziari che per una settimana hanno portato all'Ex Convento i massimi esperti italiani ed internazionali della materia (40 ospiti residenziali a cui si devono aggiungere i docenti e relatori che non hanno pernottato).

E' proseguita la sinergia con il Comune di Conegliano che nel corso dell'anno ha organizzato numerosi convegni tra i quali ricordiamo: la presentazione del volume "Conegliano e gli ebrei" della prof.ssa Marisa Zanussi; "; "La città che vive" sull'evoluzione economica della Città di Conegliano dal '300 al 2000 in collaborazione con l'associazione Artestoria; gli incontri di cultura costituzionale in collaborazione con l'Associazione Vivere la cittadinanza e le tradizionali serate d'estate di musica e letture.

Ca Tron

Le attività dell'esercizio 2012 presso l'Auditorium Ca' Tron sono state inaugurate domenica 15 gennaio con il convegno annuale organizzato da Cadoro per i 350 membri delle filiali più strutturate di questa importante realtà locale operante nel settore della grande distribuzione organizzata . Il 6 maggio, per il quarto anno consecutivo, la Banca di Monastier e del Sile ha confermato le nostre strutture (Auditorium e Padiglione C) per indire i lavori dell'assemblea generale dei soci coinvolgendo più di 1000 partecipanti.

Anche il Gruppo Vega ha rinnovato la scelta di Ca' Tron quale quale sede per l' evento più importante dell'anno : nel corso della giornata del 10 giugno ad una prima parte informativa e di comunicazione sull'andamento aziendale e dei futuri piani industriali ha fatto seguito un ricevimento per tutti i dipendenti e le loro famiglie. La naturale vocazione della Tenuta Cà Tron a rappresentare la sede privilegiata per gli eventi legati alla cultura del territorio ha trovato il massimo riconoscimento nella

Regione Veneto che ha scelto le nostre strutture dal 6 all' 8 luglio per l'annuale *Agrishow*: tre giornate nelle quali a convegni di alto livello si sono alternate dimostrazioni concrete sul campo ed intrattenimento per oltre 5000 presenze. Ha fatto seguito il 14 luglio l' annuale evento John Deere, per la prima volta ospitato a Cà Tron con una grande esposizione di macchinari che ha coinvolto circa 2000 persone provenienti da tutto il Veneto. Per quanto attiene invece le strutture de IMaster Campus -trasferita presso la sede dell'Ex Convento di San Francesco a Conegliano tutta l'architettura formativa dedicata ai dirigenti delle aziende del gruppo Finmeccanica S.p.A.- le strutture sono state interamente dedicate alla prosecuzione della convenzione stipulata nel 2011 fra Teatri e Umanesimo Latino S.p.A. e Big Rock srl per consentire a 30 studenti provenienti da tutta Italia un percorso altamente specializzato nelle tematiche del web design concluso nel mese di agosto.

San Leonardo e San Paolo

Anche per l'esercizio 2012 le sedi universitarie di Treviso del Palazzo "ex Dogana" e del Complesso San Paolo – ex Distretto Militare hanno consolidato l'opera di supporto alle attività didattiche delle Università degli Studi di Padova e Ca' Foscari di Venezia.

Nel 2012, per l'Università degli Studi di Padova, risultavano attivi i seguenti Corsi di Laurea:

- C.d.L. in Scienze Giuridiche (ad esaurimento) - studenti iscritti: 28
- Laurea Magistrale a ciclo unico 5 anni in Giurisprudenza – studenti iscritti: 1062
- C. d. L. specialistica in Giurisprudenza (ad esaurimento) – studenti iscritti: 44
- C. d. L. in Giurisprudenza (ad esaurimento) - studenti iscritti: 12
- C. d. L. in Medicina e Chirurgia (solo 4°-5° e 6° anno) - studenti iscritti: 50

Per un totale di 1196 studenti (dati aggiornati al 31 dicembre 2012)

Per l'Università Ca' Foscari di Venezia:

- C. d. L. in Traduzione e Interpretariato (ad esaurimento)- studenti iscritti: 1
- C. d. L. in Mediazione Linguistica e culturale nuovo ordinamento - studenti iscritti: 273
- C. d. L. in Mediazione Linguistica e culturale vecchio ordinamento - studenti iscritti: 2
- C. d. L. Specialistica in Traduzione tecnico scientifica (ad esaurimento) - studenti iscritti: 1
- C.d.L. Magistrale in Interpretariato e traduzione editoriale e settoriale - studenti iscritti: 133
- C. d. L. in Commercio Estero nuovo ordinamento - studenti iscritti: 813
- C. d. L. in Commercio Estero vecchio ordinamento - studenti iscritti: 29
- C. d. L. in Statistica ed informatica per la gestione delle imprese (ad esaurimento) - studenti iscritti: 52
- C.d.L. Specialistica in Economia degli scambi internazionali (ad esaurimento) - studenti iscritti: 22
- C.d.L. Specialistica in Statistica per l'impresa (ad esaurimento) - studenti iscritti: 6
- C.d.L. Specialistica in Statistica e sistemi informativi aziendali (ad esaurimento) - studenti iscritti: 5
- C.d.L. in Sviluppo economico e dell'impresa – studenti iscritti: 87

Per un totale di 1424 studenti (dati aggiornati al 31 dicembre 2012)

Complessivamente, il numero degli studenti universitari che hanno frequentato le

strutture universitarie messe a disposizione da Fondazione Cassamarca, è stato di circa 2620 unità.

Aula Magna

Nel corso dell'anno 2012, l'Aula Magna del Palazzo dell'ex-Dogana è stata utilizzata per svolgervi la regolare attività didattica, sia dell'ateneo patavino che di quello veneziano, comprensiva delle numerose sedute di laurea che si sono tenute nei mesi di marzo (Lauree specialistiche in Economia degli Scambi Internazionali e Statistica di Ca' Foscari), aprile (Lauree di Giurisprudenza di Padova), giugno (Lauree Magistrali in Economia degli Scambi Internazionali e Statistica e Lauree Magistrali in Interpretariato e Traduzione Editoriale Settoriale di Venezia) e infine, settembre-ottobre (Lauree Specialistiche di Lingue di Ca' Foscari e Lauree in Giurisprudenza).

Sempre in ambito didattico, in alcune occasioni l'Aula è stata utilizzata per la proiezione di film selezionati a scopo formativo dal prof. A. Pin, nell'ambito del corso di "Diritto Pubblico Comparato" da lui tenuto.

Oltre all'attività istituzionale, durante tutto il corso dell'anno, l'Aula Magna ha ospitato anche alcuni convegni e seminari di notevole interesse.

Tra gli eventi più significativi organizzati dall'Università di Padova, si ricordano: due conferenze sul tema del Diritto Europeo ed Internazionale che si sono svolte lo scorso gennaio ed in giugno, coordinate dal prof. B. Barel e dall'avv. Paulon; una Conferenza tenuta dal prof. P. Moro che ha approfondito il tema della "Metodologia e Informatica giuridica"; un convegno coordinato dal prof. P. Benciolini il 28 maggio che ha trattato il tema "Il test del DNA-valore scientifico e suo utilizzo in ambito giudiziario" con relatrice la genetista forense Luciana Caenazzo: a questo incontro, oltre agli studenti, hanno partecipato anche alcuni magistrati della Procura di Treviso.

L'11 maggio, in occasione dell'Open Day dell'Università di Padova, il prof. F. Gallo, vice-Presidente della Corte Costituzionale ha tenuto una Lectio Magistralis sul tema "Giustizia Fiscale e Giustizia Sociale". Durante la lezione, che ha visto una vasta partecipazione di pubblico e di rappresentanti di aziende private, è intervenuto come relatore anche il prof. B. Barel, mentre moderatore e referente del convegno è stato il prof. L. Antonini con l'ausilio delle associazioni studentesche.

In ottobre si è tenuto un incontro di studio organizzato dall'ordine degli Avvocati di Treviso, dalla Fondazione dell'Avvocatura trevigiana e dall'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Treviso. L'incontro è stato presieduto dal prof. P. Menti, è stato coordinato dal prof. M. Cian e ha visto la partecipazione dei Presidenti degli ordini suddetti; tema dell'incontro: "Società tra professionisti ed esercizio associato dell'attività libero-professionale".

Sempre in ottobre, la Scuola di Giurisprudenza ha organizzato un seminario sul tema "La Riforma del Mercato del Lavoro: profili lavoristici e previdenziali" durante il quale sono intervenuti anche docenti dell'Università Ca' Foscari e delle Università di Roma Tre e Roma Tor Vergata.

In novembre è stato organizzato un secondo Open Day dall'Università di Padova in collaborazione con l'Associazione studentesca A.D.I., durante il quale il Magnifico Rettore ha dialogato con alcuni ordinari patavini, il Presidente del Gruppo De Longhi, il Presidente del Tribunale di Venezia e gli studenti, in relazione all'inserimento dei migliori fra loro nelle aziende del territorio.

A metà dicembre infine, si è svolta in Aula Magna la cerimonia di consegna del premio per la migliore tesi di laurea magistrale "Gavino Paina" con relatori la prof. A. Topo ed il prof. A. Vallebona dell'Università Roma Tor Vergata. In occasione della premiazione è stato organizzato un seminario sul tema "Regole discriminatorie e pari

opportunità – Le donne nel mercato del lavoro del nuovo secolo", con un intervento anche da parte della Consigliera di pari opportunità della Provincia di Treviso, dottoressa S. Barbieri.

Biblioteca "Luigi Chiereghin"

L'andamento dei servizi offerti dalla Biblioteca nel corso del 2012 è coerente con la progressiva riduzione degli acquisti degli ultimi anni. In particolare, la parentesi rappresentata dal mancato rinnovo degli abbonamenti alle riviste dell'anno 2011 sembrerebbe giustificare uno dei valori più negativi qui registrati, e relativo proprio alle consultazioni giornaliere dei periodici (quasi il 50% in meno), in parte compensato dai DD (*Document Delivery*) attivi, in leggera ripresa, e probabilmente dalle consultazioni delle banche dati on-line di area economico-giuridica messe a disposizione dalle Università di Padova e Venezia (per tali ultime, importantissime, risorse, purtroppo, non dispongo di dati certi di accesso, evidentemente riservati alla valutazione dei rispettivi Atenei).

La recente individuazione di obiettivi sostenibili di incremento della dotazione libraria (riduzione del "pacchetto" riviste e acquisizione mirata di alcune monografie) dovrebbero garantire, da una parte, il necessario aggiornamento del patrimonio, e dall'altra, se non un'inversione, almeno una stabilizzazione dei valori di fruizione dei servizi disponibili.

Auditorium Santa Croce

La sede dell'ex Chiesa di Santa Croce, struttura adiacente al complesso universitario del San Leonardo, sapientemente ristrutturata, ospita un organo di Pietro Nacchini del 1750, unico nel suo genere, che richiama ogni anno numerosi gruppi di visitatori e studenti.

Nel corso dell'anno 2012, l'auditorium ha ospitato numerosi eventi rivolti alla cittadinanza, tra i quali: congressi, conferenze e concerti che hanno sempre riscosso una notevole affluenza di pubblico.

Si possono citare ad esempio: un ciclo di concerti dal titolo "Giovani 2012 in musica" organizzato dal conservatorio di Musica di Castelfranco Veneto e un ciclo di convegni organizzati dall'ADVAR dal titolo "La Speranza".

Le Università degli Studi di Padova e di Ca' Foscari Venezia hanno utilizzato l'auditorium per numerosi convegni di materie linguistiche, giuridiche ed economiche oltre che per le discussioni e le proclamazioni dei propri laureati.

L'Associazione studentesca ADI, sempre nel corso dell'anno, ha rinnovato l'utilizzo dell'auditorium per svolgere un ciclo di conferenze con la partecipazione di docenti e personalità del mondo politico.

Inoltre, durante l'anno, ha ospitato conferenze organizzate da movimenti politici o sindacali riguardanti tematiche giuridiche, economico-finanziarie e della giustizia.

A maggio, l'Osservatorio nazionale sul diritto di famiglia ha organizzato l'XI forum nazionale sugli "Aspetti processuali del diritto di famiglia transfrontaliero. Matrimonio, responsabilità genitoriale e alimenti nelle convenzioni internazionali e nei regolamenti europei" della durata di due giorni.

Per tutta la durata dei mesi estivi e come ogni anno, l'auditorium e la piazza antistante hanno ospitato una serie di concerti di musica jazz e di musica classica che hanno riscosso un grande successo tra la cittadinanza.

Ad ottobre, l'azienda ULSS 9 di Treviso ha organizzato un "Corso di nefrologia diagnostica e interventistica"che ha visto la partecipazione di illustri professori ed esperti in materia, provenienti da tutto il territorio nazionale.

Inoltre, l'auditorium ha visto rinnovata la presenza de "Il Festival chitarristico internazionale" organizzato dal'Associazione "Amici del teatro" in collaborazione con "Asolo Musica" e di un ciclo di conferenze organizzate da Unascom Confcommercio di Treviso.

Per lo svolgimento di tutte le attività dianzi illustrate, la Società si è avvalsa del seguente organico:

- n. 2 impiegati addetti alla segreteria generale di cui uno part-time;
- n. 4 impiegati addetti ai servizi amministrativi, contabili e contrattuali di cui due part-time;
- n. 2 impiegati addetti alle strutture dei Master Campus;
- n. 2 impiegati addetti alla biblioteca di cui uno part-time;
- n. 1 tecnico informatico;
- n. 2 impiegati addetti alla segreteria artistica e di produzione e alle attività di formazione;
- n. 2 impiegati addetti ai servizi di biglietteria e ufficio stampa;
- n. 5 tecnici di cui un responsabile di settore, un fonico, due elettricisti e un macchinista;
- n. 8 addetti ai servizi di portineria nelle sedi universitarie di cui quattro part-time; una delle suddette unità è andata in quiescenza al 31.12.12. Un' altra è stata trasferita già a partire da settembre 2012 a svolgere analoghe mansioni presso la sede del Teatro Comunale "Mario del Monaco" in sostituzione di un servizio precedentemente esternalizzato.
- n. 10 custodi responsabili delle varie strutture.

Alcuni dei suddetti dipendenti per un totale di 9, svolgono la loro attività in tutto o in parte per espletare servizi e/o incarichi affidati loro da Fondazione Cassamarca.

Al personale sopra indicato, si aggiungono, per la parte relativa agli eventi teatrali, il direttore artistico e il responsabile organizzativo degli eventi entrambi a contratto professionale, ed inoltre il personale per i servizi di sala, di biglietteria e di palcoscenico – quando necessario – utilizzato a prestazione; per la parte universitaria è cessato nei primi mesi del 2012, il rapporto di collaborazione a progetto (n. 1 unità) precedentemente in essere.

La Società ha chiuso l'esercizio con un disavanzo pari ad Euro -3.831.893, sensibilmente inferiore al previsionale. In base alle risultanze del predetto *budget*, la Fondazione a suo tempo ha concesso alla Società un finanziamento soci con preventiva rinuncia al credito corrispondente, nella misura atta alla copertura della perdita d'esercizio. Per questa somma è stata effettuata al 31.12.2012 la svalutazione della partecipazione e rilevata la corrispondente minusvalenza.

Tenuta Ca' Tron SpA

Capitale sociale: € 1.807.575,00 (99% a Fondazione Cassamarca e 1% Appiani 1 Srl) diviso in n. 17.500 azioni del valore nominale di € 103,29 cadauna.

Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.

Amministratore Unico: Pietro Semenzato

Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Pietro Basciano, Roberta Marcolin (Sindaci Effettivi), Michele Graziani, Maurizio Garatti (Sindaci Supplenti).

La Società era incaricata di seguire la Tenuta Agricola Ca' Tron, la più grande azienda agraria a corpo unico del Veneto che, con i suoi oltre 1.000 ettari di superficie,

si estende a sud est nella Provincia di Treviso (Comune di Roncade), affacciandosi direttamente sul fiume Sile, fino ad arrivare al confine con la Provincia di Venezia, sulla quale insiste in minima parte.

Nell'ottobre scorso, la Fondazione ha concluso la vendita dell'intero compendio e, pertanto, la società strumentale verrà posta in liquidazione o fusa in altra società.

Il Bilancio al 31.12.2012 evidenzia una perdita di Euro -1.183.120.

***

Le Altre Partecipazioni

Aeroporto di Treviso SpA
Capitale Sociale: € 13.119.840,00, diviso in n. 1.311.984 azioni da € 10,00 cadauna.
Sede legale: Treviso, Via Noalese, n.63/E.
Presidente: Giacomo Archiutti
Amministratore Delegato: Paolo Simioni
Consiglieri: Roberto Merlin, Emilio Mauro, Giovanni Garatti, Stefano Donadello, Zenone Giuliato, Corrado Fischer, Marco Gasparotto
Collegio Sindacale: Giuseppe La Regina, Angelo Bonemazzi, Gianluigi Bettiol (Sindaci effettivi), Paolo Belviso, Guido Zanin (Sindaci supplenti).

Si segnala che l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2012 dovrà deliberare anche la nomina dei componenti l'Organo di Amministrazione per il triennio 2013-2015.

L'aeroporto di Treviso nasce nel 1953 su iniziativa degli enti locali e nel 1996 diventa parte del sistema operativo dell'aeroporto "Marco Polo" di Venezia.

Nel febbraio 2007 è stata inaugurata la nuova e più ampia aerostazione passeggeri.

Per caratteristiche geografiche, strutturali e operative, l'aeroporto "Antonio Canova" di Treviso è dedicato a voli di tipo regionale, *low-cost* e *charter* e fornisce un'importante azione di supporto a quello di Venezia.

Nel 2010, la Società ha sottoscritto con l'ENAC la Convenzione per la gestione totale quarantennale dell'aeroporto di Treviso. In particolare, l'affidamento della concessione prevede la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali dell'aeroporto Canova di Treviso. Tuttavia, ad oggi, non risulta ancora completato l'iter di autorizzazione alla concessione da parte dei competenti Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione rappresenta una quota dell'1,737 del capitale della partecipata, per un numero di azioni pari a 22.788.

Il bilancio consuntivo 2012 si è chiuso con un avanzo di Euro 240.448.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012, l'aeroporto di Treviso ha registrato 2.333.758 passeggeri, con un incremento del 116,6% rispetto al precedente esercizio. Il dato va comunque valutato tenendo conto dell'interruzione dell'operatività nel periodo giugno-dicembre 2011 effettuata per consentire la realizzazione di alcuni interventi necessari per il buon funzionamento dell'aerostazione.

Società per Autostrada di Alemagna SpA
Capitale Sociale € 312.000,00, diviso in n. 1.200.000 azioni per un valore di € 0,26 cadauna.
Sede sociale: Mestre Venezia, via Mestrina, 85
Presidente: Leonardo Muraro
Vicepresidente: Antonio Prade
Consiglieri: Renato Boraso, Paolo Doglioni, Rizieri Ongaro, Ivano Faoro, Carlo Capraro.
Collegio Sindacale: Vallì Zilio (Presidente), Giovanni Tison, Gianandrea Todesco (Sindaci effettivi).

La Società ha per oggetto la promozione e la costruzione del tratto autostradale

Venezia-Monaco di Baviera, nonché la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia con le reti autostradali tedesche e austriache, agevolando così i collegamenti con l'Europa centrale.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassamarca è espressa ad un valore di carico di € 23.185 per una percentuale di partecipazione al capitale del 7,359%, per un numero di azioni pari a 88.304.

Il Bilancio consuntivo 2012 si è chiuso con una perdita di -2.241 Euro, dovuta essenzialmente al ridursi degli interessi attivi derivanti dall'impiego delle liquidità della Società conseguente alla drastica contrazione dei rendimenti registrati sul mercato obbligazionario e per l'indeducibilità di Iva per Euro 1.240.

Veneto Nanotech ScpA

Gli organi statutari di Fondazione hanno deliberato di uscire dalla compagine societaria, ritenendo non più strategica la partecipazione nella società.

***

3. Gli immobili

Gli immobili in proprietà

Come evidenziato in premessa, una peculiarità della Fondazione Cassamarca è rappresentata dal patrimonio immobiliare acquistato nel corso degli anni.

Si tratta di immobili di natura strumentale, acquistati in ottemperanza alle delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione. Ciò è avvenuto anche nell'ottica di diversificazione del capitale investito, di massimizzazione della redditività del patrimonio investito, di protezione dall'inflazione, di realizzazione delle proprie finalità istituzionali attraverso investimenti diretti delle proprie risorse nonché a salvaguardia del patrimonio storico-artistico del territorio d'origine.

Tenuta presente l'importanza che tali investimenti ricoprono anche riguardo alle attività della Fondazione Cassamarca, di seguito vengono riportati alcune brevi descrizioni relative alle strutture e agli interventi immobiliari realizzati ritenuti più rappresentativi.

In quest'ambito è doveroso segnalare che gli Organi Statutari, tenuto conto anche della revisione dei progetti istituzionali dovuta al perdurare della grave crisi finanziaria ed economica internazionale, hanno deliberato la dismissione di alcuni cespiti ritenuti non più strumentali alle attività della Fondazione.

In particolare si segnalano, oltre alla vendita del compendio denominato "Villa Annia" avvenuta nel 2011: la cessione del Teatro Sociale – ex Teatro Ariston, sito in pieno centro cittadino, e soprattutto la vendita dell'intera Tenuta di Ca' Tron di Roncade alla società Cattolica Assicurazioni di Verona.

Ca' Spineda – Sede Sociale

Ca' Spineda è sede della Fondazione Cassamarca e di alcune società strumentali. L'elegante palazzo di piazza S. Leonardo, sede di rappresentanza della Cassamarca dal 1935, apparteneva in precedenza alla famiglia Spineda. Fu costruito a partire dal 1560 e nel '700 fu oggetto di un ampio rinnovamento sul retro, fu aggiunto l'attuale scalone monumentale e ricavato l'ampio salone delle feste, che si sviluppa su due piani con ballatoio. Le ricche decorazioni del salone sono opera di Gaspare Diziani.

Nella sede della Fondazione Cassamarca trovano collocazione i preziosi arredi storici acquistati da Cassamarca SpA e alcune collezioni di quadri di grande prestigio acquisite da collezionisti privati.

A piano terra, sono stati allestiti idonei spazi per contenere il prezioso archivio storico del Monte di Pietà di Treviso, che raccoglie documenti risalenti al '500.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i necessari interventi di manutenzione ordinaria.

Casa dei Carraresi – Ca' dei Brittoni – Palazzo Esposizioni

Lo storico complesso "Carraresi-Brittoni" è stato restaurato nel 1987, e destinato a Centro Convegni ed Esposizioni di Cassamarca. Nel 2000 è stato acquistato dalla Fondazione che, come avvenuto per Ca' Spineda, ha inteso così mantenere e consolidare la fruibilità del bene a vantaggio della comunità trevigiana.

Grazie all'intervento di ristrutturazione effettuato, Casa dei Carraresi ha potuto sviluppare le enormi potenzialità che racchiudeva, affermando la propria vocazione di polo di ricezione culturale della città di Treviso.

La struttura costituisce un punto di eccellenza del panorama culturale cittadino, dell'intero bacino del Nordest e non solo, come testimonia il ripetersi dei successi realizzati dai prestigiosi eventi espositivi succedutisi nel corso degli ultimi anni.

La moderna sala convegni e le sale espositive ospitano ogni anno importanti eventi: sono sede di grandi mostre, di esposizioni personali di pittori non solo locali, di seminari, presentazione di libri, concerti, mostre e convegni nazionali e internazionali.

Nella sala principale sono stati ospitati 26 convegni con oltre 4000 presenze.

Nelle sale espositive sono state ospitate 14 mostre, compresa l'esposizione internazionale intitolata *"Manciù, l'ultimo imperatore",* conclusa nel maggio 2012, e la mostra, ancora in corso, intitolata *"Tibet. Tesori dal Tetto del Mondo"*, che hanno fin qui registrato oltre 91.000 presenze.

Complesso ex Ospedale S. Leonardo – Sede Nuova Università

Il complesso immobiliare denominato ex Ospedale S. Leonardo, situato nel centro storico cittadino, è stato acquistato dalla Fondazione Cassamarca tramite la Società Strumentale Civibus SpA (ora Appiani 1 Srl), per destinarlo a sede universitaria.

Nel 1999, dopo un importante e significativo intervento di recupero conservativo e architettonico, l'inaugurazione dei corsi universitari è coincisa con la consegna della prima parte del complesso, ovvero Palazzo della Dogana, restituito alla Città di Treviso, insieme all'Università, dopo 700 anni. Il complesso è dotato di numerose aule spaziose, confortevoli e modernamente attrezzate, di una campiente aula magna nonché di spazi "comuni" quali: la biblioteca, la sala dell'accoglienza, gli studi per gli insegnanti, ecc..

Tra le peculiarità dello storico compendio, si segnala che esso ospita il santuario di suor Bertilla, ossia i locali dove si trova anche la camera nella quale la suora morì prima di essere proclamata Santa nel 1961. Gli edifici, restaurati e ristrutturati, e solo in parte di nuova costruzione, ospitano i corsi universitari dell'Università degli Studi di Padova, mentre la parte del compendio ritenuta non strumentale ai fini statutari della Fondazione è stata opportunamente ceduta.

Attualmente il complesso è gestito dalla società strumentale Teatri e Umanesimo Latino SpA.

Palazzo dell'Umanesimo Latino - Treviso

Il cinquecentesco palazzo, inserito nel complesso di San Leonardo adiacente la piazza dell'Università, su cui si affaccia, è stato sapientemente restaurato riportando ad antico splendore i locali e i preziosi decori e stucchi esistenti, avendo riguardo a conservare il più possibile le parti antiche e, allo stesso tempo, dotando l'edificio dei più moderni confort e standard di sicurezza, necessari per la funzione pubblica svolta.

Il recupero dell'edificio ha consentito la realizzazione di tre aule capienti, dedicate ad attività didattica, diversi uffici e un ampio e prestigioso salone, idoneo ad ospitare conferenze e convegni di alto livello.

All'ultimo piano è stata ricavata una confortevole foresteria, dove sono accolti gli ospiti di particolare riguardo.

Il Palazzo – anch'esso di proprietà della società strumentale Appiani 1 Srl – è stato temporaneamente chiuso in attesa di una migliore destinazione della struttura.

Chiesa di Santa Croce - Treviso

Lo storico edificio, inserito anch'esso nel complesso di San Leonardo, è stato acquistato dall'ULSS 9 di Treviso, attraverso la società strumentale Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl.

Un tempo cappella dell'Ospedale, la Chiesa deve il suo nome alla preziosissima reliquia della Santa Croce, che qui vi era custodita, e che era stata donata all'Ospedale di Treviso nel 1451 da Paolo da Sassoferrato.

Il recupero complessivo dell'edificio è stato fortemente voluto da Fondazione Cassamarca per ampliare ulteriormente l'offerta di spazi destinati alle attività culturali cittadine, oltre alla Casa dei Carraresi e al Palazzo dell'Umanesimo Latino, come sede di conferenze, convegni ed eventi musicali.

Tenuta agricola di Ca' Tron di Roncade

Come già segnalato, Fondazione Cassamarca ha perfezionato, nel mese di ottobre, la cessione della Tenuta Agricola e del suo complesso immobiliare alla società Cattolica Assicurazioni di Verona.

In base agli accordi tra le Parti, alcune strutture sono rimaste temporaneamente in uso alla Fondazione Cassamarca. In particolare:

Struttura Archivi Contemporanei

Nel 2008, la Fondazione ha adeguatamente ristrutturato ed attrezzato una porzione di immobile, situato nel cuore del centro direzionale della Tenuta, destinato ad ospitare gli uffici e gli "Archivi Contemporanei", dotandoli di particolari scaffali compattabili e di tutti i presidi per la sicurezza e la corretta gestione dei materiali contenuti. L'attività degli Archivi è descritta nel capitolo dedicato all'attività istituzionale.

Casa degli Armeni

La struttura, oggetto anch'essa di restauro da parte della Fondazione, è utilizzata per incontri e riunioni, sfruttando anche le potenzialità della sala riunioni ad essa adiacente.

Area Appiani – Treviso

Come descritto nella sezione dedicata alle Società Strumentali, si ricorda l'importante progetto urbanistico, voluto dalla Fondazione Cassamarca, diretto dall'arch. Mario Botta e affidato per la sua realizzazione alla società strumentale Appiani 1 Srl.

Il progetto, denominato "Cittadella delle Istituzioni", si espande su una superficie di circa 60.000 mq., e fin dalla sua origine è stato pensato per accogliere l'insediamento di importanti uffici pubblici e privati, nonché associazioni di categoria locali.

All'interno del complesso vi è una parte destinata ad uso abitativo ed una a destinazione commerciale.

Nella voluminosa piazza, abbellita e animata da una grande fontana e da uno spazio verde, è stata eretta anche una piccola Chiesa dedicata ai Santi Cirillo e Metodio.

Si ricorda, inoltre, il prestigioso *Auditorium "Fondazione Cassamarca"* della capienza di circa 500 posti a sedere, destinato alla collettività e dotato delle più moderne tecnologie.

Si rammenta, infine, che l'intera operazione "Appiani" è stata realizzata grazie ad un'apposita "Convenzione" sottoscritta tra la Fondazione Cassamarca ed il Comune di Treviso, per merito della quale è stato possibile realizzare il PIRUEA.

Villa Ca' Zenobio – Treviso

L'edificio, il cui restauro si è concluso nel 2002, è stato utilizzato come sede della scuola di specializzazione e sperimentazione teatrale e musicale internazionale.

La villa, situata in Santa Bona Nuova, si presenta come splendida residenza fuori mura. Per le sue stesse dimensioni e per l'articolazione degli spazi e degli ambienti annessi, ben si presta ad essere sede di iniziative culturali di alto profilo.

La villa conserva importanti testimonianze figurative che costituiscono una pagina significativa della decorazione settecentesca veneta. La Sala della Musica, a pianterreno dell'edificio principale, fu decorata nel secondo decennio del secolo con affreschi alla moda, attribuiti a Gregorio Lazzarini, che propongono il tema amoroso attraverso la raffigurazione di Eros e di coppie di innamorati desunte dalla mitologia e dalla Gerusalemme Liberata.

Teatro Sociale – Treviso

La Fondazione, nel corso del 2012, ha ceduto il fabbricato denominato "Cinema Teatro Ariston", oggi "Teatro Sociale".

Teatro delle Voci - Treviso

Il Teatro, acquistato nel corso del 2000 dalla Diocesi di Treviso, è stato ristrutturato per farne un contenitore destinato a laboratorio sperimentale per il teatro, la musica, la danza e per registrazioni musicali.

Il progetto di ristrutturazione, che ha tratto ispirazione da teatri dell'avanguardia europea, come la nuova *Opéra de la Bastille* di Parigi, ha permesso la realizzazione di paratie mobili e palcoscenici su montacarichi intercambiabili che si mimetizzano al di sotto il pavimento.

Altra caratteristica della struttura è data dalla sua flessibilità in termini di spazi utilizzabili, garantita da un sistema di pareti mobili che può suddividere lo spazio in due aree da adibirsi contemporaneamente ad usi e finalità diverse.

L'intervento di recupero ha permesso l'utilizzo della sala per la realizzazione di produzioni di prosa e laboratori di danza nonché per attività di registrazione ad alto livello, infatti la struttura è dotata di un'insonorizzazione perfetta.

Attualmente è in fase di studio una collaborazione con un soggetto terzo, competente nel settore musicale, che consenta di ottimizzare l'utilizzo del bene anche in termini di costi/benefici.

Teatro "Lorenzo Da Ponte" - Vittorio Veneto

In data 17 dicembre 2010, al fine di valorizzare ed incrementare l'utilizzo del bene, è stata siglata una Convenzione che ne assegna l'uso, per un triennio, al Comune di Vittorio Veneto.

La Fondazione ha mantenuto l'uso parziale della struttura attraverso la società Teatri e Umanesimo Latino SpA, la quale concorda con il Comune di Vittorio Veneto la realizzazione di un calendario teatrale e musicale, anche se in forma ridotta.

Si ricorda che lo storico Teatro vittoriese è stato acquisito nel 1999, attraverso la Società strumentale Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl, al fine di riportare all'originaria funzione il prestigioso edificio. L'intervento di restauro del Teatro Da Ponte (ex Rossini), ha riguardato, oltre al recupero della struttura teatrale risalente al 1879, anche quello dell'attigua Piazza Minucci e della prospiciente Loggia dei Grani. Il Teatro, costituito da una pianta a ferro di cavallo, ha una capacità di circa 650 posti, di cui 300 in platea, 150 in galleria e 200 nel loggione.

Teatro Eden – Treviso

Nel settembre 2002 la Fondazione ha acquisito il Teatro Eden di Treviso, già ricevuto in concessione trentennale dal Comune di Treviso attraverso la sottoscrizione di una Convenzione.

Dotato delle più moderne tecnologie, assicura 360 posti a sedere nel parterre e 85 nel loggiato, per un totale di 445, oltre ad un *foyer* ed un bar.

Il Teatro, la cui gestione è affidata alla società strumentale Teatri e Umanesimo Latino SpA, ospita incontri pubblici e manifestazioni musicali e teatrali di prestigio internazionale.

Monte di Pietà di Treviso

Acquistato nel dicembre 2004, il compendio immobiliare denominato "Monte di Pietà" di Treviso rappresenta uno dei più importanti ed antichi edifici della città di Treviso.

Lo storico edificio trecentesco, nel XIV secolo ha visto l'insediamento dell'originario Monte dei Pegni. L'edificio custodisce la preziosa Cappella dei Rettori, con affreschi del Fiumicelli, tele di Ludovico Pozzoserrato e preziosi cuoi dorati di Cordova.

L'acquisizione del palazzo da parte della Fondazione – oltre a rappresentare un investimento immobiliare – completa, di fatto, il trasferimento dell'eredità storica immobiliare che la Cassa di Risparmio ha lasciato alla città di Treviso e che la Fondazione è naturalmente chiamata a raccogliere.

E', infatti, presso l'antico Monte di Pietà che si può ricondurre l'intera storia della più antica banca trevigiana e, quindi della Fondazione Cassamarca che ne ha ereditato il passato.

La Fondazione, nell'acquisire la parte storica dell'edificio, si è impegnata a non venderla, allo scopo di mantenere l'unità del corpo storico e di garantirne in prospettiva la fruibilità alla cittadinanza.

Attualmente ospita gli Uffici Direzionali di Unicredit SpA che rimarranno insediati per un lungo periodo con pagamento del relativo affitto.

La parte non storica, attualmente occupata da attività commerciali, è stata acquisita da Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl. La società sta provvedendo alla dismissione delle parti ritenute non strumentali alle finalità dell'Ente.

"Villa Marilena" - Tarzo

Donata alla Fondazione Cassamarca dalla Signora Marilena Da Re, vedova Tomasi, con l'intenzione di destinarla a sede di attività giovanili, corsi e seminari di alta valenza culturale, nel corso dell'esercizio 2012 ha ospitato alcuni incontri culturali e attività organizzate da associazioni locali, nonché inerenti il progetto iMastercampus.

Complesso San Paolo – Caserma Micca-Colombo

Acquistato nel mese di maggio 2006 dal Ministero della Difesa, il compendio è attualmente oggetto di un significativo programma di riqualificazione urbanistica che consentirà la dismissione della parte ritenuta non strumentale.

Attualmente, la struttura ospita Corsi di Laurea dell'Università Ca' Foscari di Venezia, attraverso la società strumentale Teatri e Umanesimo Latino SpA.

Latteria di Cavaso del Tomba

Il compendio è stato acquisito tramite la società strumentale Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl, con lo scopo di destinarlo a sede della costituenda Scuola di Alta Formazione e Sperimentazione nel settore caseario.

Essendo venuta meno la volontà di procedere all'istituzione della sovra citata iniziativa ed essendo conseguentemente stata chiusa la Società Strumentale Pedemontana Srl, l'immobile potrebbe essere oggetto di dismissione.

***

Gli immobili in concessione

Negli anni passati Fondazione Cassamarca ha sottoscritto alcune concessioni con enti e istituzioni locali al fine di procedere al recupero con fruibilità anche pubblica di alcuni importanti edifici storici della provincia di Treviso.

In particolare vanno ricordati:

Teatro Comunale - Treviso

Lo storico Teatro cittadino è stato concesso in uso alla Fondazione Cassamarca dal Comune di Treviso con il quale è stata stipulata una Convenzione trentennale.

L'inaugurazione è avvenuta il 15 novembre 2003, con un concerto della prestigiosa Royal Philarmonic Orchestra di Londra.

La struttura è stata oggetto di un importante intervento di restauro conservativo attraverso il quale la Fondazione ha voluto restituire alla comunità trevigiana uno dei più significativi edifici pubblici della città, avendo per obiettivo primario la tutela del bene storico-artistico, tenendo ben presente la grande tradizione storica che nel corso dei secoli ha visto la presenza di grandi personalità della musica e della prosa, tornando ad essere la "casa madre" dello spettacolo e della cultura trevigiana.

Il Teatro Comunale è quindi stato affidato in gestione alla società strumentale Teatri SpA (ora Teatri e Umanesimo Latino SpA), che a partire dall'esercizio 2005, ha ottenuto l'importante e prestigioso riconoscimento dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento dello Spettacolo – per l'attività di lirica svolta nel prestigioso Teatro.

Ex Convento di S. Francesco - Conegliano

L'immobile, che è il più importante compendio della Città di Conegliano, è stato concesso in comodato d'uso per trent'anni dal Comune di Conegliano alla Fondazione, al fine di procedere al suo restauro e all'insediamento di corsi di alta cultura per operatori di vita all'interno del progetto *iMasterCampus*.

Il complesso conventuale costituisce un punto di riferimento culturale rappresentativo e imponente, sia per il suo intrinseco valore storico sia per l'impatto morfologico-urbanistico sul centro storico della città.

La Fondazione Cassamarca ha effettuato un'operazione di valorizzazione dell'intero compendio, che ne ha posto in risalto il suo importante status ponendo come obiettivi fondamentali il suo recupero organico attraverso un'operazione di restauro conservativo rispettoso della struttura originaria e della sua storia particolare; la collocazione di prestigiose attività di alta cultura con relative residenze per gli studenti che frequentano i corsi e le attività ospitate.

La struttura è dotata di: 32 camere doppie, 13 camere singole, 5 aule di capienza diversa (da 40 fino a 100 posti), un'aula polifunzionale, un'aula informatica dotata di 19 postazioni di collegamento internet, 4 studi, 1 biblioteca, e diverse sale di lettura, di accoglienza, sale riunioni, *living room* e una sala ristorante da 60 posti.

L'obiettivo è stato dunque, da subito, quello di renderlo sede di corsi post universitari di alto livello internazionale, condotti attraverso la società strumentale Umanesimo Latino SpA, ora Teatri e Umanesimo Latino SpA, cui è stata affidata la gestione della struttura, in modo tale da poter determinare una reale interrelazione del Convento di San Francesco non solo nella vita quotidiana della città di Conegliano, ma soprattutto come positiva "presenza" socio-culturale.

Case Fondazione Carretta – Alloggi per extracomunitari

Come evidenziato negli esercizi precedenti, la Fondazione, nell'ambito del progetto di *socialhousing*, ha stipulato una convenzione con la Fondazione Carretta di Salgareda, proprietaria di tre immobili di campagna, che prevede la concessione in uso trentennale delle tre costruzioni alla Fondazione Cassamarca.

Tali edifici sono stati opportunamente ristrutturati ricavandone complessivamente diciannove appartamenti, consegnati ad altrettanti nuclei familiari di immigrati con regolare permesso di soggiorno.

In particolare, sono stati realizzati sette alloggi in Via Manzoni, in frazione di S. Maria di Campagna di Cessalto, otto alloggi in Via Maggiore, in località Campagna a Cessalto e quattro alloggi in Via Pizzocchera, a Salgareda.

L'iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione tra la Fondazione "Guido ed Elena Carretta", che ha messo a disposizione gli edifici, e la Fondazione Cassamarca che ha sostenuto tutte le spese per il loro restauro-recupero con la realizzazione di appartamenti atti ad ospitare nuclei famigliari. La gestione degli edifici è stata affidata *in outsourcing*.

Le diciannove unità abitative si aggiungono agli undici appartamenti realizzati attraverso il recupero di un edificio rurale sito in Comune di Meolo, nella Tenuta di Ca' Tron.

Villa Albrizzi – Franchetti – Preganziol

Nel dicembre 2010, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto il 27 luglio 2007 tra Fondazione Cassamarca, Comune di Treviso e Provincia di Treviso, la Fondazione e l'Amministrazione Provinciale di Treviso hanno siglato lo "Schema di Convenzione per l'uso della Villa Albrizzi-Franchetti di Preganziol", di proprietà della Provincia di Treviso.

Il Documento prevede che la Fondazione Cassamarca possa utilizzare la struttura per 30 anni. Come previsto dagli Accordi, essa verrà utilizzata *"quale sede universitaria, oltre che divenire un prestigioso portale di accesso al futuro polo culturale che, oltre all'Università, sarà costituito dall'auditorium di livello europeo e dai servizi accessori e complementari all'Università*".

Si ricorda che gli interventi realizzati nei complessi immobiliari Teatro Comunale di Treviso, ex Convento di San Francesco di Conegliano e Case Fondazione Carretta rientrano tra i progetti promossi e realizzati dalla Fondazione nell'ambito dell'attività erogatrice istituzionale.

***

4. L'attività istituzionale

La spesa complessiva per l'Attività istituzionale di competenza dell'esercizio 2012, ammonta ad **€ 7.896.612:**

- Erogazioni deliberate nell'esercizio corrente		**€ 4.064.719**
di cui:		
. quote d'ammortamento dei Diritti di Concessione:	*€ 2.176.328*	
. Donazione Wirz	*€ 325.000*	
- Attività istituzionale svolta attraverso le Società Strumentali		**€ 3.831.893**
di cui:		
Arte, Attività e Beni Culturali (attività Teatrali)	*€ 1.484.594*	
Ricerca Scientifica e Tecnologica (attività universitarie e MasterCampus)	*€ 2.347.299*	
TOTALE		**€ 7.896.612**

Le erogazioni deliberate nell'esercizio corrente sono state interamente spesate a valere sui Fondi accantonati nel corso degli esercizi precedenti e, pertanto, non viene data evidenza nel Conto Economico, bensì negli scarichi dal Fondo erogazioni nei settori rilevanti.

Come per gli esercizi precedenti, nei conti d'ordine viene data evidenza degli Impegni erogativi pluriennali deliberati a valere sugli esercizi futuri, che ammontano complessivamente ad **Euro 5.393.716,** nonché dello stanziamento relativo agli Impegni di spesa riferiti ai "Diritti di Concessione Trentennale", il cui importo residuo ammonta ad **Euro 79.983**.

In particolare, l'impegno residuo riferito alla categoria "Diritti di concessione" riguarda il Progetto di restauro conservativo del Teatro Comunale di Treviso e il progetto Università a Conegliano (ex Convento S. Francesco).

Dopo la ricognizione generale, effettuata nel passato esercizio, sulla situazione delle erogazioni deliberate dal 1991 e non ancora riscosse o chiuse, anche nel corso del 2012 è stata fatta particolare attenzione a monitorare le pratiche non ancora chiuse per tenere sotto controllo quelle per le quali una situazione di prolungamento nei tempi erogativi è normale e quelle che non riusciranno a realizzarsi perché il beneficiario o non è riuscito a reperire tutti i fondi necessari, o il progetto è saltato per altre difficoltà, o non è stato realizzato nei termini previsti dalla delibera erogativa.

Ciò consentirà in futuro di considerare prescritte tali posizioni come previsto dall'art. 3, comma i, del Regolamento operativo per l'attività erogatrice istituzionale, approvato con delibera del 15.6.1995 e ratificato dal Ministero del Tesoro con lettera del 18.10.1999 prot. 568103.

Va tuttavia detto che, nel corso del 2012, non è stato possibile liquidare somme relative ad erogazioni deliberate per progetti correttamente realizzati. Questo per mancanza di liquidità nelle casse della Fondazione.

Si ricorda che la Fondazione - in considerazione delle limitate risorse finanziarie ed economiche disponibili - ha intrapreso un'importante azione di costante monitoraggio e controllo di tutte le uscite finanziarie, siano esse di natura erogativa/istituzionale, che di funzionamento; pertanto, qualsiasi uscita viene esaminata attentamente prima di effettuare il pagamento.

Revisione delle Convenzioni in essere

Nell'ambito dell'attività erogatrice istituzionale e nel quadro generale di una politica di contenimento dei costi complessivi, la Fondazione ha deliberato di intervenire nel settore delle Convenzioni sottoscritte in passato, che generano impegni economici nel presente e nel futuro.

Si auspica, nel breve periodo di poter intervenire con riferimento agli accordi che vedono coinvolti i Comuni di Treviso e di Conegliano per la concessione, rispettivamente, del Teatro Comunale e dell'ex Convento di San Francesco.

Per quanto attiene alle Convenzioni con l'Università di Padova e di Venezia, il ritardato pagamento delle somme concordate nelle convenzioni post-revisione ha creato un clima di tensione, soprattutto con l'Ateneo di Ca' Foscari.

Tuttavia, anche in considerazione del particolare momento di grave crisi finanziaria, la Fondazione ha ritenuto doveroso approfondire i rendiconti ricevuti dagli Atenei interessati richiedendo la documentazione necessaria al fine di un'attenta valutazione e analisi. Al momento la documentazione non risulta pervenuta e, pertanto, non si è potuto dar seguito ai pagamenti nei tempi richiesti dalle Università.

Occorrerà anche qui cercare le soluzioni più idonee ed efficaci stante, da un lato l'impossibilità di Fondazione di sostenere, come fin qui fatto il progetto Università a Treviso, dall'altro il dovere di tutelare il patrimonio dell'Ente.

Si ricorda che il rinnovo delle Convenzioni (anno 2010 e 2011) è stato sottoscritto ai tempi in cui il titolo Unicredit valeva circa cinque volte rispetto al valore attuale e la prospettiva di dividendi, pur in misura ridotta, era più ottimistica rispetto al quadro attuale.

I corsi attualmente ospitati a Treviso, e che hanno prodotto già oltre 4300 laureati, sono i seguenti:

Università degli Studi di Padova

La Convenzione riguarda il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, ad opera della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo.

Università Ca' Foscari di Venezia

La Convenzione riguarda diversi corsi:

a) in classe economica:

- Laurea triennale in Commercio Estero;
- Laurea Magistrale in Economia dello Sviluppo e degli Affari, articolata in tre indirizzi, rispettivamente dedicati ai rapporti internazionali, allo sviluppo delle imprese, all'economia e finanza delle PMI;

b) in classe linguistica:

- Laurea triennale in Traduzione e Interpretariato
- Laurea magistrale corrispondente e/o
- Laurea/Master 1° livello in Lingua Italiana per Stranieri.

Gli aspetti caratterizzanti i nuovi accordi sono:

1) La Fondazione corrisponderà gli arretrati non versati in rate successive (5 per Padova e 7 per Ca' Foscari).
2) I nuovi accordi hanno la durata di 15 anni, con verifiche periodiche per la valutazione della sostenibilità dell'accordo, con riferimento al numero degli iscritti, alle relative contribuzioni e ai costi della docenza. Gli accordi possono essere riconfermati ove la collaborazione sia ancora sostenibile dalla Fondazione e di interesse per le Università.
3) La Fondazione si fa carico del costo complessivo del personale docente detratti i contributi versati dagli studenti iscritti ai corsi di laurea con sede in Treviso. A tal fine la Fondazione rimborserà all'Università annualmente la differenza fra il costo della docenza e i contributi incassati dall'Università, su rendicontazione annuale predisposta analiticamente dall'Università.
4) La Fondazione si fa carico di tutti gli altri costi per il funzionamento della sede di Treviso, mettendo a disposizione locali e offrendo tutti i servizi necessari ad un livello consono alle qualità dell'offerta formativa e al prestigio dell'Ateneo.
5) Viene istituito un comitato paritetico, composto da due rappresentanti dell'Università e da due della Fondazione, che avrà il compito di verificare la corretta attuazione dell'accordo, risolvere eventuali questioni e difficoltà, fornire suggerimenti e proposte, prevenire e ripianare ogni possibile divergenza.

Il Progetto Università a Treviso viene costantemente seguito dall *Commissione Università*, cui è stato affidato il compito di seguire i rapporti con gli Atenei di Padova e di Venezia.

Di seguito, si ricordano gli interventi riferiti all'attività erogatrice istituzionale ritenuti più significativi.

1) Il Progetto Espositivo in Casa dei Carraresi

Nel 2012 Casa dei Carraresi ha ospitato due eventi principali.

Nella prima parte dell'anno ha concluso la quarta e ultima mostra dedicata alla Cina intitolata: *"Manciù, l'Ultimo Imperatore"*. Con questo ciclo di esposizioni si è percorso un lungo tratto di storia del Celeste Impero, oltre due millenni, esibendo a Treviso preziosi reperti dell'archeologia cinese.

La Mostra dedicata alla dinastia Manciù, ha proposto un'ampia riflessione sull'incontro-scontro tra la Cina e le potenze coloniali occidentali. L'epopea dell'ultimo imperatoreè stata rivisitata attraverso i reperti e gli oggetti personali di Pu Yi, che per la prima volta sono usciti dalle collezioni e dagli archivi della Manciuria.

Sono state presentate varie sezioni: le collezioni e gli archivi della Manciuria, il trono di Mukden, smontato e riallestito con tutti i suoi arredi a Casa dei Carraresi, le divise militari degli Imperatori Manciù e dell'esercito (1644), le spade di Nurhachi, Huangtaiji, Dorgun, gli archi e le frecce; i tesori degli Imperatori a cominciare dai cofani d'oro contenenti i sigilli del potere del "Grande Qing"; i ritratti ufficiali dei dodici Imperatori Qing, gli abiti sontuosi in seta ricamata di Imperatori, Imperatrici, Concubine imperiali e nobiltà di Corte; e una preziosa collezione di gioielli in oro, giada, pietre preziose, piume di martinpescatore oltre ai gioielli personali di Pu Yi per concludere con oggetti in oro e argento, giada, rame, lacche, seta, smalti, legno i quali rappresentano una sintesi della quotidianità nelle stanze imperiali.

La Mostra, oltre a concludere il ciclo sulla Cina iniziato nel 2005, ha celebrato anche l'Anno della Cina in Italia e il Quarantennale delle relazioni diplomatiche italo-cinesi.
Il 20 ottobre 2012 Casa dei Carraresi ha inaugurato la mostra "*Tibet. Tesori dal tetto del mondo",* che resterà allestita fino al 2 giugno 2013.
E' la prima volta che esce dai Musei Statali della Cina e del Tibet, un corpo di oltre 300 preziosi reperti, databili dal XIV secolo ai tempi nostri. Un'anteprima assoluta ed esclusiva che ha permesso di esporre a Treviso oggetti sacri, monili, strumenti musicali, dipinti, documenti che raccontano l'arte, la storia, la religione del "Popolo delle Nevi". La mostra è stata curata da Adriano Madaro, che ha svolto oltre due anni di sopralluoghi nelle città tibetane di Lhasa, Shigatze e Gyantze, e nel Museo delle Nazionalità di Pechino, oltre che nelle collezioni imperiali custodite nella Città Proibita. Màdaro è stato coadiuvato da una commissione scientifica costituita dai maggiori tibetologi cinesi, e ha scelto i reperti secondo un itinerario espositivo che illustra le varie peculiarità storiche, religiose, artistiche ed etniche del Tibet e del suo popolo. Cinque i grandi temi che animano la rassegna. Si inizia dalla situazione storica attraverso i secoli fin dai tempi nei quali Gengis Khan lo incluse nel grande Impero mongolo-cinese del XIII secolo. Tra i reperti qui esposti, oltre ai documenti di varie epoche, anche i doni che i vari Dalai Lama presentarono alla Corte imperiale di Pechino e le antiche statue del Buddismo tantrico al quale si erano convertiti gli imperatori Ming e Qing. Un ampio tema è dedicato alle divinità buddiste tibetane e alla produzione di statue e dipinti religiosi a loro dedicati, così da poter spiegare ai visitatori le particolari specificità del Buddismo tantrico della setta dei Berretti Gialli, alla quale appartengono i Dalai Lama fin dall'inizio dell'istituzione della loro carica. Accanto all'incredibile statuaria sono esposti anche gli oggetti di culto tuttora usati nei monasteri e nei templi durante le cerimonie rituali. Tra questi, gli strumenti musicali ricavati da ossa umane, come è nella particolare tradizione del Tantrismo e la tazza sacra costituita da una calotta cranica rivestita d'oro. Sezione di rilevante interesse artistico è quindi riservata alle "Tangke", i famosi dipinti sacri che oltre a rappresentare le storie del principe Siddharta celebrano la ritualità nei monasteri e nei templi con la raffigurazione dei Dalai Lama e dei monaci nelle loro attività religiose. Per completare l'ampia parte religiosa della Mostra è allestito anche uno spazio nel quale sono esibite le maschere divinatorie indossate dai monaci nelle danze rituali insieme agli strumenti musicali indispensabili nelle cerimonie sacre. Infine, alla vita del popolo, ai suoi costumi, alle sue folkloristiche tradizioni, è dedicata una sezione nella quale sono esposti abiti, ornamenti, gioielli e oggetti di uso quotidiano. Viene in questo modo spiegata la vita dei pastori che da secoli è rimasta immutata e testimonia la forte spiritualità di questo popolo.
La Mostra, promossa dalla Fondazione ha tra gli sponsor principali: Unicredit, Rotas Italia, Europrint, Assicurazioni Generali, Db Group, Gruppo Sotreva, Consorzio Di Promozione Turistica Marca Treviso, Associazione Marca Trevigiana, Ikea Family. Ha, infine, il patrocinio della Regione del Veneto, della Provincia di Treviso e del Comune di Treviso.

2) Premio Europeo di Poesia

Il Premio di Poesia del Mediterraneo e il Premio Europeo di Poesia sono stati temporaneamente sospesi per mancanza di fondi erogativi da destinare. Lo stesso dicasi per il Premio Europeo di Poesia-Sezione studenti.

3) **Progetto Archivi Contemporanei di Storia Politica**

Il progetto Archivi Contemporanei di Storia Politica è stato avviato nel 2003 per raccogliere e conservare i fondi archivistici di partiti politici, sindacati, personalità politiche dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri, operanti nel Veneto. Oltre alla conservazione, gli Archivi puntano a stimolare la ricerca scientifica in ambito storico, sviluppando anche nel trevigiano un serio dibattito sulla storia contemporanea. La sede, dal 2008, è collocata in un vasto immobile posto all'interno dell'ex azienda agricola di Ca' Tron, dotato di uffici funzionali, di scaffali compattabili e di tutti i presidi per la sicurezza e la corretta gestione dei materiali.

I documenti fino ad ora raccolti raggiungono circa 2.500 metri lineari e comprendono, oltre alle fonti citate, anche lo schedario socio-politico trevigiano, nel quale vengono inseriti e progressivamente aggiornati profili biografici delle personalità trevigiane del XX secolo, con estensione ai nostri giorni, mediante schede biografiche che vengono implementate con la rassegna stampa quotidiana e con la bibliografia attuali. Finora sono state compilate oltre 700 cartelle contenenti materiali di altrettante personalità.

Provenienti in gran parte da fondi documentari acquisiti, negli Archivi Contemporanei sono presenti diversi fondi librari. Essendo ancora in corso la loro catalogazione, si valuta che attualmente siano presenti circa 17-20.000 volumi oltre a numerose serie di riviste a partire dal 1915.

Gli Archivi di Ca' Tron costituiscono una continua fonte di ricerca per docenti, laureandi, studenti, storici, stages. Sono state realizzate, grazie ai materiali dell'Archivio, 22 tesi di laurea, 3 stages di studenti universitari oltre all'adesione, in *partnership*, a una borsa di ricerca dell'Università Ca' Foscari di Venezia per un progetto su "La conservazione dei documenti cartacei all'interno di un archivio: proposta di un *modus operandi* applicativo". Gli Archivi hanno inoltre organizzato convegni, cicli di conferenze, presentazione di volumi. Sono stati editati 16 volumi e prosegue la collaborazione con altri istituti di ricerca per organizzare convegni, curare pubblicazioni, offrire consulenza, partecipare reciprocamente alle iniziative.

Mediamente, gli Archivi registrano circa 300 accessi annui di studiosi e visitatori.

All'interno dell'Istituto archivistico di Ca' Tron ha trovato la sua sede naturale il "Centro Studi per la Storia delle Campagne Venete", avviato nel 2003 per raccogliere documentazione riguardante l'amministrazione delle aziende agricole del Veneto in età moderna e contemporanea.

4) **Progetto Emigrazione - Umanesimo Latino**

Il Progetto Umanesimo Latino, avviato nel 1997, è tra i filoni di intervento che maggiormente hanno caratterizzato, negli anni scorsi, anche sotto il profilo dell'impegno erogativo, l'attività di questa Fondazione ottenendo riconoscimenti sia dal Governo italiano sia da governi stranieri (Australia, Canada, Svizzera).

Pur in mancanza di fondi, nel 2012, la Fondazione non ha trascurato questo ambito di attività cercando di lavorare per mantenere la vasta e qualificata rete di contatti costruita in 15 anni di attività.

<u>Collaborazione con il Ministero degli Esteri</u>

Dando seguito alla Dichiarazione di Intenti sottoscritta nel 2000, e riconfermata nel 2007, la Fondazione Cassamarca ha confermato la collaborazione con il Ministero degli Esteri, in particolar modo con gli uffici che si occupano di cultura

e che hanno rilevato le funzioni dall'ex Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale.
Ci siamo fatti parte diligente per far diffondere attraverso la rete consolare, delle ambasciate e degli Istituti Italiani di cultura, i bandi di concorso riservati agli studenti, dando così un contributo in termini di collaborazione concreta a quelle associazioni trevigiane promotrici di iniziative meritorie che non potevano aiutare economicamente.
Abbiamo inoltre dato diffusione, sempre attraverso i medesimi canali, alle iniziative culturali, in particolare alle mostre ospitate a Casa dei Carraresi al fine di mantenere presente l'immagine di Fondazione Cassamarca collegata alla cultura.

Collaborazione con l'Ambasciata Australiana in Italia

A testimonianza dell'elevato profilo delle collaborazioni avviate nel tempo dalla Fondazione, si ricorda che l'Ambasciatore d'Australia a Roma ha voluto celebrare a Casa dei Carraresi l'*Australia Day*, ovvero la cerimonia ufficiale in occasione della Festa Nazionale australiana.
A tale serata hanno partecipato imprenditori, autorità civili e militari, rappresentanti di enti e organizzazioni che lavorano a stretto contatto con il governo australiano.
Per tale iniziativa, che solitamente si svolge presso l'Ambasciata a Roma, la Fondazione ha prestato la massima collaborazione ottenendo una nota ufficiale di plauso dell'Ambasciatore.

Collaborazione con UTRIM e UNAIE

I legami con il mondo dell'emigrazione italiana all'estero sono stati rafforzati con la partecipazione all'Unione Triveneti nel Mondo e all'Unione Nazionale delle Associazioni dell'Immigrazione ed Emigrazione. La prima ha sede operativa presso la Fondazione che agevola il coordinamento delle stesse mettendo a disposizione strutture per le riunioni e supporto di Segreteria anche per quanto attiene alle funzioni di gestione della parte istituzionale. Nel corso del 2012, la Fondazione ha fornito le sale riunioni per le due organizzazioni che hanno scelto Treviso come sede privilegiata dei loro incontri.

Cattedre di Italianistica all'estero

Al fine di proseguire nel progetto fin qui realizzato, la Fondazione Cassamarca ha chiesto alle Università interessate di rivedere i termini erogativi a suo tempo concordati, scadenzando e dilazionando nel tempo gli impegni assunti.
La collaborazione delle università in questa direzione è stata positiva e ha consentito di sospendere temporaneamente i finanziamenti alle Cattedre di Italianistica in Australia e Canada.
Sono proseguiti invece in modo concreto e positivo lo scambio di informazioni e la collaborazione per consentire a classi di studenti di poter venire in Italia e utilizzare le nostre strutture Mastercampus per brevi soggiorni di studio. In tal senso anche nel 2012 sono stati accolti gruppi di studenti provenienti da Canada e Australia.

Progetto da Ponte Library

Nel 2012 è proseguito il progetto, già completamente finanziato, relativo alla pubblicazione di una collana di libri italiani in lingua inglese. Tale iniziativa, ricordiamo, è nata nel 2000, per iniziativa del Ministero degli Affari Esteri, e con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Fondazione Cassamarca. L'ultimo volume editato (in due tomi) è la traduzione in inglese di "*The Pleasant Nights",* di Giovan Francesco Straparola (1480-1557).

Il progetto *Lorenzo Da Ponte Italian Library* prevede la pubblicazione di 100 titoli, scelti tra quelli che, nel corso dei secoli, hanno documentato in maniera significativa il contributo culturale dell'Italia al mondo e il riconoscimento di tale contributo da parte delle culture di lingua inglese. Un'iniziativa unica nel suo genere. Per la prima volta, infatti, in modo organico e con traduzioni di alto livello, si mettono a disposizione i libri che hanno forgiato il profilo culturale italiano nel mondo, in ambito letterario, filosofico, politico, storico, sociologico, linguistico e giurisprudenziale.

La collana include opere di autori italiani già noti nella cultura anglo-americana ma non disponibili in lingua inglese; autori di opere necessarie al rinnovamento del dialogo tra la cultura anglo-americana e quella italiana; opere italiane sconosciute, o solo parzialmente note, in inglese; opere di umanisti italiani che hanno influenzato il canone pedagogico e letterario anglo-americano; opere di critici e saggisti italiani che contribuiscono al dibattito internazionale; opere di autori non italiani che sono state fondamentali nel dare forma all'immagine dell'Italia nel mondo e che non sono attualmente disponibili in lingua inglese.

La direzione della collana è affidata a Luigi Ballerini e Massimo Ciavolella della University of California (Los Angeles). Il comitato scientifico è formato da 12 docenti universitari, sei italiani e sei di lingua inglese: Remo Bodei (Pisa e UCLA), Lina Bolzoni (Normale di Pisa), Francesco Bruni (Venezia) Giorgio Ficara (Torino), Michael Heim (UCLA), Amilcare Jannucci (Toronto), Rachel Jacoff (Wellesley), Giuseppe Mazzotta (Yale) Gilberto Pizzamiglio (Venezia), Margareth Rosenthal, John Scott (Western Australia), Elissa Weaver (Chicago).

La realizzazione editoriale e la distribuzione dei volumi sono state affidate alla University of Toronto Press.

Attività convegnistica

Nel 2012 non sono stati organizzati convegni direttamente dalla Fondazione, ma è proseguita la collaborazione con l'UNAIE, l'UTRIM, le università locali e i licei trevigiani per sostenere le attività di divulgazione sulle materie classiche, mettendo a disposizione gratuitamente le nostre sedi e collaborando con le nostre strutture.

5) Progetto Oasi Mulini Cervara

La Fondazione, attraverso la Società strumentale Appiani 1 Srl, ha proseguito il proprio impegno nell'ambito dell'intervento di ripristino ambientale e valorizzazione dell'area naturalistica denominata "Oasi Mulini Cervara", attuato in accordo con i Comuni di Quinto di Treviso e di Morgano. L'iniziativa ha permesso di realizzare presso questo sito naturalistico alcuni percorsi e spaccati museali, che hanno consentito un'ampia fruibilità da parte di studenti, scolaresche e appassionati di natura.

L'area è affidata alla società di gestione "Oasi Cervara Srl" e ospita ogni anno numerose manifestazioni.

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Oasi è rimasta aperta da febbraio a novembre, per un totale di 42 fine settimana e oltre 11.000 visitatori. Numerose sono state le attività organizzate, tra le quali: il concorso fotografico "Il respiro delle paludi", in collaborazione con la rivista online "Naturae WebMagazine"; il Progetto Cicogna, progetto sperimentale per la diffusione della cicogna biancha lungo l'alto corso del Sile, finanziato da Fondazione Cassamarca; la Festa della Cicogna; la manifestazione "Oasi Estate 2012"; gli eventi teatrali e musicali inseriti nella programmazione Reteventi della Provincia di Treviso; "Oasi Notte", "Favole a

merenda"; "Vivere il territorio". Sono state appoggiate iniziative al fine di promuovere la fruizione dei percorsi e delle aree ciclabili del territorio alla scoperta del vecchio tracciato della Treviso-Ostiglia e del Mulini del Sile e delle opere d'arte presenti nel territorio, con visita guidata all'Oasi di Cervara e alla Pala di Lorenzo Lotto custodita all'intero della Chiesa Parrochiale di Santa Cristina. Nel corso del 2012, è stato avviato il progetto "La Selva dei gufi", percorso di didattica naturalistica rivolto al pubblico festivo e a quello scolastico. E' proseguita l'iniziativa dell'Area didattica delle Testuggini, nonché il progetto per il completamento della voliera di ambientamento delle Cicogne.

6) Fondo Mons. Gino Bortolan

Con atto firmato nel dicembre 2008, Fondazione Cassamarca ha ricevuto da Mons. Gino Bortolan una donazione in opere d'arte e manoscritti del valore stimato di oltre un milione di Euro. La vasta collezione libraria (oltre 3000 volumi) è stata collocata presso gli Archivi Contemporanei per permetterne una maggiore valorizzazione e fruibilità. Il fondo artistico è stato invece raccolto e conservato a Ca' Spineda per poter procedere ad una sua completa catalogazione, che è stata ultimata. Ad ogni opera, corredata di documentazione fotografica, è stato assegnato un numero d'inventario, un titolo, ne è stata riconosciuta la tecnica di esecuzione, la collocazione cronologica e l'autore. A molte opere è stata restituita la corretta paternità, grazie al confronto stilistico e all'esame delle firme autografe. Disegni e stampe sono stati adeguatamente collocati in cassettiere che rispettano criteri di idonea conservazione.

La raccolta di opere, iniziata da Gino Bortolan negli anni Quaranta/Cinquanta per poi intensificarsi negli anni Sessanta e Settanta, fino a ridosso del nuovo millennio e oltre, rappresenta uno spaccato artistico di rilievo, in cui sono presenti i nomi di molti protagonisti dell'arte contemporanea di quei decenni: De Chirico, Vedova, Tancredi, Guidi, Guttuso, Gambino, Plessi, Fontana, Music, ecc.

La collezione è composta da circa 2.915 opere grafiche e disegni, 158 dipinti. Sono stati censiti circa 900 autori. Una rilevante entità numerica a cui corrisponde una elevata qualità artistica: Vittorio Basaglia, Renato Birolli, Corrado Cagli, Massimo Campigli, Domenico Cantatore, Felice Carena, Carlo Carrà, Felice e Francesco Casorati, Emma e Guglielmo Ciardi, Mario De Luigi, Pericle Fazzini, Lucio Fontana, Virgilio Guidi, Renato Guttuso, Carlo Levi, Riccardo Licata, Mimmo Maccari, Giacomo Manzù, Marino Marini, Anton Zoran Music, Toti Scialoja, Ardengo Soffici, Giuseppe Santomaso, Tancredi, Ettore Tito, Emilio Vedova, Giuseppe Viani, Tono Zancanaro e molti altri.

Si sottolinea inoltre che gli artisti veneti del secondo Novecento sono rappresentati in maniera quasi completa. La donazione Bortolan, per qualità e quantità, ha in sé tutte le caratteristiche per diventare il nucleo originario di un grande centro internazionale della grafica contemporanea. Si sottolinea, inoltre, la stretta correlazione tra il fondo artistico e la documentazione libraria Bortolan relativa agli artisti e alle opere presenti in collezione: opuscoli, brossure di mostre, monografie con saggi critici, tutto materiale essenziale ai fini di studio e consultazione.

7) Donazione Wirz

Nel 2011 la Fondazione Cassamarca ha completato l'*iter* per la selezione delle Case di Riposo che beneficeranno del Legato Wirz. Si ricorda che nel 2009, la Fondazione Cassamarca ha ricevuto un importate lascito di 325.000,00 Euro da

parte della Signora Gabriella Wirz, da destinarsi *"alla costruzione o all'acquisto di beni immobili e/o di beni strumentali per il ricovero, la cura e la riabilitazione di persone anziane non autosufficienti"*.
Tale lascito è stato accantonato in apposita voce di bilancio, in attesa di individuare l'ente o gli enti beneficiari. Nel marzo 2011, la Fondazione ha deliberato di inviare una lettera a tutte le Case di Riposo della provincia, invitandole a presentare un progetto che riguardasse espressamente la tipologia indicata nel legato. Alla scadenza del bando, Fondazione ha ricevuto 25 richieste di contributo, che sono state esaminate da una Commissione appositamente costituita che ne ha selezionate otto, giudicate in linea con le volontà del *de cuius* e meritevoli di sostegno. Tra i criteri seguiti per la scelta si è deciso di privilegiare strutture statali rispetto a quelle private e progetti che fossero integralmente finanziabili con la somma a disposizione.
I beneficiari selezionati sono: Casa di Riposo e Opere Pie Riunite di Vidor, Casa Alloggio Centro Diurno di Paese, Istituto Don Bozzola di Soligo, Casa di Riposo Villa Bianca di Tarzo, Casa di Soggiorno Divina Provvidenza di S.Lucia di Piave, Casa di Riposo Guizzo Marseille di Volpago del Montello, Fondazione Casa Per Anziani di Pieve di Soligo, Casa di Riposo De Lozzo-Dalto di San Pietro Di Feletto.
Nel 2012 la Fondazione ha iniziato a versare agli enti che hanno completato i progetti vincitori le somme loro destinate.

Ritornando ai dati significativi del bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, si precisa, infine, che gli impegni erogativi – con esclusione delle attività svolte attraverso le società strumentali – si sono complessivamente ripartiti nel modo seguente:

Arte, Attività e Beni Culturali-	2.166.892	54%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.521.276	37%
Altro	376.551	9%
Totale	**4.064.719**	**100%**

Gli stanziamenti si sono trasformati in erogazioni secondo le seguenti percentuali:

- Delibere erogative assunte nell'esercizio	56%
- Delibere erogative assunte in esercizi precedenti*	3%
- Delibere erogative assunte in esercizi precedenti a valere sull'esercizio in corso	0%
- Progetti Interni - Diritti di Concessione	99%

**Il valore espresso tiene conto delle somme reintroitate*

Nell'esercizio non sono state deliberate erogazioni a valere sul risultato in formazione.

***

Fondo stabilizzazione delle erogazioni
Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni - costituito in osservanza all'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 - è finalizzato a contenere, in un orizzonte temproale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative

progettuali di particolare rilievo.
Il fondo ha raggiunto nel 2010 una consistenza complessiva di Euro 5.500.000.
Relativamente agli esercizi 2011 e 2012 non si sono registrati ulteriori accantonamenti.

Fondi per l'attività d'istituto
I fondi per le erogazioni accolgono gli accantonamenti delle somme destinate a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" e in altri settori statutari.
Tali erogazioni, nel momento in cui viene individuato il soggetto beneficiario, sono trasferite alla voce di debito "5. Erogazioni deliberate".
Si ricorda che nel corso dell'esercizio, il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti è stato movimento anche per effetto delle somme recuperate, con delibera degli Organi Statutari del 30.5.2011, relative ad iniziative già deliberate e non più realizzate, per l'importo complessivo di Euro 9.592.139.
Nel corso dell'esercizio, gli Organi Statutari hanno provveduto a deliberare la destinazione del lascito a suo tempo ricevuto (Donazione Wirz). Pertanto, la somma è stata opportunamente inserita tra gli impegni erogativi.
I fondi in oggetto, al 31.12.2012, risultano così dettagliati:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.500.000
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.404.559
Altri Fondi per donazioni ricevute	-
Altri fondi per l'attività erogatrice istituzionale	161.769
Fondo ex Accordo 23.6.2010 Acri-Organizz. Volontariato	197.715
Totale	**14.264.043**

Le erogazioni deliberate
Nel corso dell'esercizio 2012, le erogazioni deliberate ammontanto ad Euro **4.064.719.** Gli Organi Statutari hanno deliberato altresì di non dar corso agli impegni pluriennali deliberati in esercizi precedenti a valere sull'esercizio in corso per l'importo di Euro 557.239, posticipandone l'impegno ad esercizi successivi.
Complessivamente, le erogazioni deliberate nell'esercizio e/o negli esercizi precedenti che non hanno ancora dato luogo ad esborsi monetari, in quanto riferiti prevalentemente ad interventi non ancora completati, ammontano ad Euro 18.527.193, di cui Euro 231.618 riferiti al "Progetto Sud".

Fondo per il volontariato
L'art. 15 della Legge n. 266/91 prevede il vincolo per le Fondazioni di origine bancaria di effettuare annualmente accantonamenti pari al quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. La base di calcolo del "Fondo per il volontariato" viene determinata deducendo dall'avanzo di esercizio, oltre alla riserva obbligatoria, anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti. Così determinata la base di calcolo, un quindicesimo è destinato ai "Fondi speciali per il volontariato".
L' "Accantonamento per il volontariato ex L. 266/91", al 31 dicembre 2012, ammonta a Euro 2.371.882. Rispetto al precedente esercizio, la posta risulta incrementata

dell'importo di Euro 58.908 per effetto dell'Accantonamento relativo all'esericizio 2012.
Si ricorda che con la chiusura dell'esercizio 2009, si è concluso l'impegno per il quale veniva altresì accantonato un ulteriore quindicesimo in conformità al protocollo di intesa siglato in data 5 ottobre 2005 tra l'Acri ed il Forum Permanente del Terzo Settore, finalizzato alla realizzazione del "Progetto Sud".
Oltre al citato "Accantonamento per il volontariato ex L. 266/91", al 31.12.2012 risultano in essere gli Accantonamenti per il Volontariato "ex Protocollo d'Intesa 5.10.2005" per Euro 117.243, ed "ex Accordo 23.6.2010 Acri-Organizzazioni di Volontariato" per Euro 124.213.
Fondazione Cassamarca non ha aderito ai nuovi accordi tra ACRI e organizzazioni di Volontariato siglati il 23 giugno 2010 e, pertanto, l'Accantonamento relativo all'esercizio 2012 viene effettuato ai sensi della Legge 266/91.

Altri Impegni di erogazioni
Si tratta di poste che evidenziano gli impegni erogativi pluriennali già deliberati dal Consiglio di Amministrazione a valere su disponibilità di esercizi futuri per Euro 5.393.716 e Impegni di spesa su Progetti Interni: Euro 79.983. Quest'ultima voce riguarda gli impegni di spesa su progetti endogeni della Fondazione.

***

RENDICONTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Relazione Economico Finanziaria

1. Analisi delle entrate e delle uscite
2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari
3. Analisi dei costi, delle erogazioni e delle imposte e tasse
4. Analisi della composizione del patrimonio
5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
6. Considerazioni conclusive

1. Analisi delle entrate e delle uscite

Il quadro macroeconomico di riferimento

La crisi del Debito Sovrano, iniziata nella seconda parte del 2011, ha attraversato anche il 2012 ma l'azione della BCE con il lancio dello LTRO *(Long Term Refinancing Operation*) a tre anni nel dicembre 2011 per supportare la liquidità del settore bancario e, più di recente, con il piano di acquisto illimitato di bond governativi europei (programma OMT) ha ridotto in modo consistente il cosiddetto "*tail risk*" (rischio di evento estremo) e ha concesso più tempo ai politici europei per risolvere la crisi.

La politica di rigore ed austerità attuata dal governo ha consentito la riduzione del differenziale di rendimento tra il nostro titolo decennale e il titolo Tedesco di pari durata ad un livello maggiormente sostenibile (al 28.12.2012 il differenziale era di 307 punti base).

In questo contesto l'andamento del prodotto interno lordo dell'Eurozona nel 2012 è stato negativo dello 0,6%; A fronte di una pur ridotta crescita tedesca (0,7%%), l'Italia ha generato un calo pari a -2,2%.

Tale riduzione del PIL UE nell'anno va ricondotta ad un deterioramento continuo del clima economico non solo nei fondamentali, ma anche nella fiducia che, verso la zona dell'Euro, si è ridotta in modo molto violento.

A ciò si affianca la necessità per le banche di ridurre la leva finanziaria, nel tentativo di mettersi in linea con le nuove regole per il capitale di Basilea III e con le esigenze di liquidità del sistema, con conseguente riduzione della possibilità di erogare credito.

L'inflazione media in Eurozona era alla fine dell'anno del 2,2%, mentre in Italia è stata del 2,3% .

La fase recessiva in Italia ha visto anche che il consumo di beni è calato dello 1,8%, mentre il tasso di disoccupazione è salito all'11,7% (quella giovanile si è attestata al 39%).

Nel quarto trimestre il PIL italiano ha espresso una riduzione dello 0,9% portando la flessione complessiva annuale rispetto al 2011 al 2,2%.

Il rapporto deficit/PIL italiano si è ridotto al 2,9% contro un 3,9% del 2011 e un 4,6% del 2010.

La compresenza nel nostro paese di tanti fattori (entità e costo del debito pubblico, inadeguata capitalizzazione aziendale, bassa produttività, presenza di inefficentismi a vari livelli e scarsa capacità di ridurre, con opportuni efficientamenti, la spesa pubblica,contrazione della base imponibile) che gravano sull'economia italiana, rende particolarmente ardua l'applicazione di una politica fiscale espansiva che potrebbe avere un'immediata rispondenza in termine di ripresa degli investimenti produttivi.

Il possibile allentamento a livello europeo dei vincoli di stabilità potrebbe, tuttavia, consentire di percorrere, almeno parzialmente, questa via, apportando una boccata d'ossigeno all'ormai asfittico sistema economico italiano, rendendo le previsioni per il futuro meno fosche e lasciando spazio a speranze di una ripresa già nel corso del 2013.

I mercati internazionali hanno complessivamente beneficiato del seppur lieve miglioramento del quadro finanziario internazionale e del ritrovato clima di fiducia nei confronti dell'Euro: le performance degli indici azionari internazionali pertanto si sono

mosse complessivamente in territorio positivo, seppure in modo molto diverso a seconda delle situazioni per ogni macro area e ogni settore.

L'indice S&P 500 in dollari americani ha chiuso il 2012 con un incremento del 13,41% mentre l'indice Eurostoxx 50 ha registrato una variazione positiva del 13,79% e il FTSE MIB è cresciuto del 7,84% (la componente Banche dell'indice è rimasta sostanzialmente invariata).

Di pari passo, si è avuto un consistente calo della volatilità (VIX – 22,99%).

L'indice Eurostoxx 600 europeo ha segnato una performance positiva del 14,37%; i settori economici dell'indice che si sono comportati meglio sono stati Auto (+ 35,53%) e Assicurativi (+32,96%), mentre quelli più soggetti alla volatilità sono stati Telecom (-10,68%) e Energetici (-4,30%).

Per quanto riguarda i mercati Emergenti, questi hanno avuto una performance positiva: l'indice MSCI *Emerging Markets* ha segnato un progresso del 15,21%.

Il Giappone, che era stato colpito dallo tsunami nel mese di marzo 2011, ha visto un incremento dell'indice Nikkey 225 pari al 22,94%. L'indice MSCI *Pacific ex Japan* ha avuto una performance positiva del 19,40%.

Il petrolio (WTI) si è deprezzato del 7,09%, l'oro si è apprezzato del 7,44%, mentre l'indice delle *commodities* (CRB *commodiites*) si è deprezzato del 3,37%.

L'Euro si è apprezzato nei confronti nei confronti di molte valute: a titolo di esempio nei confronti del dollaro Americano (+2,09%), dello Yen giapponese (+15,10%), del Rand Sudafricano (+6,92%), del Real brasiliano (+11,81%). Si è deprezzato invece, sempre tra gli altri, nei confronti della Sterlina Inglese (-2,59%), del Franco Svizzero (-0,60%) della Lira turca -3,91%), dello Zloty polacco (-8,68%), della Corona norvegese (-5,13%).

Sul fronte dei tassi ufficiali invece l'anno ha visto, attraverso le politiche accomodanti della FED, il mantenimento in USA dei tassi nella banda 0-0.25%. Mentre la BCE ha operato una manovra al ribasso di 25 punti base. Attualmente il tasso di riferimento BCE è 0,75%.

Nel contesto illustrato il valore ufficiale delle azioni Unicredit Ordinarie è sceso, calcolando l'impatto del fattore di rettifica per l'aumento di capitale pari a 0,6586305 comunicato da Borsa Italiana il 9.01.2012 e quello del raggruppamento delle azioni in ragione del rapporto di uno a dieci del 27.12.2011, dal valore di euro 4,22492 del 30.12.2011 al valore di euro 3,72470 del 28.12.2012.

Fondazione Cassamarca

Il quadro macroeconomico appena illustrato ha influito pesantemente sul risultato economico d'esercizio della Fondazione anche se la vendita di Ca' Tron (la più importante tenuta agricola del Triveneto a corpo unico), il riposizionamento degli strumenti derivati in un'ottica di sempre maggior prudenza (basti pensare alla riduzione degli impegni in opzioni put sul titolo della Conferitaria che passano da oltre 115 mln nel dicembre 2009 a 3 mln di Euro nel dicembre 2012) e la sempre più attenta gestione sul versante dei costi di funzionamento, hanno permesso all'Ente di conseguire, per l'esercizio 2012, un risultato positivo per Euro 2.945.380, al netto degli accantonamenti, nonostante il mancato introito derivante dai dividendi da Unicredit Spa.

Tale risultato si discosta dal Documento Programmatico Previsionale per il 2012, che prevedeva una perdita di -195.000 Euro.

Il risultato conseguito è stato determinato da: dividendi e proventi assimilati per un importo pari a 357.973 Euro; interessi e proventi assimilati per un importo pari a 2.402.295 Euro; rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati per 233.672 Euro, altri proventi per 505.077 Euro e proventi straordinari per un importo pari a

23.699.064 Euro.

Relativamente ai costi, si registra un risultato negativo legato a: negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per -3.361.473 Euro; svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie per un importo pari a -10.127.089 Euro; oneri di gestione pari a -6.266.302 Euro (di cui spese di funzionamento pari a -1.297.164 Euro); oneri straordinari per un importo pari a -3.839.857 Euro e imposte pari a -657.981 Euro.

Come già detto, anche l'esercizio 2012 si è caratterizzato per la forte contrazione del valore del titolo Unicredit con evidenti ripercussioni, sia patrimoniali che finanziarie, per l'Ente.

Al 31.12.2009 Fondazione deteneva n. 129.112.554 azioni Unicredit per un controvalore di 290 milioni di Euro a valori di mercato; al 31.12.2010 n. 136.475.889 azioni Unicredit per un controvalore di 216 milioni a valori di mercato; al 31.12.2011 n. 12.708.574 azioni Unicredit (dopo il raggruppamento 1:10 effettuato dalla Conferitaria il 27.12.2011) per un controvalore inferiore ai 100 milioni di Euro a valori di mercato, al 31.12.2012 n. 39.315.244 azioni Unicredit per un controvalore pari a circa 150 milioni a valori di mercato (di queste oltre 25.417.148 azioni Unicredit sono legate all'operazione denominata "*prepaid collar*" strutturata con *Societè Generale*).

La politica perseguita negli ultimi tre anni di forte riduzione del rischio correlato alle opzioni *put* in portafoglio (da 115 milioni di Euro ai 3 milioni di Euro al 31.12.2012), realizzata principalmente attraverso la vendita di opzioni *call,* ha consentito di salvaguardare l'Ente dal grave pericolo di sacrificare interamente i progetti istituzionali per onorare le scadenze e il conseguente esercizio delle opzioni in questione.

E' chiaro che l'andamento dei mercati internazionali e le conseguenti implicazioni, sia sul valore del titolo della Conferitaria che sulla sua capacità di generare flusso cedolare sotto forma di dividendi, non possono che chiamare gli Amministratori alla necessità di intraprendere scelte volte ad un'ulteriore riduzione dei propri costi di struttura e dei propri progetti, al fine di evitare il depauperamento del Patrimonio della Fondazione.

Si ricorda, infatti, che valori degli *assets* finanziari espressi a Bilancio, sono in taluni casi molto superiori rispetto al valore di mercato, mentre per gli attivi patrimoniali immobiliari non sono disponibili valori aggiornati.

Si ritiene comunque che - vista la flessione del mercato immobiliare - non vi siano plusvalenze implicite tali da garantire proventi, per gli esercizi futuri, che possano sostituirsi al flusso cedolare garantito fino alla crisi del 2008 dai dividendi della Conferitaria.

La svalutazione per gli *assets* immobiliari risulta inferiore rispetto a quella subìta dal comparto finanziario.

Il problema relativamente agli immobili è costituito, non tanto dalla loro svalutazione - infatti gli investimenti in questo settore hanno permesso all'Ente di salvaguardare parte del proprio patrimonio rispetto agli investimenti finanziari - quanto dalla loro natura di *assets* non generatori di redditi ma bensì di costi (sia in termini di funzionamento che di oneri finanziari e di imposte vista l'introduzione delle nuove normative fiscali).

In quest'ambito, va evidenziata la posizione della società strumentale Appiani 1 Srl, che negli anni passati è ricorsa interamente alla leva del debito per finanziare l'importante progetto della Cittadella delle Istituzioni e che ha un'esposizione bancaria di circa 180 milioni di Euro.

La classe di investimento che ha perso maggiormente valore è, senza dubbio, rappresentata dal comparto azionario e, in particolare, dal titolo Unicredit, che vale oggi

circa un quinto rispetto al valore di libro e venti volte meno rispetto ai valori massimi del 2007.

Anche per quanto riguarda il comparto obbligazionario si registrano delle contrazioni, anche se in misura minore rispetto alla categoria di investimento precedente.

Un capitolo a parte è rappresentato dall'obbligazione strutturata *"First to default",* sottoscritta nel 2008, che è legata al rischio bancario. In caso di evento di credito di uno degli istituti di riferimento (Assicurazioni Generali, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banco Popolare, Banco Santander, *Commerzbank, Credit Agricole, Deutsche Bank*, *Dexia Credit Local*, Intesa San Paolo, Mediobanca, *Société Générale,* UBS, Unicredit), la nota andrebbe a valore zero, con evidenti ripercussioni sul Bilancio della Fondazione; in caso favorevole, nel giugno 2015, JP Morgan dovrebbe liquidare a Fondazione il nominale di Euro 45.000.000.

Va sottolineato che se Fondazione non avesse diversificato e gestito in maniera attiva il proprio patrimonio e avesse, invece, mantenuto solo la propria partecipazione originaria (che era, nel 1992, di circa 155 milioni di titoli Unicredit), oggi il valore della partecipazione nella Conferitaria oscillerebbe intorno ai 60 milioni di Euro.

Certamente, se confrontato con i valori di mercato ante crisi *Lehmann Brothers* in cui il titolo Unicredit valeva intorno ai 60/70 Euro ad azione, il Patrimonio della Fondazione è ridotto di circa due terzi, ma sarebbe risultato ancora più compromesso nel caso non si fosse proceduto ad una diversificazione degli investimenti.

Il problema è ora quello di mantenere quella parte di patrimonio, che è costituito dagli investimenti immobiliari che, per la parte preponderante, non è posto a reddito anche per la natura stessa dell'attività istituzionale che vi viene svolta all'interno e che, anzi, genera la parte più consistente dei costi del Gruppo Fondazione.

Gli Organi di Indirizzo e di Amministrazione hanno ritenuto, a tal proposito, di porre in essere un importante piano di dismissioni allo scopo di ridurre l'esposizione bancaria nonché gli oneri di funzionamento e finanziari collegati alla conduzione degli immobili, pena l'azzeramento del patrimonio dell'Ente in pochi anni.

L'attività immobiliare svolta dalla Fondazione, infatti, ha sempre avuto una duplice rilevanza: da un lato ha voluto rappresentare una diversificazione di investimento, dall'altro l'impegno dell'Ente nella realizzazione di un nuovo "centro storico" attraverso la salvaguardia di importanti immobili storici e, allo stesso tempo, la maggiore fruibilità pubblica degli stessi.

Anche per questi motivi, questo processo di vendita si sta concretizzando con modalità e tempi propri, giacché l'Ente è attento ad evitare e/o ridurre al minimo le ripercussioni sia per la Città, sia per la Provincia di Treviso.

Questo comporterà una riduzione delle attività istituzionali, come è avvenuto nel caso della chiusura della società strumentale Pedemontana Srl o per vendita della Tenuta agricola di Ca' Tron in riferimento alla società strumentale Tenuta Ca' Tron Spa.

Va sottolineato quanto gli Amministratori della Fondazione abbiano fatto per contrastare questo processo di depauperamento del patrimonio determinato innanzitutto nell'ultimo quinquennio dalla drastica riduzione di dividendi da Unicredit oltre all'adesione di ben tre aumenti di capitale.

Infatti, la Fondazione in quest'ultimo triennio ha messo in atto un importante piano di contenimento dei costi di gestione caratteristica corrente della Capogruppo, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Umanesimo Latino SpA, Università SpA, Teatri SpA in un'unica società strumentale denominata Teatri e Umanesimo Latino SpA

e alla chiusura della società strumentale Pedemontana Srl; ha praticamente azzerato la posizione in opzioni *put* sulla Conferitaria, ha determinato il blocco dei cantieri con l'unica eccezione della Cittadella delle Istituzioni, ha provveduto al blocco delle assunzioni, ha rivisto le Convenzioni con gli Atenei di Padova e Venezia, ha bloccato le erogazioni "a pioggia" mantenendo solo due grandi filoni erogativi: università nell'ambito del settore d'intervento denominato "Ricerca Scientifica e Tecnologica" e teatri nell'ambito del settore d'intervento denominato "Arte attività e Beni Culturali".

Come conseguenza di quest'azione, la Fondazione ha ottenuto il dimezzamento delle uscite complessive del Gruppo.

Va detto, tuttavia, che a fronte del dimezzamento dei costi è purtroppo corrisposta una ancora più drastica riduzione dei ricavi.

Si ricorda, infatti, che i dividendi riferibili alla conferitaria Unicredit sono passati dai 25 milioni di Euro degli esercizi ante crisi Lehmann Brothers, a zero per il presente esercizio e che le residue entrate finanziarie sono state destinate stabilmente al servizio della chiusura e all'esercizio delle posizioni (principalmente opzioni *put*) aperte prima dell'esercizio 2008.

Fintanto che la situazione di crisi economico-finanziaria italiana permane e di conseguenza la crisi del settore bancario nazionale, è evidente che gli unici strumenti finalizzati a ridare redditività all'Ente, a rallentare il processo di depauperamento del patrimonio e a ridurre l'indebitamento sono quelli di continuare sula strada dell'alienazione degli *assets* (immobili o società) non più strumentali e di ridurre ulteriormente i costi di gestione e le attività istituzionali.

Su questi temi gli Organi di Amministrazione e di Indirizzo della Fondazione appena rinnovati saranno impegnati a fare le proprie valutazioni nei prossimi mesi.

Nel corso dell'esercizio 2012, la Fondazione ha comunque concluso, come anzidetto, l'alienazione della Tenuta di Ca' Tron per un importo di circa 80 milioni di Euro, nonché la vendita del Teatro Sociale per un importo 1,5 milioni di Euro.

Inoltre, proprio nei giorni precedenti l'approvazione del Bilancio, è stato firmato un contratto preliminare di vendita dell'immobile denominato "ex Tribunale di Treviso", situato nel pieno centro storico, ad un importante Gruppo Industriale e Finanziario locale, che ha manifestato l'intenzione di riqualificare il compendio destinandolo alla propria sede operativa.

***

2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari

Anche per l'esercizio 2012 la politica di gestione del patrimonio investito in strumenti finanziari si è indirizzata verso un progressivo allontanamento da operazioni sul mercato mobiliare ad alto rapporto rischio/rendimento prediligendo, per contro, un'attività sempre più rivolta a strumenti d'investimento di tipo tradizionale.

Si fa presente, a tal proposito, che la Fondazione ha istituito una Commissione Finanza con il compito di monitorare la situazione finanziaria dell'Ente, analizzare gli investimenti finanziari in portafoglio, di valutare eventuali opportunità di mercato in un'ottica di sempre maggiore prudenza nonché di individuare gli strumenti di ricorso al finanziamento bancario ritenuti più idonei.

Si sottolinea che questo orientamento, avviato ormai da un triennio, ha permesso di attenuare le conseguenze negative dell'andamento dei mercati internazionali, con particolare riferimento all'area sud dell'Europa.

Si fa presente tuttavia che, per l'esercizio 2012, l'effetto combinato della chiusura anticipata di alcuni contratti *swaps* nonché la loro *performance* negativa, hanno fatto sì che la gestione finanziaria non abbia prodotto, in termini aggregati, risultati positivi ma si è ritenuto prudenzialmente di chiudere qualsiasi rischio collegato ai contratti in derivati in essere per evitare perdite negli esercizi futuri.

E' bene sottolineare che l'azione di chiusura della posizione in opzioni *put* (stipulate prima del 2008 a livello di *strike* sensibilmente superiore al valore attuale) terminata nel primo trimestre del 2013 sui titoli della Conferitaria ha evitato perdite ben peggiori (ipotizzabile sull'ordine di centinaia di milioni di Euro).

Differentemente dai passati esercizi, le entrate dell'Ente sono state garantite dall'alienazione di parte del patrimonio immobiliare acquisito negli esercizi precedenti, anche a seguito del piano di dismissioni deliberato nel corso del 2011 e finalizzato a ridurre l'indebitamento attraverso la vendita degli *assets* non più redditizi o strumentali.

In particolare, si registra la plusvalenza derivante dalla vendita della Tenuta di Cà Tron a Cattolica Assicurazioni che ammonta a circa 23 milioni di Euro.

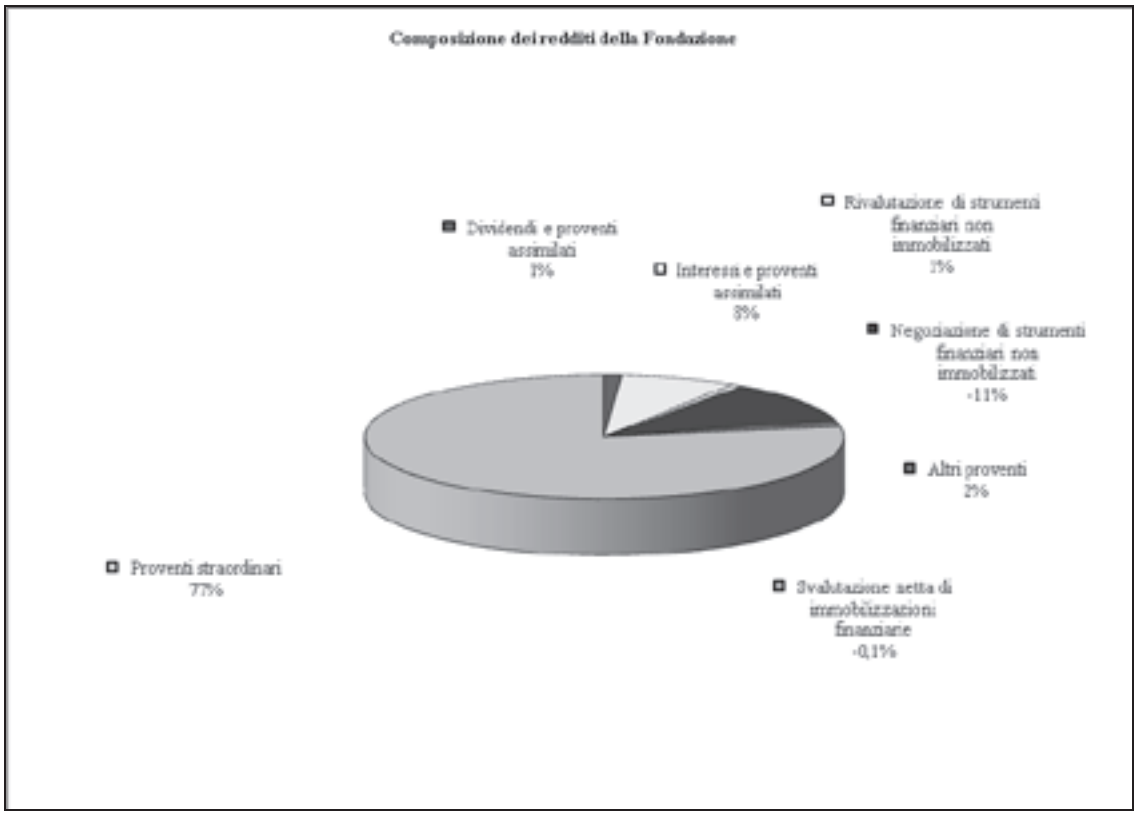
In termini disaggregati, a differenza del precedente esercizio, la voce "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" - che registra una perdita di -3.361.473 Euro ed è rappresentata principalmente dalla minusvalenza dei contratti denominati *outperformance swaps* stipulati nel corso del 2007 rispettivamente con Merrill Lynch e Hypovereinsbank - non rappresenta fonte di entrate.

Per quanto riguarda la voce "Dividendi e Proventi assimilati", si conferma la drastica riduzione rispetto al periodo antecedente la crisi dei mutui *subprime,* con conseguenze negative sulla redditività del patrimonio dell'Ente.

Resta rilevante l'apporto fornito dalla voce "interessi e proventi finanziari", in particolare dal comparto obbligazionario detenuto nel portafoglio gestito.

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-124.626
Dividendi e proventi assimilati	357.973	4.691.726
Interessi e proventi assimilati	2.402.295	2.676.449
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	233.672	-6.090.037

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-3.361.473	8.314.845
Altri proventi	505.077	483.965
Proventi straordinari	23.699.064	1.211.335
Totale	**23.836.608**	**11.163.657**



Composizione del portafoglio investito

Nel corso dell'esercizio 2012 l'attenzione dell'Ente si è rivolta all'ottimizzazione della gestione del portafoglio investito in strumenti finanziari, tra i quali è ancora significativa la partecipazione in UniCredit SpA.

A tale partecipazione, che ha un valore di mercato di circa 150 milioni di Euro (di cui 50 milioni non vincolati all'operazione "*prepaid Collar"* sottoscritta con *Societè Generale*), si somma la disponibilità finanziaria investita in altri strumenti, quantificabile in circa 100 milioni di Euro e impiegata stabilmente seguendo il principio della massima economicità di gestione. Si ricorda che tale disponibilità è stata generata dal riposizionamento sul titolo della conferitaria Unicredit Spa, avvenuto nel corso dell'esercizio 2005.

In continuità con le scelte strategiche degli ultimi esercizi e a causa della riduzione di valore della componente azionaria in portafoglio, si registra una progressiva riduzione della consistenza degli strumenti finanziari caratterizzati da alta rischiosità a favore di strumenti finanziari sempre meno volatili.

E' bene ricordare che la Fondazione ha in essere impegni sotto forma di azioni *call* su circa 5 milioni di titoli Unicredit. Tali impegni sono stati assunti allo scopo di ottimizzare la redditività della partecipazione nella conferitaria.

***

3. Analisi dei costi, delle imposte e tasse

Le uscite dell'esercizio 2012 sono costituite, oltre che dalle svalutazioni e dalle minusvalenze sulle attività finanziarie, dagli Oneri Patrimoniali riferiti al finanziamento dell'attività delle società strumentali, dagli Oneri di gestione dell'Ente, dalle Imposte e Tasse e dagli Oneri Straordinari.

La svalutazione netta delle partecipazioni delle società strumentali può essere così ripartita:

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Teatri e Umanesimo Latino SpA	-3.881.680	-4.219.232	-4.864.568	-5.917.792
Tenuta Ca' Tron SpA	-1.171.289	-88.311	-73.511	-283.766
Pedemontana Srl	-	-	907	-1.121
Altre svalutazioni	-5.000.000	-3.000.000	-1.696.214	-
Totale	**-10.052.969**	**-7.307.543**	**-6.635.200**	**-6.202.679**

E' importante ricordare che, nell'esercizio 2010, Teatri SpA e Umanesimo Latino SpA hanno realizzato un processo di fusione per incorporazione di Umanesimo Latino SpA in Teatri SpA, dando vita alla nuova società Teatri e Umanesimo Latino SpA. Tale operazione è stata voluta al fine di ottimizzare tutte le risorse di entrambe le società, nell'ottica generale di contenimento delle spese.

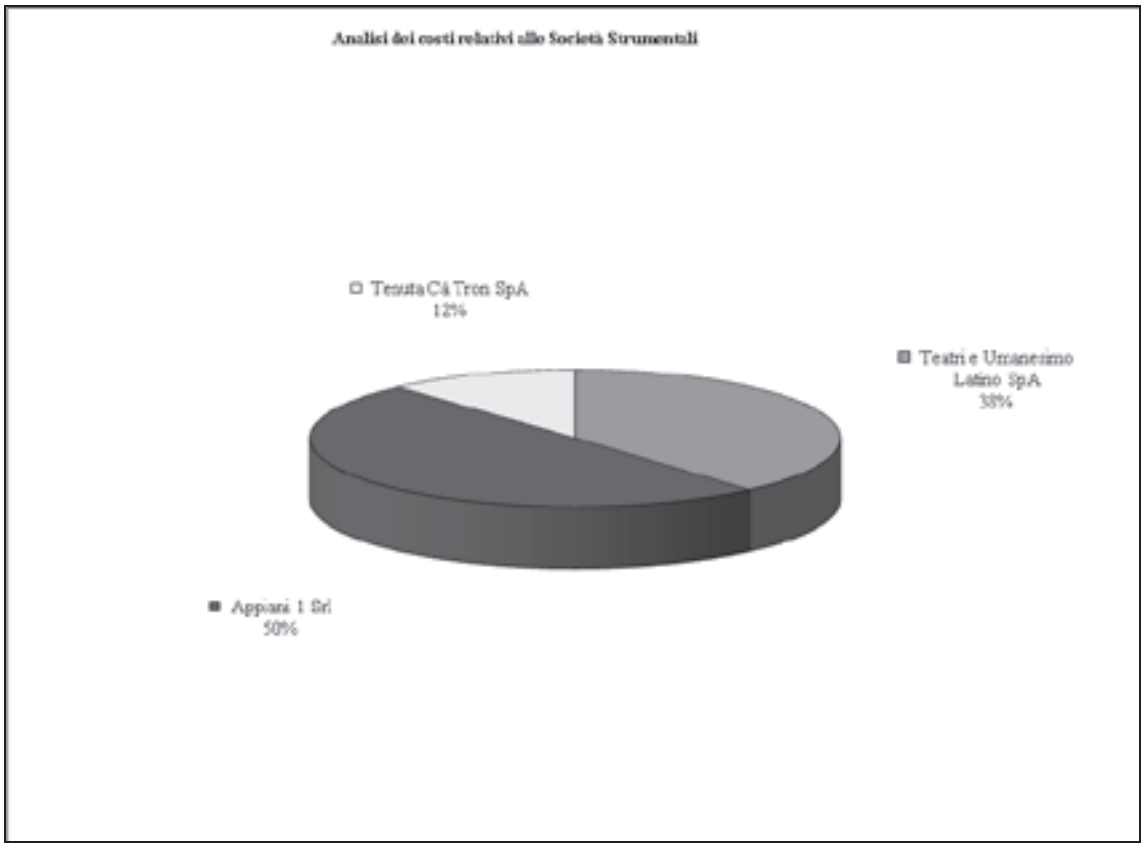
I costi derivanti dal funzionamento da talune società strumentali sono assimilabili all'attività erogatrice e vengono sostenuti per il perseguimento degli scopi statutari dell'Ente. Fondazione Cassamarca ha scelto, infatti, di utilizzare proprie Società strumentali per la realizzazione diretta di alcune attività indicate dall'Organo di Indirizzo.

Si segnala, infine, che la controllata Appiani 1 Srl ha evidenziato una perdita nell'esercizio pari ad Euro 5.815.875, in buona parte determinata dagli oneri finanziari che hanno gravato sul Progetto Appiani, nonché sul progetto denominato "Accordo di Programma Comune di Treviso Provincia di Treviso Fondazione Cassamarca".

Tenuto conto dell'attività svolta dalla società, e in linea con la scelta effettuata l'anno scorso - peraltro condivisa anche dal MEF - si è scelto di tener conto, in termini di svalutazione della partecipazione posseduta, di parte della perdita sofferta, assumendola come durevole. A tal fine, si è incrementato il Fondo svalutazione partecipazioni, da esporre a riduzione del valore complessivo delle partecipazioni in società strumentali, di Euro 5.000.000.

Infine, la perdita di Tenuta Ca' Tron Spa è la diretta conseguenza della vendita della Tenuta stessa nonché degli immobili in essa allocati e dell'imputazione a costo in un unico esercizio di tutti gli ammortamenti relativi ai lavori e alle migliorie apportate nei precedenti esercizi.

Complessivamente quindi, la svalutazione netta delle partecipazioni delle società strumentali risulta essere pari a **-Euro 10.052.969.**

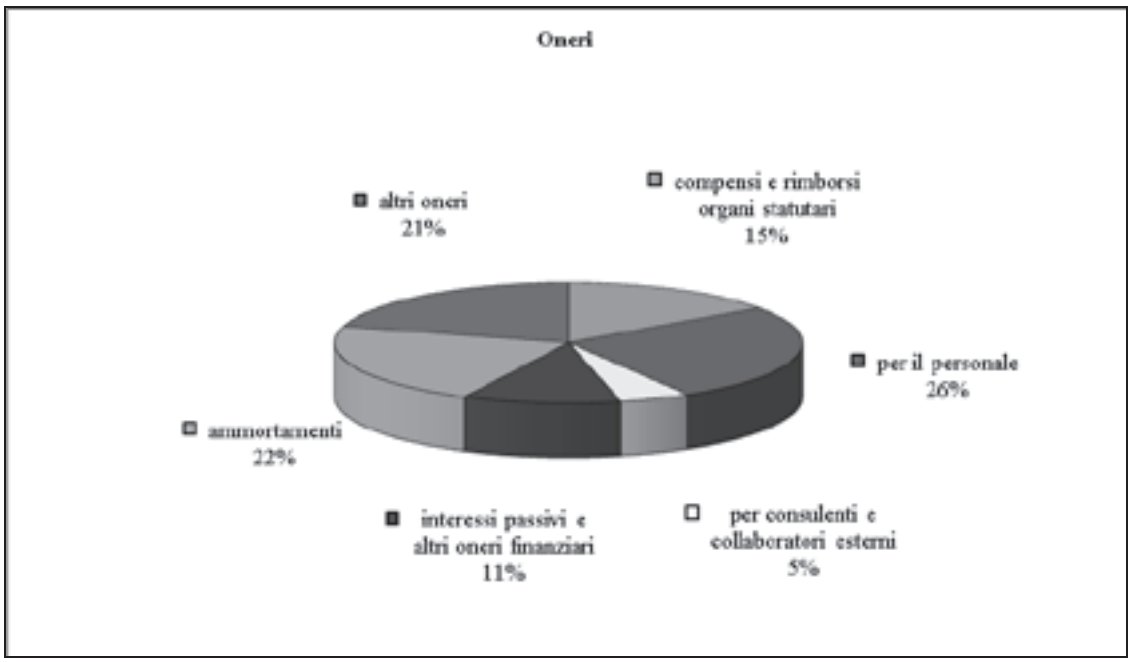


Le spese di gestione ordinaria sostenute direttamente ammontano complessivamente a **-6.266.302 Euro.**

Esse sono principalmente di diretta imputazione della gestione e della conduzione degli immobili di proprietà - in parte affidati alle società controllate e in parte detenuti direttamente - strumentali al perseguimento degli scopi statutari dell'Ente.

Il dettaglio è il seguente:

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
a) compensi e rimborsi organi statutari (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali)	-951.985	-1.014.059	-1.112.237	-1.182.813
b) per il personale	-1.648.567	-1.902.273	-2.444.827	-2.082.652
c) per consulenti e collaboratori esterni	-307.065	-175.060	-335.550	-413.781
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	-11.773	-7.464	-11.779
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-683.357	-809.046	-378.973	-457.673
g) ammortamenti	-1.378.164	-1.892.397	-2.203.114	-2.266.774
i) spese di funzionamento (altri oneri)	-1.297.164	-1.664.399	-1.807.811	-3.364.495
Totale	**-6.266.302**	**-7.469.007**	**-8.289.976**	**-9.779.967**

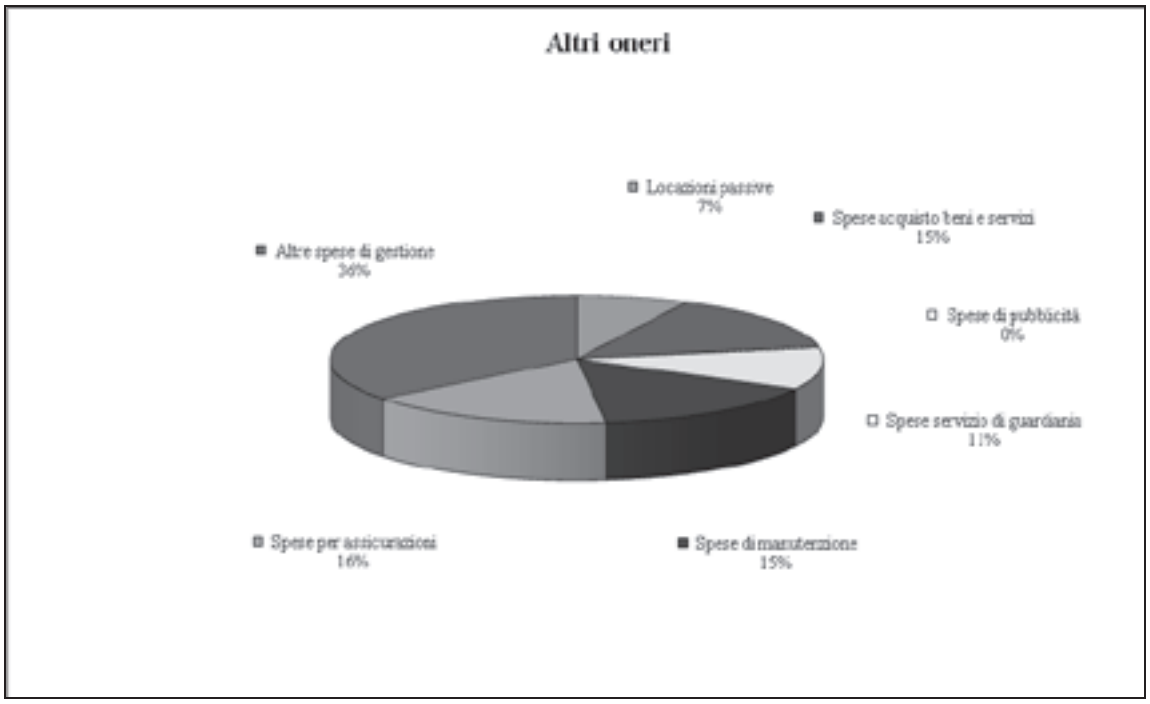


Si rileva che, per l'esercizio 2012, le spese di gestione ordinaria presentano una contrazione rispetto all'esercizio precedente, in cui esse avevano una consistenza complessiva di 7.469.007 Euro. Queste già erano in netta diminuzione rispetto alle spese dell'anno precedente che assommavano a -8.289.976 Euro e a quelle del 2009 che assommavano a 9.580.555 Euro. Ciò in virtù della politica di contenimento dei costi.

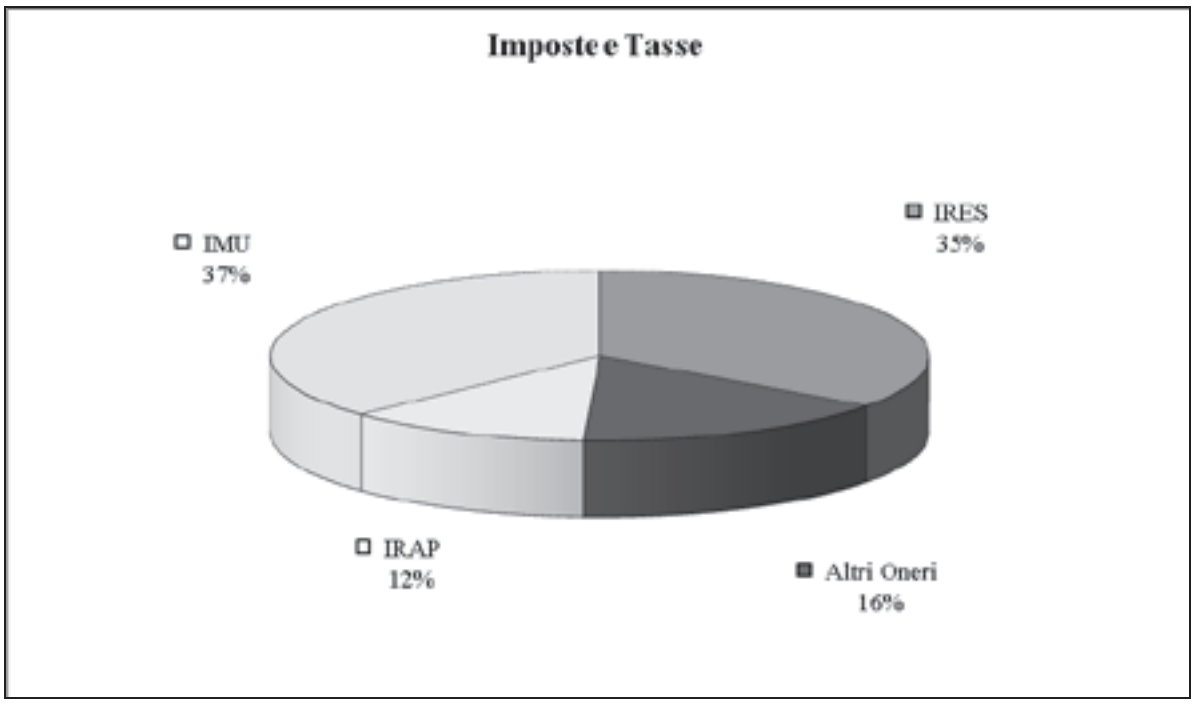
Si segnala che la voce Oneri per il Personale risulta in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio 2011 e all'esercizio 2010, per effetto della cessazione di alcuni rapporti di lavoro non sostituiti. Ai fini della corretta lettura della tabella sopra riportata, si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2009, l'Ente aveva provveduto all'assunzione diretta dei dipendenti prima in capo alla società strumentale Civibus Spa - ora Appiani 1 Srl - per complessive 13 unità.

All'interno, gli oneri di funzionamento (altri oneri) risultano così ripartiti:

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Locazioni passive	-95.434	-213.900	-212.317	-391.827
Spese acquisto beni e servizi	-187.429	-257.657	-357.765	-894.753
Spese di pubblicità	-4.665	-2.946	-9.758	-102.543
Spese servizio di guardiania	-137.090	-149.675	-158.709	-165.623
Spese di manutenzione	-199.461	-280.446	-372.469	-783.246
Spese per assicurazioni	-210.837	-216.173	-225.190	-222.519
Altre spese di gestione	-462.248	-543.602	-471.703	-803.984
Totale	**-1.297.164**	**-1.664.399**	**-1.807.811**	**-3.364.495**



La voce **Imposte e tasse** comprende Irap, IMU, IRES ed altri oneri fiscali ed assomma a 657.981 Euro, così suddivisa:



4. Analisi della composizione del patrimonio

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Fondo di dotazione	193.605.060	193.605.060
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	653.824.172	653.824.153
Riserva obbligatoria	35.324.194	34.882.387
Riserva da donazioni	1.946.788	1.946.788
Disavanzi portati a nuovo	-16.293.010	-11.629.456
Disavanzo dell'esercizio		-5.399.899
Arrotondamento	-2	1
Totale	**868.407.202**	**867.229.034**

Rispetto al 31.12.2011, il Patrimonio è aumentato di 1.178.168 Euro per effetto dell'imputazione dell'avanzo di esercizio (per l'importo di Euro 736.345) a parziale copertura delle perdite pregresse nonché della riserva obbligatoria (per l'importo di Euro 441.807). Una marginale variazione ha riguardato anche la riserva da rivalutazione e plusvalenze (aumentata di Euro 19).

E' fondamentale ribadire che il Patrimonio dell'Ente qui rappresentato è espresso a valori di libro e non a valori di mercato.

L'analisi *mark to market*, soprattutto in riferimento alla discrepanza tra l'iscrizione del valore della Conferitaria Unicredit SpA e il corso azionario del titolo medesimo, porta ad una considerazione della consistenza patrimoniale dell'Ente molto ridotta. Essa è quantificabile, al netto dell'esposizione bancaria, in circa 200 milioni di Euro.
Considerando un deficit strutturale di circa 10/15 milioni di euro annui, in assenza di dividendi e/o proventi straordinari, il patrimonio di Fondazione risulterebbe compromesso in una decina di anni.

Fondi per l'attività d'istituto

La consistenza di bilancio è la seguente: **15.972.363**

Tale Fondo, istituito per accogliere le disponibilità per finanziare i settori rilevanti, si compone di:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni **Euro 5.500.000**
- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti **Euro 10.112.878**
- Altri Fondi per l'attività erogatrice **Euro 359.485**

***

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, è opportuno citare la sottoscrizione del preliminare di vendita dell'Ex sede del Tribunale di Treviso da parte della strumentale Appiani 1 Srl per circa 13,5 milioni di Euro, nonché la chiusura della totalità dell'esposizione delle opzioni put sui titoli della Conferitaria. Tale operazione di chiusura di impegni verso banche d'affari estere ha avuto una consistenza di 115 milioni di Euro.

***

6. Considerazioni Conclusive

In conclusione, nonostante la netta riduzione dei costi di funzionamento sia in capo alla Fondazione che alla strumentale Teatri e Umanesimo Latino SpA, che conferma la linea già intrapresa nei precedenti esercizi; nonostante il blocco delle erogazioni tradizionali; nonostante la chiusura dell'esposizione in opzioni put su Unicredit SpA sul versante delle entrate vengono a mancare - anche per il presente esercizio - gli introiti derivanti dalla partecipazione nella Banca Conferitaria e questo fattore, in assenza dei proventi straordinari derivanti dalla vendita della Tenuta di Ca' Tron, avrebbe confermato la situazione di disequilibrio costi ricavi di ordinaria gestione.

In questa situazione saranno cruciali le decisioni dell'Organo di Indirizzo anche nella valutazione delle scelte strategiche sia in merito alla selezione delle attività da chiudere, da sospendere o da ridimensionare, sia in merito alla valutazione della propria partecipazione nella Conferitaria.

***

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

71

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		108.885.744		163.970.184
	a) beni immobili	67.230.156		119.272.491	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	*61.739.732*		*113.470.893*	
	b) beni mobili d'arte	4.292.551		4.292.551	
	c) beni mobili strumentali	416.437		1.004.557	
	d) altri beni	-		-	
	e) immobilizzazioni immateriali	36.946.600		39.400.585	
2	Immobilizzazioni finanziarie		812.170.548		744.889.451
	a) partecipazioni in società strumentali	111.798.559		123.445.296	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	*111.798.559*		*123.445.296*	
	b) altre partecipazioni	618.708.320		538.704.866	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	-		-	
	c) titoli di debito	69.860.000		70.861.500	
	d) altri titoli	11.803.669		11.877.789	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		14.885.580		5.444.176
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-		-	
	b) strumenti finanziari quotati	14.885.580		5.444.176	
	di cui:				
	- titoli di debito	*8.898.242*		-	
	- titoli di capitale	*1.501.456*		*3.419.199*	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	*2.056.867*		*2.024.977*	
	c) strumenti finanziari non quotati	-		-	
	di cui:				
	- titoli di debito	-		-	
	- titoli di capitale	-		-	
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	-		-	
4	Crediti		93.457.621		49.474.127
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*23.869.982*		*92.239*	
5	Disponibilità liquide		312.981		2.066.499
6	Altre attività		-		-
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-		-	
7	Ratei e risconti attivi		8.214.679		6.870.828
	TOTALE ATTIVITA'		**1.037.927.153**		**972.715.265**

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
1	Patrimonio netto		868.407.202		867.229.034
	a) fondo di dotazione	193.605.060		193.605.060	
	b) riserva da donazioni	1.946.788		1.946.788	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	653.824.172		653.824.153	
	d) riserva obbligatoria	35.324.194		34.882.387	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	-		-	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-16.293.010		-11.629.456	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	-		-5.399.899	
	h) arrotondamenti	-2		1	
2	Fondi per l'attività di istituto		15.972.363		18.324.762
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.500.000		5.500.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	10.112.878		12.140.277	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari	-		-	
	d) altri fondi	359.485		684.485	
3	Fondi per rischi ed oneri		7.009.057		-
	- per imposte	-		-	
	- altri	7.009.057		-	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		584.203		547.109
5	Erogazioni deliberate		18.527.193		17.135.303
	a) nei settori rilevanti	17.994.575		16.903.685	
	b) negli altri settori statutari	532.618		231.618	
6	Fondo per il volontariato		2.371.882		2.312.974
7	Debiti		125.006.857		67.124.409
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*67.180.675*		*67.122.536*	
8	Ratei e risconti passivi		48.396		41.674
	TOTALE PASSIVITA'		**1.037.927.153**		**972.715.265**

	CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
1	Beni di terzi presso Fondazione		19.625		19.625
2	Beni presso terzi		-		-
3	Garanzie e impegni		-		-
4	Impegni di erogazioni		5.473.699		5.473.699
5	Sistema dei rischi		-		-
6	Altri conti d'ordine		184.245.444		169.536.056
	di cui:				
	- garanzie ricevute da terzi	*14.357.112*		*19.200.822*	
	- terzi per garanzie prestate	*169.888.332*		*150.335.234*	
	TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI		**189.738.768**		**175.029.380**

	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
1	Beni di terzi presso Fondazione		19.625		19.625
2	Beni presso terzi		-		-
3	Garanzie e impegni		-		-
4	Impegni di erogazioni		5.473.699		5.473.699
5	Sistema dei rischi		-		-
6	Altri conti d'ordine		184.245.444		169.536.056
	di cui:				
	- terzi per garanzie ricevute	*14.357.112*		*19.200.822*	
	- garanzie prestate	*169.888.332*		*150.335.234*	
	TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI		**189.738.768**		**175.029.380**

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2012		Esercizio 2011	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-		-124.626
2	Dividendi e proventi assimilati		357.973		4.691.726
	a) da società strumentali	-		-	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	308.442		4.049.967	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	49.531		641.759	
3	Interessi e proventi assimilati		2.402.295		2.676.449
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.949.403		2.675.372	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	37.458		-	
	c) da crediti e disponibiltà liquide	415.434		1.077	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		233.672		-6.090.037
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-3.361.473		8.314.845
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-10.127.089		-7.317.543
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-		-
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-		-
9	Altri proventi		505.077		483.965
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio	-		-	
10	Oneri:		-6.266.302		-7.469.007
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-951.985		-1.014.059	
	b) per il personale	-1.648.567		-1.902.273	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	-		-	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-307.065		-175.060	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-		-11.773	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-683.357		-809.046	
	f) commissioni di negoziazione	-		-	
	g) ammortamenti	-1.378.164		-1.892.397	
	h) accantonamenti	-		-	
	i) altri oneri	-1.297.164		-1.664.399	
	di cui:				
	- spese di funzionamento	*-1.297.164*		*-1.664.399*	
11	Proventi straordinari		23.699.064		1.211.335
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*762.380*		*46.969*	
12	Oneri straordinari		-3.839.856		-1.319.946
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*-91.024*		-	
	- arrotondamenti	*1*		*2*	
13	Imposte		-657.981		-457.060
	RISULTATO dell'ESERCIZIO		**2.945.380**		**-5.399.899**
	Accantonamento a copertura di disavanzi pregressi	-736.345		-	
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		**2.209.035**		**-5.399.899**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-441.807		-
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		-		-
	a) nei settori rilevanti	-		-	
	b) negli altri settori statuari	-		-	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-58.908		-
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		-1.708.320		-
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		-	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.708.320		-	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-		-	
	d) altri fondi	-		-	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-		-
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		**0**		**-5.399.899**

CONTO ECONOMICO

Raffronto consuntivo - previsionale 2012

		Consuntivo Esercizio 2012		Previsionale Esercizio 2012	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali				
2	Dividendi e proventi assimilati		357.973		4.250.000
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	308.442		4.250.000	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	49.531			
3	Interessi e proventi assimilati		2.402.295		2.295.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.949.403			
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	37.458			
	c) da crediti e disponibiltà liquide	415.434			
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		233.672		
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-3.361.473		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-10.127.089		-8.200.000
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi		505.077		10.400.000
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-6.266.302		-8.440.000
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-951.985		-1.125.000	
	b) per il personale	-1.648.567		-2.235.000	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-307.065		-510.000	
	d) per servizi di gestione del patrimonio			-50.000	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-683.357		-600.000	
	f) commissioni di negoziazione				
	g) ammortamenti	-1.378.164		-2.020.000	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	-1.297.164		-1.900.000	
	di cui:				
	- spese di funzionamento	*-1.297.164*		*-1.900.000*	
11	Proventi straordinari		23.699.064		
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*762.380*			
12	Oneri straordinari		-3.839.856		
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*-91.024*			
	- arrotondamenti	*1*			
13	Imposte		-657.981		-500.000
	RISULTATO dell'ESERCIZIO		**2.945.380**		**-195.000**
	Accantonamento a copertura disavanzi pregressi		-736.345		
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		**2.209.035**		**-195.000**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-441.807		
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statuari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-58.908		
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		-1.708.320		
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.708.320			
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) altri fondi.				
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				
	AVANZO/ DISAVANZO		**0**		**-195.000**

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO (L.266/91)		
a)	**AVANZO DELL'ESERCIZIO (PROVENTI - ONERI - ACCANTONAMENTO DISAVANZI PREGRESSI)**	**2.209.035**
	L'accantonamento disavanzi pregressi è stato calcolato nella misura del 25% dell'avanzo a' sensi del co. 1 art. 2 Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 25/03/2013	
b)	**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**	**441.807**
	(pari al 20% di a) a' sensi del co. 3 art. 1 Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 25/03/2013	
c)	**Base di calcolo** a) - b)	**1.767.228**
	QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO	**58.908**
	(1/15.mo del 50% della base di calcolo)	

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

1. Criteri di valutazione

2. Informazioni sullo stato patrimoniale
   2.1. Le immobilizzazioni
      2.1.1. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali
      2.1.2. Le immobilizzazioni finanziarie
   2.2. Le altre poste dell'attivo
      2.2.1. Gli strumenti finanziari non immobilizzati
      2.2.2. I crediti
      2.2.3. Le disponibilità liquide
      2.2.4. Ratei e risconti attivi
   2.3. Il patrimonio netto e i fondi per le attività istituzionali
      2.3.1. Il fondo di dotazione
      2.3.2. Riserve da donazioni, rivalutazioni e plusvalenze
      2.3.3. Altre poste del patrimonio netto
      2.3.4. I Fondi per l'attività d'istituto
   2.4. Altri Fondi ed erogazioni deliberate
      2.4.1. Fondi per rischi ed oneri
      2.4.2. Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
      2.4.3. Le erogazioni deliberate
      2.4.4. Il fondo per il volontariato
   2.5. Le altre poste del passivo
      2.5.1. I debiti
      2.5.2. Ratei e risconti passivi

3. Conti d'Ordine ed Altri Impegni

4. Informazioni sul rendiconto economico
   4.1 Il risultato dell'area finanziaria
      4.1.1. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali
      4.1.2. Dividendi e proventi assimilati
      4.1.3. Interessi e proventi assimilati
      4.1.4. Altri proventi ed oneri finanziari
   4.2. Le altre componenti di conto economico
      4.2.1. Altri proventi
      4.2.2. Oneri di gestione
      4.2.3. Proventi ed oneri straordinari
      4.2.4. Imposte

PREMESSA

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012 é stato redatto con riferimento al "bilancio tipo" proposto dall'ACRI (tenendo conto in tal caso anche delle successive indicazioni fornite con lettera del 17 gennaio 2013 prot. 107), al bilancio civilistico e, come previsto dal D.Lgs. 153/99, ai contenuti dell'Atto di Indirizzo fornito con Provvedimento in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ("Atto di Indirizzo").

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa e si prefigge la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico realizzato nell'esercizio. Laddove le informazioni fornite ai sensi di legge risultino insufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta delle situazioni predette, la nota viene integrata con le informazioni complementari ritenute utili allo scopo.

Il bilancio è redatto secondo il principio di competenza, nonché secondo il principio di prudenza, avuto riguardo all'obiettivo della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono rappresentati per mezzo di una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati, in generale, non differiscono da quelli osservati nel bilancio del precedente esercizio; la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri predetti, sono svalutate a tale minor valore; questo non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i costi sostenuti su beni di proprietà di terzi, utilizzati a titolo di concessione, locazione, comodato e simili, l'ammortamento avviene sulla base del minore tra il periodo per il quale tali costi mantengono utilità ed il periodo residuo di disponibilità del bene, ricavabile dal contratto. I costi per acquisto di licenze software sono ammortizzati nell'arco di 3 esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori direttamente riferibili all'acquisto ed alla messa in uso e sistematicamente ammortizzate secondo aliquote commisurate alla durata economico-tecnica del cespite. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Bene	**Percentuali**
Immobili	1,50%
Mobili d'ufficio, attrezzature ed arredamento	12,00%
Altri mobili	10,00%
Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
Autovetture	25,00%
Impianti di riscaldamento e di condizionamento	15,00%
Impianti di comunicazione e di sicurezza	20,00%
Impianti audio-video	30,00%

Nel caso degli immobili, si è adottata un'aliquota di ammortamento ridotta rispetto a quella comunemente utilizzata, anche ai fini fiscali, in considerazione della particolare tipologia degli immobili posseduti, della qualità delle manutenzioni alle quali sono sistematicamente sottoposti, nonché del tipo di utilizzo che ne viene fatto. Gli immobili in corso di ristrutturazione o di realizzazione o nient'affatto utilizzati o il cui utilizzo e mantenimento in efficienza nel corso dell'esercizio era a carico di terzi, non vengono ammortizzati.
Per tutte le immobilizzazioni, il valore iscritto in bilancio è al netto degli ammortamenti stanziati.

Attività finanziarie

In generale, le attività finanziarie si classificano quali immobilizzate e non immobilizzate; i criteri di valutazione risultano sostanzialmente diversi nei due casi, come si dirà tra breve. La classificazione è decisa dal Consiglio di Amministrazione che, con la redazione del bilancio, indica la destinazione

di ciascun elemento al patrimonio immobilizzato piuttosto che all'attivo circolante. Qualora, per un elemento dell'attivo, venga deciso un cambio di destinazione rispetto a quella che lo stesso aveva nel bilancio precedente, la diversa allocazione attrae l'elemento al criterio di valutazione proprio della nuova categoria. Le riclassificazioni adottate vengono espressamente menzionate.

Immobilizzazioni finanziarie

Anche per le immobilizzazioni finanziarie, come per le immobilizzazioni materiali, l'iscrizione avviene al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. Eventuali svalutazioni sono operate a fronte di perdite di valore ritenute durevoli, salvo ripristinare il valore originario laddove vengano meno i motivi della rettifica. Nel dettaglio di alcune fattispecie, si precisa:

Titoli di debito
I titoli di Stato e gli altri titoli di debito, detenuti nel presupposto di non effettuare vendite prima della scadenza e dunque iscritti tra le immobilizzazioni, sono valutati al costo; tale valore viene indirettamente rettificato per la differenza, imputata con il metodo *pro-rata temporis,* fra il prezzo d'acquisto ed il maggiore o minore valore di rimborso, differenza che viene iscritta tra i ratei.
L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato in aumento o decurtazione degli interessi sui titoli stessi.

Partecipazioni nella società bancaria conferitaria
La quota della partecipazione nella società *holding* conferitaria *UniCredit SpA*, derivante dall'operazione di scissione parziale attuata da UniCredito SpA, diventata così Finanziaria Fondazioni SpA - in liquidazione, è valutata sulla base del valore di perizia che venne attribuito all'azienda bancaria in occasione dell'originario conferimento.
I titoli UniCredit successivamente acquisiti sono stati, invece, valutati al costo d'acquisto; le vendite di titoli della stessa specie sono valutate secondo il criterio "F.I.F.O." ("*First In First Out*"), ma i differenziali conseguiti (plusvalenze o minusvalenze), relativi a tale partecipazione, non concorrono al risultato d'esercizio, venendo imputati alla Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze di cui alla lettera "c" del Patrimonio netto.
In corso d'esercizio 2012, inoltre, l'aumento di capitale varato dalla conferitaria e sottoscritto da Fondazione ha determinato l'imputazione delle nuove azioni sottoscritte alle *tranches* già in portafoglio, rideterminandone così il prezzo medio.

Partecipazioni nelle società strumentali
Le partecipazioni nelle società strumentali sono valutate con il metodo del patrimonio netto, fatta eccezione per la partecipazione in "Appiani 1", per la quale si rimanda al dettaglio contenuto nell'apposita sezione della presente Nota.

Altre immobilizzazioni finanziarie
Per le altre immobilizzazioni finanziarie detenute al termine dell'esercizio (altre partecipazioni in società quotate diverse da Unicredit, altre partecipazioni - non di controllo - in società non quotate diverse dalle società strumentali, obbligazioni, anche convertibili, quote di fondi comuni d'investimento, *Investment certificates*), si rimanda ai criteri generali di valutazione poco sopra esposti. In caso di vendite parziali, le movimentazioni contabili avvengono con il metodo c.d. "L.I.F.O." ("*Last In First Out*").

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e quello di presumibile realizzo, anche nel caso degli strumenti finanziari quotati. Tale criterio viene preferito, in un'ottica di prudenza, rispetto alla possibilità di valutare questi strumenti al valore di mercato, anche laddove superiore al costo, ammessa dall'Atto di Indirizzo.
Nonostante la situazione di eccezionale difficoltà e turbolenza dei mercati finanziari, sfociata nella grave crisi dell'autunno 2008 e solo parzialmente ridimensionata negli esercizi successivi, si è preferito non ricorrere nemmeno alla facoltà, concessa dall'art. 15 del D.L. 185/2008, più volte reiterata con Decreto Legge e valida anche per l'esercizio in chiusura, di mantenere iscritti i titoli dell'attivo circolante al valore che gli stessi avevano nel bilancio precedente, senza adeguamento dunque alle quotazioni correnti.

Si precisa ulteriormente:

Gestioni Patrimoniali
Anche le Gestioni Patrimoniali, se presenti, sono valorizzate sulla base del costo storico (o del prezzo di mercato, se inferiore) delle attività finanziarie ivi contenute; in particolare, viene adottato il costo medio ponderato. La valorizzazione utilizza i Rendiconti di Gestione riferiti alla data di chiusura dell'esercizio forniti dalle Società di Gestione, che accolgono i prezzi ufficiali dei titoli azionari ed obbligazionari di cui si compongono le singole masse gestite, provenienti dal Listino Ufficiale delle Borse Valori italiane o di altre borse titoli ufficiali, per i titoli quotati all'estero.
I risultati economici delle gestioni sono esposti in bilancio al netto della fiscalità e al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione.

Altri strumenti finanziari quotati
Per tali strumenti, detenuti al di fuori di un incarico di gestione, il valore di mercato (da confrontarsi con il costo storico in funzione di eventuali svalutazioni), è ricavato dal Listino Ufficiale delle Borse Valori italiane o di altre borse titoli ufficiali, per i titoli quotati all'estero. Sono iscritti quali strumenti finanziari quotati anche quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti armonizzati, *Investment certificates* e titoli dello Stato italiano (BTP).

Strumenti finanziari non quotati
Non risultano a bilancio titoli, iscritti nella categoria dei "non immobilizzati", che siano da ritenersi "non quotati", per i quali si dovrebbe cioè ricorrere alla verifica del corrispondente *fair value.*

Criteri forniti dall'ACRI con nota prot. 107 del 17 gennaio 2013

ACRI ha recentemente fornito alcune indicazioni, elaborate dalla Commissione bilancio interna, utili a migliorare l'intelleggibilità del documento di bilancio; in particolare, l'allegato 2 della nota prot. 107 ha consigliato di integrare l'informazione fornita con la nota integrativa esponendo, per le attività finanziarie detenute, i rispettivi valori correnti, a prescindere dalla loro classificazione a bilancio. A tal fine, la Commissione ha anche fornito un'indicazione su come debba intendersi il "valore corrente". Aderendo alle indicazioni di cui sopra, il presente bilancio contiene l'indicazione, per aggregati, dei valori correnti delle attività finanziarie detenute (qualora non risultino già espresse a bilancio a tale valore), informazione che peraltro, per gli *assets* principali, già veniva fornita in passato.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri vengono iscritti in bilancio per fronteggiare specifici oneri futuri la cui manifestazione risulta certa o altamente probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I relativi stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo risulta iscritto in bilancio per un importo che esprime il debito nei confronti del personale dipendente, maturato alla data di chiusura dell'esercizio, per il relativo trattamento di quiescenza e tiene conto delle disposizioni e della normativa contrattuale in vigore.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato Italiano

Per la conversione in moneta di conto (Euro) dei crediti e dei debiti espressi all'origine in valuta estera, si sono adottati i criteri dettati dal comma 8-bis dell'articolo 2426 del codice civile. In base a tale norma, i crediti e debiti di natura corrente, espressi all'origine in valuta estera, sono valutati al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Per le poste in valuta rappresentanti immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, ma per queste ultime limitatamente alle partecipazioni, l'iscrizione viene mantenuta al cambio storico o a quello inferiore riscontrato alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

***

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1. Le Immobilizzazioni

2.1.1. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
La consistenza di bilancio è la seguente:	108.885.744	163.970.184

L'aggregato patrimoniale si suddivide in:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
- Beni Immobili	67.230.156	119.272.491

Il patrimonio immobiliare di Fondazione Cassamarca e le movimentazioni intervenute sono i seguenti:

Immobili	Costo d'acquisto	Increm./ decrem. esercizi prec.	Rival./sval. esercizi prec.	Amm.ti esercizi prec.	Valore all'inizio dell'esercizio	Increm./ decrem. dell'esercizio	Storno fondo ammortamento	Amm.to dell'esercizio	Saldo alla fine dell'esercizio
Ca' Spineda	7.282.042	856.007	-	-1.901.044	6.237.005	-	-	-122.071	6.114.934
Casa Carraresi	8.806.313	2.791.627	-	-2.535.684	9.062.256	-	-	-173.969	8.888.287
Teatro Sociale	619.748	363.483	-	-213.846	769.385	-983.231	213.846	-	-
Teatro delle Voci	516.457	10.608.328	-	-998.327	10.126.458	-	-	-166.872	9.959.586
Teatro Eden	9.774.785	236.177	-	-1.583.312	8.427.650	-	-	-150.164	8.277.486
Villa Ca' Zenobio	1.704.308	8.812.617	-	-1.273.651	9.243.274	-	-	-157.754	9.085.520
Tenuta Ca' Tron:									
- terreni e fabbricati agricoli	19.555.205	7.340.247	-	-114	26.895.338	-26.895.452	114	-	-
- altri fabbricati non agricoli	4.583.215	18.143.717	-	-1.569.057	21.157.875	-22.726.932	1.569.057	-	-
- Casa degli Armeni	174.359	1.912.664	-	-207.701	1.879.322	-2.087.023	207.701	-	-
Monte di Pietà	6.168.000	-503.711	-	-602.461	5.061.828	-	-	-84.964	4.976.864
Fabbr. residenziali non strumentali	265.000	33.955	-	-32.614	266.341	-	-	-4.484	261.857
Villa Marilena	870.500	591.093	-	-109.546	1.352.047	-	-	-21.924	1.330.123
Caserma Micca Colombo	17.637.075	2.260.920	-	-1.577.714	18.320.281	55.406	-	-291.892	18.083.795
Immobilizzazioni in corso	-	473.428	-	-	473.428	-221.725	-	-	251.703
Arrotondamento	-	2	-	1	3	-1	-	-	1
Totale	**77.957.007**	**53.920.554**	**-**	**-12.605.070**	**119.272.491**	**-52.858.958**	**1.990.718**	**-1.174.095**	**67.230.156**

Dei criteri di valutazione ed ammortamento si è già detto in precedenza; l'esposizione a bilancio avviene al netto dell'ammortamento effettuato.

Tutti i beni immobili di cui la Fondazione è proprietaria sono direttamente strumentali alla realizzazione dei fini statutari, salvo l'immobile denominato "Monte di Pietà", in Treviso e la nuda proprietà di un fabbricato residenziale (appartamento) in Vittorio Veneto (TV), per il quale l'usufrutto è stato concesso per agevolare l'acquisizione, tramite una donazione, della proprietà dell'immobile denominato "Villa Marilena", in Tarzo.
In merito alle variazioni più significative annotate nell'esercizio con riferimento agli immobili (diverse dalle riduzioni per ammortamenti), vanno senz'altro segnalate la vendita dell'intera "Tenuta Ca' Tron" e quella del "Teatro Sociale".
La tenuta agricola di Ca' Tron è stata venduta, all'esito di una articolata trattativa con la quale è stato anche disciplinato l'utilizzo di alcune strutture accessorie ivi presenti, al gruppo "Cattolica Assicurazioni", permettendo così di realizzare una significativa plusvalenza (euro 22.305.184 comprensivi dei differenziali conseguiti sui beni mobili ed al netto dei costi connessi alla vendita).
Il "Teatro Sociale" è invece stato venduto con realizzo di una plusvalenza di euro 570.165 (anche in tal caso al netto di costi connessi alla vendita).
Altre variazioni (incrementi, in tal caso) riguardano costi, prevalentemente di natura professionale, sostenuti in relazione al progetto di valorizzazione del complesso della ex caserma "Micca Colombo", sito nel cuore di Treviso.

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
- Beni mobili d'arte	4.292.551	4.292.551

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
- Beni mobili strumentali	416.437	1.004.557

Le consistenze di bilancio e le movimentazioni intervenute sono le seguenti:

Categorie	Costo storico	Ammortam. esercizi precedenti	Valore inizio esercizio	Acquisiz./ vendite dell'eserc.	Storno fondo ammortam.	Ammort. dell'eserc.	Valore in bilancio
Beni mobili strumentali							
Mobili d'ufficio	514.224	-424.961	89.263	-	-	-21.482	67.781
Arredamento	1.762.042	-1.204.808	557.234	-655.359	357.045	-63.477	195.443
Attrezzature	443.325	-283.183	160.142	-134.458	84.572	-36.627	73.629
Autovetture	19.471	-19.471	-	-	-	-	-
Macchine d'ufficio	424.663	-379.327	45.336	-15.506	12.032	-20.036	21.826
Impianti comunicazione	793.031	-789.801	3.230	-133.863	133.863	-3.230	-
Impianti sicurezza	539.195	-494.829	44.366	-31.468	21.041	-17.838	16.101
Impianti audio-video	485.260	-456.019	29.241	-227.858	199.317	-700	-
Impianti riscaldam./ condizionam.	186.435	-110.690	75.745	- 44.755	31.919	-21.252	41.657
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-	-
Totale beni mobili strumentali	**5.167.646**	**-4.163.089**	**1.004.557**	**-1.243.267**	**839.789**	**-184.642**	**416.437**
Beni mobili d'arte	**4.292.551**	**-**	**4.292.551**	**-**	**-**	**-**	**4.292.551**

Il valore esposto in bilancio è pari al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti (non effettuati,

naturalmente, sui beni d'arte), calcolati sulla base di aliquote che esprimono la residua possibilità di utilizzazione dei beni e coincidono, in generale, con quelle ammesse dalla vigente normativa fiscale. Nell'esercizio non sono avvenute variazioni significative nei beni mobili strumentali, salvo lo scarico delle dotazioni degli immobili e delle altre strutture presso la Tenuta di Ca' Tron che, come si è detto, è stata ceduta in corso d'anno.

I beni d'arte risultano del tutto invariati.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
- Immobilizzazioni immateriali	36.946.600	39.400.585

La voce in esame comprende:

Oneri pluriennali

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Valore finale	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Licenze Software	9.274	-	9.274	-7.137	2.137
Totale	**9.274**	**-**	**9.274**	**-7.137**	**2.137**

Diritti di Concessione su convenzioni trentennali

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Valore finale	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Diritti Concess. Teatro Comunale - Treviso	24.640.505	-	24.640.505	-1.369.004	23.271.501
Diritti Concess. Ex Convento S.Francesco - Conegliano	13.862.149	-258.228	13.603.921	-755.774	12.848.147
Diritti Concess. Case Fondazione Carretta - Salgareda	876.366	-	876.366	-51.551	824.815
Totale	**39.379.020**	**-258.228**	**39.120.792**	**-2.176.329**	**36.944.463**

Migliorie su beni di terzi

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Ammortamento esercizi prec.	Valore inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Migliorie su immobili in locazione	80.007	-	-67.716	12.291	-12.291	-
Totale	**80.007**	**-**	**-67.716**	**12.291**	**-12.291**	**-**

La voce **Oneri Pluriennali** riguarda costi, sostenuti negli ultimi tre esercizi, per l'acquisizione delle licenze d'uso di software per la gestione amministrativa e contabile dell'ente, al netto delle quote di ammortamento di competenza di ciascun esercizio.

La voce **Diritti di Concessione** accoglie le spese per la ristrutturazione degli immobili avuti in concessione, sulla base di convenzioni trentennali, dalle Amministrazioni Comunali di Treviso e Conegliano, nonché dalla Fondazione Carretta di Cessalto, nel corso degli esercizi 1999 e 2000.
Trattasi, in particolare del Teatro Comunale di Treviso e dell'Ex Convento di S. Francesco in Conegliano, nonché immobili ad uso abitativo in Salgareda, destinati questi ultimi ad accogliere persone in situazioni di disagio.
Le spese sostenute per il recupero del Teatro, dell'Ex Convento San Francesco e degli immobili della Fondazione Carretta risultano iscritte al netto delle quote di ammortamento fino a qui accantonate, calcolate sulla durata complessiva delle convenzioni. Le quote d'ammortamento sono state prelevate dal Fondo erogazioni nei settori rilevanti, rappresentando la quota di competenza dell'anno di attività istituzionale.
Si segnala, con riferimento ai costi di ristrutturazione dell'Ex Convento San Francesco di Conegliano, la riduzione del valore di iscrizione effettuata nell'esercizio, a fronte del riconoscimento, da parte del Comune, di un contributo sui costi a suo tempo sostenuti.

Le **Migliorie su beni di terzi**, rappresentano spese di ristrutturazione sostenute con riferimento a due ulteriori fabbricati, in questo caso condotti in locazione.
Per tali spese si è avuto riguardo alla durata del relativo contratto (o, se minore, al periodo di ammortamento degli impianti installati sul fabbricato). Il loro ammortamento è terminato proprio nell'esercizio.

2.1.2. Le Immobilizzazioni finanziarie

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
La consistenza a bilancio delle immobilizzazioni finanziarie è risultata la seguente:	812.170.548	744.889.451

Le attività finanziarie immobilizzate rappresentano la principale forma d'impiego del patrimonio di Fondazione Cassamarca; i movimenti intervenuti nell'esercizio, distinti tra partecipazioni in società strumentali, altre immobilizzazioni finanziarie quotate e non quotate, sono riassunti nei seguenti prospetti:

- Partecipazioni in Società Strumentali

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Finanziamenti/ Altre variazioni	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Valore al 31/12/2012
Teatri e Umanesimo Latino spa	23.269.522	-1.593.768	-3.881.680	17.794.074
Tenuta Ca' Tron spa	1.665.528	-	-1.171.289	494.239
Appiani 1 srl	103.510.247	-	-	103.510.247
Fondo svalutazione partecipazioni	-5.000.000	-	-5.000.000	-10.000.000
Arrotondamento	-1		-	-1
Totale Società Strumentali	**123.445.296**	**-1.593.768**	**-10.052.969**	**111.798.559**

- Strumenti Finanziari non quotati immobilizzati

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio/ altre variazioni	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasf. dal/al portafoglio immob.-altre riclassificazioni	Esistenze finali al 31/12/2012
Altre partecipazioni non di controllo	263.025	-10.000	-	-	-	253.025
Fondo svalutazione partecipazioni	-10.000	10.000	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili soc. conferitaria	15.000.000	-	-	-	-	15.000.000
Altre obbligazioni	1.001.500	-	-	-1.001.500	-	-
Titoli di debito strutturati in euro	54.860.000	-	-	-	-	54.860.000
Arrotondamento	-1	-	-	-	-	-1
Totale	**71.114.524**	**-**	**-**	**-1.001.500**	**-**	**70.113.024**

- Strumenti Finanziari quotati immobilizzati

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Rivalutazioni/ svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasf. dal/al portafoglio immob.-altre riclassificazioni	Esistenze finali al 31/12/2012
Partecipazioni soc. conferitaria	524.478.199	79.962.932	-	-3.561	-	604.437.570
Altre partecipazioni	13.973.643	44.084	-	-	-	14.017.727
Hedge Fund	7.500.180	-	-	-	-	7.500.180

Fondi comuni d'investimento	1.676.659	-	-74.120	-	-	1.602.539
- immobiliari	*1.676.659*	-	*-74.120*	-	-	*1.602.539*
- mobiliari	-	-	-	-	-	-
"Investment certificates"	2.700.950	-	-	-	-	2.700.950
Arrotondamento	-	-1	-	-	-	-1
Totale	**550.329.631**	**80.007.015**	**-74.120**	**-3.561**	**-**	**630.258.965**

Le Partecipazioni in Società Strumentali

Le partecipazioni nelle società strumentali sono tutte di controllo. Le percentuali di partecipazione detenute ed il risultato dell'ultimo bilancio disponibile (quello relativo al 2012 per tutte), sono i seguenti:

N. azioni	%	Descrizione	Risultato dell'esercizio 2012
3.069	99	Teatri e Umanesimo Latino SpA	-3.831.893
17.325	99	Tenuta Ca' Tron SpA	-1.183.120
-	100	Appiani 1 Srl	-5.815.875

Rispetto alle variazioni intervenute, già riassunte nelle tabelle che precedono, si precisa quanto segue:

Appiani 1 Srl

La società, con unico socio Fondazione Cassamarca, che nel 2009 aveva incorporato l'altra società strumentale "Civibus Spa", subentrando a quest'ultima nella gestione delle attività immobiliari istituzionali ed acquistandone il relativo patrimonio, ha proseguito nella propria attività caratteristica anche nell'esercizio in chiusura. In particolare la società nasce per l'attuazione del progetto "Cittadella delle Istituzioni – Treviso Due, Treviso che Cresce", che ha come obiettivo la complessiva riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi di natura istituzionale alla cittadinanza, con ciò contribuendo in modo decisivo alla modernizzazione ed allo sviluppo del territorio di riferimento. Tale progetto è giunto oramai ad un ottimo stadio di realizzazione, con la presa in consegna degli immobili ed il concreto avvio dell'attività istituzionale da parte di Agenzia delle Entrate, Questura, Guardia di Finanza, nonché Enti ed associazioni di categoria ed *utilities*.
Il capitale sociale di Appiani 1 Srl è fissato in euro 51.669.000 ed il patrimonio, al lordo della perdita 2012, è di euro 88.569.346.
La controllata ha evidenziato una perdita, nell'esercizio, di euro 5.815.875, in buona parte determinata dagli oneri finanziari che hanno gravato sul progetto dell'Area Appiani, anche a causa di una tempistica di realizzazione e consegna dei fabbricati che si è protratta, per circostanze di varia natura, oltre i termini inizialmente ipotizzati; hanno inoltre inciso alcune svalutazioni ed accantonamenti adottati a titolo prudenziale.

Per questi motivi, si è deciso di tener conto, in termini di svalutazione della partecipazione posseduta, di buona parte della perdita sofferta dalla controllata, assumendola come durevole; a tal fine, si è iscritto a bilancio un fondo svalutazione, da esporre a riduzione del valore complessivo delle partecipazioni in società strumentali, in misura di euro 5.000.000, che si aggiunge alle svalutazioni già operate al termine degli esercizi 2010 e 2011 per ulteriori euro 5.000.000.

Teatri e Umanesimo Latino Spa

La società risulta dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2010, dell'altra strumentale Umanesimo Latino Spa, della quale ha acquistato la struttura e le relative attività, che sono andate a sommarsi a quanto già era nelle attribuzioni di Teatri Spa.
Le variazioni del valore della partecipazione sono riferibili, in particolare:
- Assegnazioni per budget 2013: euro 4.000.000
- Rettifica a consuntivo delle assegnazioni per l'esercizio 2011: euro -643.768
- Svalutazione per adeguamento della partecipazione al patrimonio netto: euro -3.881.680
- Distribuzione parziale della riserva "Avanzo di fusione": euro -4.950.000.

Tenuta Ca' Tron Spa

Il decremento nel valore della partecipazione va ricondotto alla perdita contabilizzata per l'esercizio 2012, pari ad euro 1.183.120, per il 99% da riferire alla Fondazione. La società non ha beneficiato, nell'esercizio, di nuove assegnazioni.

Le Partecipazioni immobilizzate diverse dalle partecipazioni in società strumentali

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
La consistenza di bilancio è la seguente:	618.708.320	538.704.866

Nel dettaglio, tali partecipazioni immobilizzate, sono le seguenti:

Descrizione	N. azioni	Quota	Valore di carico
SOCIETÀ QUOTATE			
Soc. conferitaria			
UniCredit SpA	39.315.244, senza valore nominale	0,7%	604.437.570
Altre partecipazioni	-	-	14.017.727
SOCIETA' NON QUOTATE			
Altre partecipazioni			
Autostrada di Alemagna SpA Venezia	88.304	7,40%	23.185
Aer Tre SpA Treviso	22.788	1,74%	229.839
Arrotondamento			-1
Totale partecipazioni immobilizzate			**-1**

Le partecipazioni suddette non sono di controllo né di collegamento; dei criteri di valutazione adottati si è già detto nella apposita sezione della presente nota. Altre informazioni dettagliate sulle partecipazioni sono contenute nel Bilancio di Missione.

Con riferimento alla partecipazione in UniCredit SpA si osserva che, in relazione agli acquisti e (marginalmente) vendite intervenuti nell'esercizio, il numero complessivo di azioni detenute è passato da 12,7 milioni circa (dopo il raggruppamento 1 a 10 adottato dalla partecipata il 27 dicembre 2011) a 39,3 milioni circa. L'incremento va riferito in massima parte alla sottoscrizione dell'aumento varato da Unicredit nel mese di gennaio 2012, aderendo al quale sono state acquistate n. 2 azioni di nuova emissione per ogni una posseduta. Nuove azioni sono inoltre state acquisite in esecuzione di opzioni tipo "put", sottoscritte in passato. Va osservato che le azioni sottoscritte in corrispondenza dell'aumento di capitale sono, di fatto, oggetto di un sistema di opzioni di tipo *pre-paid collar* stipulato con una controparte finanziaria.

Tutte le azioni possedute relativamente ad UniCredit SpA sono iscritte all'attivo immobilizzato e non hanno subito rettifiche di valore in chiusura di bilancio. Il valore medio assunto dal titolo nel corso del 2012 è stato pari ad euro 3,2915, il minimo euro 2,286 ed il massimo euro 4,478.
Il prezzo di chiusura al 31/12/2012 è stato pari a euro 3,706, mentre il valore ufficiale è stato pari euro 3,7247, dunque per un valore corrente del portafoglio del titolo Unicredit pari ad euro 146.437.489.

Con riferimento alle altre immobilizzazioni rappresentate da azioni, si segnala che, come già per i titoli Unicredit, non vi sono stati nell'esercizio trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al circolante, né viceversa.
Per tali altre partecipazioni, riferibili a società quotate sia nazionali che estere si segnala, in ossequio alle indicazioni fornite dall'ACRI con nota prot. 107/2013, che le medesime evidenziavano un valore corrente di borsa, con riguardo all'ultimo giorno dell'esercizio, di euro 5.749.763.

Le partecipazioni in società non quotate, infine, iscritte all'attivo immobilizzato, per percentuali non di controllo né di collegamento, riguardano società impegnate su importanti interventi infrastrutturali a beneficio del territorio di riferimento. Il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta da Fondazione Cassamarca (come indicata nella tabella che precede) è, per "Autostrada di Alemagna" ed "Aer Tre" rispettivamente di euro 22.296 ed euro 247.953 (ultimi documenti di bilancio disponibili).

Le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni

La composizione è la seguente:

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
Titoli di Debito	69.860.000	70.861.500
Altri titoli	11.803.669	11.877.789
Totale	**81.663.669**	**82.739.289**

I titoli di debito classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono i seguenti:

Descrizione	**Esercizio 2012**	**Esercizio 2011**

Obbligazioni strutturate	54.860.000	54.860.000
Obbligazioni convertibili *ex* conferitaria	15.000.000	15.000.000
Obbligazioni bancarie	-	1.001.500
Totale	**69.860.000**	**70.861.500**

Tra gli "altri titoli" trovano invece posto:

Descrizione	**Esercizio 2012**	**Esercizio 2011**
Quote di Fondi comuni d'investimento	9.102.719	9.176.839
Investment Certificates	2.700.950	2.700.950
Totale	**11.803.669**	**11.877.789**

Nessuna delle categorie di titoli predette è stata oggetto di riclassificazione rispetto all'esercizio precedente; le variazioni intervenute sui precedenti saldi si riassumono nella vendita di obbligazioni "RBS" e, per i fondi comuni di investimento, nella svalutazione del fondo immobiliare "*BNL Portfolio Immobiliare*" (per euro 74.120), fondo in effetti posto in liquidazione e per il quale si è ritenuto di adottare il valore del corrispondente *NAV*.
Aderendo alle indicazioni fornite dall'ACRI con nota prot. 107/2013, si evidenzia che è qui possibile indicare un valore corrente solo con riguardo ai Fondi comuni di investimento ed ai *certificates*, per i quali il valore ricavabile dalle quotazioni ufficiali è pari complessivamente ad euro 10.839.244.

2.2. Le altre poste dell'attivo

2.2.1. Gli strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
La consistenza rilevata a bilancio è la seguente:	14.885.580	5.444.176

Già dallo scorso esercizio, non sono presenti a bilancio Gestioni patrimoniali di strumenti finanziari. I titoli iscritti all'attivo circolante risultano pertanto posseduti al di fuori di gestioni di questo tipo; essi sono tutti quotati e vengono descritti come tra breve.
Non risultano, come già precisato in precedenza, riclassificazioni di titoli dall'attivo immobilizzato al circolante nè viceversa.

Strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Rivalutazioni/ svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasferim. dal/ al portafoglio immob.	Esistenze finali al 31/12/2012
STRUMENTI QUOTATI						

Partecipazioni	3.419.200	659.250	137.762	-2.714.756	-	1.501.456
Fondi comuni d'investimento	2.024.977	303.930	97.164	-369.204	-	2.056.867
di cui:						
- immobiliari	-	*303.697*	*-10.868*	*-1.875*	-	*290.954*
- mobiliari	*2.024.977*	*233*	*108.032*	*-367.329*	-	*1.765.913*
Titoli di stato a medio/lungo termine	-	8.898.242	-	-	-	8.898.242
"Investment certificates"	-	2.430.270	-1.254	-	-	2.429.016
Arrotondamenti	-1	-	-	-	-	-1
Totale	**5.444.176**	**12.291.692**	**233.672**	**-3.083.960**	**-**	**14.885.580**

I criteri di valutazione delle consistenze risultanti al termine dell'esercizio sono già stati illustrati nell'apposita sezione della presente nota. Ai fini dell'eventuale svalutazione, il costo storico viene raffrontato con i listini, laddove esistenti (nel caso specifico, tutti). Negli altri casi, si ha riguardo al valore normale (c.d. "*fair value*").
L'adeguamento al valore corrente, quando necessario, determina la contabilizzazione di componenti negative iscritte al punto "4 – Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati", del Conto economico. Lo stesso adeguamento, peraltro, può dare luogo a componenti positive (rivalutazioni), qualora si tratti di ripristinare (fino al limite del costo originario), valori precedentemente svalutati. L'esercizio 2012 ha, in effetti, beneficiato di una rivalutazione netta per euro 234 mila circa, come ricavabile dalla tabella che precede.

In termini di valore corrente (quotazione), si evidenzia che le varie categorie di titoli sopra indicate valgono complessivamente, al 31 dicembre 2012, euro 15.381.605.

2.2.2. I crediti

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
La consistenza al termine di ciascun esercizio è la seguente:	93.457.621	49.474.127

I crediti iscritti all'attivo patrimoniale si riassumono come segue:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti verso controllate	30.292	48.553.168
Crediti verso l'Erario	21.517	819.119
Crediti per contributi da ricevere	51.646	206.583
Crediti per vendita immobili	23.615.820	20.000.000
Depositi cauzionali	20	8.680
Altri crediti	147.960	90
Crediti v/fornitori	2.726	0
Arrotondamento	1	-1
Totale	**23.869.982**	**69.587.639**

I crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo riguardano un finanziamento di natura infruttifera erogato a favore della società strumentale Appiani 1 S.r.l., funzionale all'intervento immobiliare in corso di realizzazione da parte di questa. La posta è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

I crediti iscritti verso l'Erario sono riassunti dal seguente prospetto:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
- Imposte a rimborso a seguito liquidazione della società strumentale "Cassamarca Service Srl"		16.525
- Imposte a rimborso a seguito liquidazione della società strumentale "Pedemontana Srl"		532
- Ires esercizi 2004, 2005 e 2006, chiesta a rimborso per detrazione su interventi di recupero Teatro comunale		802.062
- Eccedenza di acconti Ires/Irap versati rispetto all'imposta liquidata per l'esercizio 2012	21.517	-
Arrotondamento	-	-
TOTALE	**21.517**	**819.119**

I crediti per contributi da ricevere sono iscritti a fronte dell'impegno, da parte della corrispondente amministrazione Comunale, di contribuire in quota parziale ai costi di ristrutturazione del complesso immobiliare "Convento di San Francesco" (straordinario manufatto di epoca medievale in Conegliano, ora destinato ad attività didattica e relativa residenza).

I "Crediti per vendita immobili" sono iscritti a fronte del piano di pagamento convenuto con Cattolica Assicurazioni, in relazione alla cessione del complesso immobiliare della Tenuta di Ca' Tron, perfezionatasi lo scorso mese di ottobre. Tale piano prevede l'integrale incasso del corrispettivo di vendita entro il 31 dicembre 2014; sulle somme dilazionate matura un'interesse determinato forfettariamente, che corrisponde di fatto ad un tasso vicino al 6% annuo.

2.2.3. Le disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono interamente rappresentate da saldi attivi di conto corrente e disponibilità di cassa, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	**Esercizio 2012**	**Esercizio 2011**
Saldi attivi di conto corrente in euro	310.360	2.063.716
Cassa contante in euro	544	667
Cassa contante valuta estera	2.077	2.115
Arrotondamento	-	1
Totale	**312.981**	**2.066.499**

2.2.4. Ratei e risconti attivi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Le consistenze di bilancio sono le seguenti:	8.214.679	6.870.828

La posta include ratei e risconti attivi, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ratei attivi su scarti di emissione/negoziazione obbligazioni	7.636.602	6.630.846
Altri ratei attivi finanziari	110.750	152.493
Ratei attivi su interessi per pagamenti dilazionati	410.076	-
Ratei attivi diversi	100	20.498
Risconti attivi su locazioni passive	31.141	40.764
Altri risconti attivi	26.011	26.228
Arrotondamento	-1	-1
Totale	**8.214.679**	**87.489**

2.3. Il patrimonio netto e i fondi per le attività istituzionali

Il patrimonio della Fondazione risulta così composto:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Fondo di dotazione	193.605.060	193.605.060
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	653.824.172	653.824.153
Riserva obbligatoria	35.324.194	34.882.387
Riserva da donazioni	1.946.788	1.946.788
Disavanzi portati a nuovo	-16.293.010	-11.629.456
Disavanzo dell'esercizio	-	-5.399.899
Arrotondamento	-2	1
Totale	**868.407.202**	**867.229.034**

Rispetto al 31 dicembre 2011, il patrimonio risulta aumentato di euro 1.178.168, per effetto dell'imputazione dell'avanzo d'esercizio a parziale copertura delle perdite pregresse (euro 736.345) nonché alla riserva obbligatoria (euro 441.807). Una marginale variazione ha riguardato anche la riserva da rivalutazione e plusvalenze (aumentata di euro 19), come si vedrà tra breve.

2.3.1. Il Fondo di Dotazione

In conformità alle indicazioni contenute nel paragrafo 14.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, si ricorda il riordino delle voci che compongono il patrimonio netto. In particolare, le riserve iscritte nel Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio 1999, diverse dalla riserva da donazioni e dalla

riserva da rivalutazioni e plusvalenze, e aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al "Fondo di dotazione".
Pertanto, i fondi ex art. 7 legge 218/90, sia quello tassato, sia quello in sospensione di imposta, e il fondo riserva dismissioni azioni ex legge 461/98, sono imputati alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze; tutte le altre riserve (Fondo di mantenimento di integrità del patrimonio, Riserva ex art. 12 Dlgs 356/90, Riserve altre) confluiscono nel fondo di dotazione.

2.3.2. Riserve da donazioni, rivalutazioni e plusvalenze

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	653.824.172	653.824.153
Riserva da donazioni	1.946.788	1.946.788

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze risulta aumentata di euro 19, a fronte della vendita di una piccola *tranche* di titoli della Conferitaria, prelevata dal portafoglio immobilizzato.
La Riserva da donazioni non ha invece subito variazioni nell'esercizio.

2.3.3. Altre poste del patrimonio netto

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
Riserva obbligatoria	35.324.194	34.882.387
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-16.293.010	-11.629.456

Le altre poste del patrimonio netto, diverse dal Fondo di dotazione, dalle Riserve di rivalutazioni e plusvalenze e dalla Riserva da donazioni, sono interamente rappresentate dalla "Riserva obbligatoria" nonché dai "Disavanzi di esercizi precedenti".
La Riserva obbligatoria ha beneficiato dell'accreditamento della somma di euro 441.807, corrispondente al 20% dell'avanzo, dopo l'imputazione di una quota del 25% del medesimo a copertura delle perdite pregresse (euro 736.345). Tale accreditamento è dunque fatto in ossequio al combinato disposto degli artt. 1 e 2 del Decreto MEF del 25 marzo 2013 (in. G.U. n. 75 del 29 marzo 2013).
Dopo la copertura predetta, i disavanzi portati a nuovo residuano pertanto in euro 16.293.010, riferibili alle perdite maturate negli esercizi 2008 e 2011.

2.3.4. I Fondi per l'attività d'istituto

I fondi in oggetto si compongono di:

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.500.000	5.500.000
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	10.112.878	12.140.277
Altri fondi per l'attività erogatrice istituzionale	359.485	684.485
Totale	**15.972.363**	**18.324.762**

Il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, corrispondenti a quelli confermati in Premessa, ovvero *"Arte, attività e beni culturali"* e *"Ricerca Scientifica e Tecnologica"*, ha beneficiato dell'accantonamento della residua quota disponibile dell'avanzo d'esercizio (dopo le destinazioni a favore del Patrimonio netto e di quella, come si vedrà in seguito, al Fondo per il volontariato), pari ad euro 1.708.320. Tale fondo è inoltre stato accreditato per importi riferibili ad erogazioni deliberate in anni precedenti e successivamente revocate (euro 4.000).
Dal lato degli utilizzi, invece, il fondo è stato ridotto per euro 3.739.719, in relazione a nuove erogazioni deliberate.
Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni non ha subito variazioni.
Con riferimento, infine, agli Altri fondi per l'attività erogatrice, non si evidenziano nuovi accantonamenti. Nel dettaglio della composizione del fondo, si segnala che, in conformità al Protocollo d'intesa ACRI del 5 ottobre 2005 ("Progetto Sud"), alcuni vecchi accantonamenti furono ridestinati, nuovamente in conformità ad indicazioni ACRI, e risultano pertanto attualmente vincolati al Fondo "Ex Accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010" il quale, altresì, sempre su indicazione dell'ACRI, venne successivamente integrato delle quote non erogate riferite agli "extra Accontamenti ex protocollo d'intesa 5.10.2005". Su tali fondi, nell'esercizio, non sono stati effettuati prelevamenti, né nuove destinazioni; il saldo è pertanto rimasto invariato. Sul piano degli utilizzi, si segnala invece che il fondo "donazione Wirz" (euro 325.000), che era iscritto ad inizio esercizio in relazione ad una donazione ad utilizzo vincolato, è stato interamente imputato, nell'anno, a debiti per erogazioni deliberate negli "altri settori statutari".

2.4. Altri Fondi ed erogazioni deliberate

2.4.1. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è la seguente:

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
Fondo imposte e tasse	-	-
Altri fondi	7.009.057	-
Totale	**7.009.057**	**-**

Gli "Altri" Fondi per rischi ed oneri sono stati imputati, al termine dell'esercizio, a fronte di oneri attesi dalla chiusura di contratti derivati, rappresentati da opzioni "*call*", nonché di oneri futuri attesi per contratti derivati di tipo "*swap*". Tale pratica, già adottata in precedenza intende valorizzare, in ossequio al principio di competenza ed a quello di prudenza, costi di probabile sostenimento futuro ed avviene, con riferimento al conto economico, mediante iscrizione di un corrispondente costo alla voce "5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" oppure "12 – Oneri straordinari", a seconda della tipologia dello strumento al quale le perdite attese vanno riferite. In particolare, euro 3.301.897 sono accantonati (ed iscritti alla voce "5" del conto economico) per opzioni *call* in scadenza, ed euro 2.797.920 sono accantonati (ed iscritti alla voce "12" del conto economico) in relazione all'onere atteso per la chiusura anticipata di un contratto *swap* su indici finanziari.

Il criterio di classificazione adottato consente, a beneficio della chiarezza ed intelleggibilità del bilancio, di rappresentare correttamente il risultato di gestione dell'area finanziaria.
Alla voce "Altri fondi per rischi ed oneri" è inoltre stato iscritto (in contropartita alla voce "12 –

Oneri straordinari", del conto economico) il rischio rappresentato da un contenzioso aperto con l'Amministrazione finanziaria per una pretesa Irpeg riferita all'esercizio 2002. Si tratta di un accantonamento di euro 909.240, per il quale si confida comunque nell'esito favorevole del contenzioso, stante la bontà delle ragioni della Fondazione ed in particolare, per quanto qui di interesse, la certa appartenenza di questa al novero dei soggetti di cui all'articolo 6, DPR 29 settembre 1973 n. 601.

2.4.2. Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Trattamento di fine rapporto	584.203	547.109

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
547.109	76.582	39.488	584.203

2.4.3. Le erogazioni deliberate

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Le erogazioni deliberate ammontano complessivamente a:	18.527.193	17.135.303

Complessivamente, le erogazioni deliberate riguardano, quanto ad euro 17.994.575, i settori rilevanti e quanto ad euro 532.618, altri settori statutari ("Progetto Sud" e l'intervento di cui alla "Donazione Wirz", cui si è già fatto cenno).
L'ammontare iscritto a bilancio rappresenta le erogazioni per finalità istituzionali deliberate nell'esercizio 2012, o negli esercizi precedenti, che non hanno ancora dato luogo ad esborsi monetari, in quanto riferiti prevalentemente ad interventi non ancora completati.

Ad ulteriore dettaglio dei debiti erogativi si evidenzia:

Accantonamento per erogazioni deliberate negli esercizi precedenti:	16.383.398
Accantonamento per erogazioni deliberate negli esercizi precedenti di competenza:	-
Accantonamento per erogazioni deliberate nell'esercizio in corso:	1.473.091
Accantonamento per erogazioni deliberate a valere sul fondo Progetti interni:	138.086

Accantonamento per erogazioni ad altri
Settori statutari:

- "Donazione Wirz"	301.000
- "Progetto Sud"	231.618

2.4.4. Il Fondo per il volontariato

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Fondo per il Volontariato	2.371.882	2.312.974

Trattasi dell'ammontare delle quote per erogazioni a favore del volontariato stanziate nell'esercizio ed in precedenti, al netto degli utilizzi; le variazioni intervenute in corso d'anno risultano le seguenti:

Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
2.312.974	58.908	-	2.371.882

2.5. Le altre poste del passivo

2.5.1. I debiti

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Debiti	125.006.857	67.124.409

La posta si riassume come segue:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Fornitori	2.183.568	-
Debiti verso Banche	34.396.842	-
Debiti verso Erario ed Enti Previdenziali	188.882	-
Debiti verso imprese controllate	26.393.772	-
Debiti su opzioni in corso	367.325	57.826.182
Altri debiti	178.929	-
Debiti per altre operazioni da regolare	3.471.359	-
Arrotondamento	-2	-
Totale	**67.180.675**	**57.826.182**

Il debito verso Fornitori comprende debiti per forniture di beni e servizi, utenze, servizi professionali

ed amministrativi, spesate o capitalizzate pro-quota nell'esercizio in chiusura, non ancora saldate. Non vi sono ricompresi debiti per forniture da società strumentali, che sono invece annotati alla voce "Debiti verso imprese controllate".

Il debito verso Banche corrisponde ad un saldo di conto corrente, nonché di un finanziamento, intrattenuti con Unicredit Spa. Tali utilizzi sono a fronte di una linea di credito di complessivi euro 40 milioni la quale è garantita da titoli dati a pegno (oppure vincolati da un mandato a vendere, stipulato a solo scopo di garanzia), rappresentati da partecipazioni, obbligazioni, fondi e titoli di stato, per un controvalore complessivo a valore di libro di circa 96 milioni di euro.

Il debito verso Erario ed Enti previdenziali è formato da trattenute fiscali e previdenziali, nonché contributi ai fondi pensione, da versare successivamente alla chiusura dell'esercizio. Le imposte liquidate per competenza con riferimento all'esercizio, essendo risultate inferiori agli acconti versati, sono invece state iscritte all'attivo, in diminuzione dei corrispondenti crediti.

I debiti verso Imprese controllate attengono a versamenti in conto capitale e in conto copertura perdite deliberati a favore di queste, nonché a forniture di beni e servizi ricevute, comprese le prestazioni in attesa di fatturazione.

I premi incassati per Opzioni da esercitare rappresentano gli importi percepiti dalla Fondazione nell'ambito di contratti di vendita di opzioni "*call*" sul titolo Unicredit ed altri titoli di borsa, espressi al netto delle commissioni dovute. Tali premi, appostati nella voce "Debiti", sono da considerarsi sospesi fino alla data di esercizio dell'opzione. Essi costituiranno una rettifica del prezzo se le opzioni saranno esercitate, o proventi finanziari se saranno abbandonate.
I debiti per opzioni esigibili oltre l'esercizio successivo fanno riferimento interamente al sistema di opzioni di tipo *pre-paid collar*, stipulato con *Société Generale*, a servizio dell'aumento di capitale in Unicredit Spa sottoscritto nel corso del 2012. Il rapporto prevede, tra l'altro, un pegno cd. irregolare dato a favore della stessa *Société Generale* a valere sulle 25.417.148 nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale. Tali contratti di opzione sono in scadenza nel 2014.

Gli altri debiti sono rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti e collaboratori per emolumenti e competenze correnti, nonché ratei di ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

Le operazioni da regolare sono per contratti su strumenti finanziari stipulati in corso d'esercizio, il cui regolamento è stato differito all'inizio del successivo.

2.5.2. Ratei e risconti passivi

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
Le consistenze di bilancio sono le seguenti:	48.396	41.674

La posta include ratei e risconti passivi, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	**Esercizio 2012**	**Esercizio 2011**
Ratei di imposte e contributi consortili	-	36.607
Ratei per interessi passivi su finanziamenti	39.707	-
Ratei passivi diversi	7.873	4.091
Risconti su cedole anticipate	-	976
Risconti passivi diversi	815	-

Arrotondamento	1	-
Totale	**48.396**	**41.674**

***

3. CONTI D'ORDINE ed ALTRI IMPEGNI

Il raffronto tra i saldi all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio e la composizione dei **Conti d'ordine**, è il seguente:

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
Beni di terzi presso la Fondazione	19.625	19.625
Impegni di erogazioni	5.473.699	5.473.699
Altri conti d'ordine	184.245.444	169.536.056
Totale	**189.738.768**	**175.029.380**

Rispetto a tali poste, si precisa:

- **Beni di terzi presso la Fondazione**: si tratta in particolare del fondo librario "Nico Pepe", di proprietà di Regione Veneto, affidato alla Fondazione per un quinquennio, la quale ne promuove la consultazione a beneficio del Pubblico.

- **Impegni di erogazioni**: si tratta di poste che evidenziano gli impegni erogativi pluriennali già deliberati dal Consiglio di Amministrazione a valere su disponibilità di esercizi futuri per euro 5.393.716 e Impegni di spesa su Progetti Interni: euro 79.983. Quest'ultima voce riguarda gli impegni di spesa su progetti endogeni della Fondazione.

- **Altri Conti d'Ordine**: quest'ultima voce si riferisce, innanzitutto, a garanzie fornite per il tramite di terzi: l'importo di euro 14.357.112, riguarda le garanzie fideiussorie date al Comune di Treviso, per il tramite di Unicredit Spa, a fronte degli impegni urbanistici relativi ai lavori presso l'Area Appiani. Tale posta risulta notevolmente diminuita rispetto all'esercizio precedente grazie alla consegna di alcune opere urbanistiche che erano oggetto dei predetti impegni.
Dal lato delle garanzie prestate per conto di terzi, Fondazione ha invece sottoscritto una lettera di *patronage* a beneficio della controllata Appiani 1 Srl, in relazione ad affidamenti bancari a questa concessi, destinati all'intervento immobiliare affidatole presso l'"Area Appiani". La garanzia è iscritta ai conti d'ordine per euro 155.000.000, importo che rappresenta l'intero affidamento concesso. Nell'interesse della stessa controllata, Fondazione ha inoltre controgarantito alcune fideiussioni prestate da Unicredit a favore del Comune di Treviso (euro 2.695.768) sempre con riferimento al Progetto Appiani. Un *patronage*, ancora a favore di Unicredit Spa, è stato anche dato per l'affidamento contratto dalla società Sant'Andrea Srl (interamente partecipata da Appiani 1 Srl); in tal caso l'importo garantito è pari ad euro 2.507.270.
Infine, a fronte di un rimborso IVA chiesto ed ottenuto da Appiani 1 Srl, Fondazione ha controgarantito la polizza fideiussoria, prestata a favore dell'Agenzia delle Entrate da Assicurazioni Generali Spa (la garanzia è iscritta per euro 9.685.294).

***

4. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO ECONOMICO

4.1. Il Risultato dell'area finanziaria

4.1.1. Il Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Il risultato contabilizzato per l'esercizio corrente e per il precedente è il seguente:	-	-124.626

Non risultavano gestioni patrimoniali individuali attive nel corso dell'esercizio 2012.

4.1.2. Dividendi e proventi assimilati

Trattasi tradizionalmente della componente di ricavo più significativa del conto economico, prevalentemente costituita (purtroppo, non nell'esercizio in chiusura), dai dividendi erogati dalla società bancaria conferitaria, ma anche da altre partecipazioni, iscritte, per alcuni casi, all'attivo circolante. I dividendi percepiti nell'ambito di gestioni patrimoniali individuali, confluiscono invece eventualmente alla voce 1 del conto economico.

Il dettaglio della posta è il seguente:

Descrizione	**Esercizio 2012**	**Esercizio 2011**
Dividendi da immobilizzazioni finanziarie		
- Dividendi dalla società bancaria conferitaria (Unicredit Spa)	-	3.682.500
- Dividendi da altre partecipazioni immobilizzate	242.509	274.568
- Altri proventi assimilati a dividendi	65.932	92.898
Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati		
- Dividendi da partecipazioni	49.219	641.759
- Altri proventi assimilati a dividendi	312	-
Arrotondamento	1	1
Totale	**357.973**	**1**

I dividendi, per l'esercizio 2012 (salvo particolari fattispecie relative a titoli esteri), non hanno subito ritenute di alcun genere; essi sono esposti a bilancio al lordo dell'imposta Ires da liquidare sui medesimi in sede di dichiarazione annuale, per un imponibile limitato al 5% dell'importo percepito. Nell'esercizio, la conferitaria UniCredit Spa non ha pagato alcun dividendo.

4.1.3. Interessi e proventi assimilati

Sono i proventi di impieghi continuativi (immobilizzazioni finanziarie) e temporanei (strumenti finanziari non immobilizzati) della liquidità, diversi dalle partecipazioni, nonché dei saldi attivi di conti correnti e posizioni simili. La voce contiene inoltre eventuali proventi (differenziali positivi tra il corrispettivo a pronti ed a termine) conseguiti a fronte di operazioni "pronti contro termine" di

titoli, per la parte riferibile all'esercizio. Nel caso di obbligazioni e titoli assimilabili, confluiscono nella voce, eventualmente in diminuzione della stessa se negativi, anche i differenziali tra i prezzi di emissione o negoziazione ed il valore nominale del titolo sottoscritto o acquistato, imputati all'esercizio con il criterio *pro-rata temporis*. Anche in questo caso, i proventi conseguiti nell'ambito di eventuali gestioni patrimoniali individuali confluiscono alla voce 1 del conto economico.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	**Esercizio 2012**	**Esercizio 2011**
Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie		
- ratei differenze di negoziazione/sottoscrizione obbligazioni	1.005.756	1.003.008
- interessi su obbligazioni	943.647	1.672.516
- altri proventi assimilati	-	-152
Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati		
- interessi su titoli di stato	37.458	-
Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide		-
- interessi attivi su conti correnti bancari	5.358	1.077
- interessi attivi su altri crediti non finanziari	410.076	-
Arrotondamento	-	-
Totale	**415.434**	**1.077**

Gli interessi attivi su crediti non finanziari sono iscritti in relazione all'interesse, pattuito con la società Cattolica Assicurazioni, per il pagamento dilazionato di quote di prezzo della compravendita della Tenuta di Ca' Tron.

4.1.4. Altri proventi ed oneri finanziari

Le altre componenti riferibili all'area finanziaria sono le seguenti:

Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
Il risultato contabilizzato per l'esercizio e per il precedente è il seguente:	233.672	-6.090.037

Consegue alla valutazione delle attività finanziarie non immobilizzate, anche quotate, secondo il criterio del minore tra il valore di carico ed il prezzo di mercato, o il *fair value*, più prossimo alla fine d'esercizio. Nell'esercizio 2012 il saldo, positivo, esprime il risultato netto delle svalutazioni operate con riferimento a quote di fondi di investimento ed *investment certificates*, nonché delle rivalutazioni adottate su partecipazioni quotate e fondi di investimento, nel limite in cui queste erano state oggetto di svalutazione in precedenti esercizi. Si osserva infatti, nuovamente, come eventuali rivalutazioni vengano effettuate solamente con riferimento a titoli in precedenza svalutati, entro il

limite di tali svalutazioni (trattasi cioè delle c.d. "riprese di valore").

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Il risultato contabilizzato per l'esercizio in chiusura e per il precedente è il seguente:	-3.361.473	8.314.845

Trattasi delle plusvalenze, al netto delle minusvalenze, realizzate a fronte di operazioni di compravendita di titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, in tal caso partecipazioni e quote di fondi.
Vi sono inoltre classificati i proventi ed oneri netti su contratti derivati. In quest'ultima voce sono quindi compresi, da un lato, i premi per opzioni non esercitate, principalmente di tipo "*call*" sul titolo Unicredit, e le somme pagate (*cash settlement)* su opzioni in scadenza, nei casi in cui si è scelto di evitare l'esecuzione c.d. *physical* del contratto. E' inoltre compreso l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri di euro 3.301.897 riferito a opzioni *call* in scadenza, di cui si è già fatta menzione nell'apposita sezione dello Stato Patrimoniale (2.4.1. Fondi per rischi ed oneri). La posta, inoltre, accoglie il risultato riferibile a contratti di tipo *swap*, il cui andamento sfavorevole ha causato la componente negativa più significativa ivi iscritta, contratti che, in un caso, si è poi scelto di terminare, anticipatamente, poco dopo la chiusura d'esercizio.

Il dettaglio è pertanto il seguente:

Descrizione	**Esercizio 2012**
Differenze di negoziazione su partecipazioni	
- plusvalenze	334.136
- minusvalenze	-950
Differenze di negoziazione su fondi	
- plusvalenze	8.993
- minusvalenze	-
Proventi ed oneri su contratti derivati	
- premi su opzioni	-753.592
- altri proventi su derivati	-2.950.059
Arrotondamento	-1
Totale	**-1**

Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce si compone come segue.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Svalutazione di partecipazioni in società strumentali	-10.052.969	-7.307.543
Svalutazioni di altre partecipazioni immobilizzate	-	-10.000
Svalutazioni di altri titoli immobilizzati	-74.120	-
Arrotondamento	-	-
Totale	**-74.120**	**-7.317.543**

Trattasi delle svalutazioni rilevate sulle partecipazioni nelle varie società strumentali, come già dettagliate alla voce 2.1.2. della presente Nota, anche conseguenti all'applicazione del metodo del patrimonio netto, dove adottato.
Sono inoltre esposte svalutazioni su altri titoli (qui, quote di fondi d'investimento immobiliari quotati), laddove evidenzianti perdite di valore giudicate durevoli.
Non sono state effettuate riprese di valore collegate a precedenti svalutazioni.

4.2. Le altre componenti di conto economico

4.2.1. Altri proventi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Altri proventi	505.077	483.965

La voce si riferisce prevalentemente a fitti attivi su immobili, annotati per complessivi euro 455.597.

4.2.2. Oneri di gestione

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
La posta è iscritta a bilancio per l'importo di:	-6.266.302	-7.469.007

Il dettaglio degli oneri di gestione complessivamente addebiti al punto 10 del conto economico è il seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
a) Compensi e rimborsi ad Organi Statutari	-951.985	-1.014.059

La posta accoglie i costi di competenza dell'esercizio degli Organi Statutari, compresi gli oneri fiscali e previdenziali.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
b) Personale	-1.648.567	-1.902.273

La Fondazione aveva in carico, alla data di chiusura dell'esercizio, 22 dipendenti, così classificati:
N. 1 Dirigente
N. 5 Quadro

N. 6 Impiegati di I Livello
N. 6 Impiegati di II Livello
N. 2 Impiegati di IV Livello
N. 1 Impiegati di V Livello
N. 1 Impiegati di VII Livello

Oltre al personale dipendente, Fondazione Cassamarca, nel corso dell'esercizio 2012, si è avvalsa di tre collaboratori a progetto.

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-307.065	-175.060

La voce comprende:

Spese per servizio paghe	-10.399
Spese servizio assistenza informatica	-14.540
Spese per altri servizi professionali e amministrativi	-282.127
Arrotondamento	1
Totale	**-307.065**

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
d) Per servizi di gestione del patrimonio	-	-11.773

La posta, che l'anno precedente teneva in considerazione le commissioni sulle gestioni patrimoniali, nell'esercizo 2012 non risulta valorizzata.

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-683.357	-809.046

La voce assomma interessi passivi su conti correnti bancari e su finanziamenti, spese di tenuta dei rapporti bancari, nonché interessi passivi su depositi cauzionali ed altri minori.

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
g) Ammortamenti	-1.378.164	-1.892.397

Il dettaglio della posta ed i criteri seguiti per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ricavabili nelle sezioni della presente Nota dedicate a tali attività patrimoniali.

	Esercizio 2012	**Esercizio 2011**
i) Altri oneri	-1.297.164	-1.664.399

La voce si riferisce interamente a spese di funzionamento, quali: canoni di locazione passivi, utenze, spese di rappresentanza, servizi di guardiania, pulizia, manutenzione ed altre spese di gestione degli immobili strumentali, spese di gestione autovetture, assicurazioni, altre spese di funzionamento.

4.2.3. Proventi ed oneri straordinari

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Proventi straordinari	23.699.064	1.211.335

La posta accoglie:

Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	762.380
Sopravvenienze attive	61.335
Plusvalenze da alienazioni di immobili	22.875.349
Totale	**23.699.064**

Le plusvalenze da alienazione di immobili sono per la vendita della Tenuta di Ca' Tron, al netto degli oneri connessi nonché, con lo stesso criterio, del "Teatro Sociale" di Treviso.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Oneri straordinari	-3.839.856	-1.319.946

La posta accoglie:

Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	-91.024
Sopravvenienze passive	-41.674
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	-3.707.160
Arrotondamento	2
Totale	**-3.839.856**

Le minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie sono a fronte della vendita di obbligazioni "RBS".
Degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri si è già detto trattando di questi ultimi.
Per le sopravvenienze passive (per insussistenze dell'attivo e/o passività evidenziatesi) non vi sono particolari circostanze da segnalare.

4.2.4. Imposte

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
La posta è iscritta a bilancio per l'importo di:	-657.981	-457.060

ed è così formata:

I. RE. S.	-230.393
I. R. A. P.	-79.531
I. M. U.	-244.126
C. O. S. A. P.	-823
Oneri fiscali altri	-103.108
Arrotondamento	-
Totale	**-657.981**

La voce "Oneri fiscali altri" è costituita principalmente da imposta di registro su locazioni, tasse per asporto rifiuti, bolli, contributi consortili.

Risulta evidente, sul punto, il notevole incremento del prelievo fiscale sulle Fondazioni bancarie, in primo luogo dovuto al trattamento, molto meno favorevole che in passato, degli immobili storici, sia ai fini dell'Ires che dell'IMU. Quest'ultima imposta, inoltre, è cresciuta in modo generalizzato su tutti gli immobili, rispetto all'ICI che ha sostituito, con grave danno delle Fondazioni le quali, comunemente, hanno una quota significativa del patrimonio investito in immobili strumentali agli scopi istituzionali e, molto spesso, di interesse storico.
A tale aggravio deve poi sommarsi la drastica revisione della tassazione delle rendite finanziarie, nonché l'inasprimento di prelievi accessori quali l'imposta di bollo sui conti correnti, depositi titoli, le nuove imposte comunali (Tares su tutte) ed altri.
In questo quadro, il prelievo complessivo che grava sulle rendite e sul patrimonio delle Fondazioni, a fronte di una congiuntura particolarmente negativa come quella attuale, nella quale cioè le tradizionali rendite (finanziarie ed immobiliari) sono estremamente compresse, compromette gravemente la possibilità di intervento delle Fondazioni a beneficio del territorio, delle categorie deboli, della salvaguardia ambientale e della promozione culturale ed artistica.

***

5. AVANZO DELL'ESERCIZIO E ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

5.1. Avanzo dell'esercizio

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
L'avanzo (o disavanzo) di esercizio, determinato sulla base delle componenti di conto economico sopra dettagliate, presenta il seguente ammontare:	2.945.380	-5.399.899

5.2. Accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
L'accantonamento operato è il seguente:	736.345	-

L'Accantonamento a copertura disavanzi pregressi, pari ad euro 736.345, è stato effettuato nella misura del 25% dell'Avanzo d'esercizio, in base al criterio ricavabile dal combinato disposto degli artt. 1 e 2 del Decreto del Ministero dell Economia e Finanze 25 marzo 2013 (in. G.U. n. 75 del 29 marzo 2013).

5.3. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
L'accantonamento operato è il seguente:	441.807	-

La riserva obbligatoria è stata calcolata nella misura del 20% dell'Avanzo d'esercizio, anche qui in base alle disposizioni del citato Decreto del Ministero dell Economia e Finanze 25 marzo 2013, dopo aver tenuto conto dell'Accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, come indicato nel precedente punto 5.2.

5.4. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Nell'esercizio non sono state deliberate erogazioni a valere sul risultato in formazione.

5.5. Accantonamento al fondo per il Volontariato

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
L'accantonamento operato è il seguente:	58.908	-

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni della Legge 266/91 e delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza, tenuto conto del pronunciamento del TAR del Lazio dell'11.7.2001 e della successiva sentenza del 1° giugno 2005,

come il quindicesimo della quota minima da destinare ai settori rilevanti (a sua volta pari alla metà dell'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti a copertura dei disavanzi pregressi e alla riserva obbligatoria).

5.6. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Gli accantonamenti complessivi sono:	1.708.320	-

La voce è stata introdotta dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 ed è, in questo caso, interamente rappresentata dall'accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti-1.708.320. Esso accoglie l'avanzo residuo che, anche quest'anno, viene dunque destinato interamente ad attività erogativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 lettera d) del Dlgs 153/99.

Non risultano ulteriori accantonamenti oltre a quanto sopra.

***

INFORMAZIONI DI COMPENDIO SUGLI IMPEGNI E SULLE EROGAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

A. Prospetto delle erogazioni deliberate nel corso del 2012 a valere sui fondi disponibili per l'esercizio 2012

Descrizione	Deliberato	%	Erogato	Residuo
Arte Attività Beni Culturali	2.166.892	54	2.165.077	1.815
Ricerca Scientifica	1.521.276	37	50.000	1.471.276
Altro	376.551	9	75.551	301.000
Totale	**4.064.719**	**100**	**2.290.628**	**1.774.091**

B. Prospetto delle delibere erogative a valere sugli esercizi successivi al 2012 (*)

Descrizione	Deliberato	%
Arte Attività Beni Culturali – Istruzione -Educazione	5.393.716	100
Totale	**5.393.716**	**100**

C. Prospetto degli impegni su progetti pluriennali denominato "Diritti di concessione trentennali", deliberati a partire dall'esercizio 2000 – residuo di competenza dell'esercizio 2012 (*)

Descrizione	Deliberato	Erogato	Residuo
Arte e cultura	37.760.556	37.680.573	79.983
Totale	**37.760.556**	**37.680.573**	**79.983**

(*) I totali del prospetto B ed i residui del prospetto C sono espressi fra i Conti d'Ordine in Stato Patrimoniale.

Come è evidenziato nelle tabelle contenenti gli elenchi delle delibere assunte, gli ammortamenti dei Diritti di Concessione sono stati portati ad erogazioni.

ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCO DELLE DELIBERE
ASSUNTE NELL'ESERCIZIO
A VALERE SUI FONDI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO IN CORSO

(20° ESERCIZIO)

Delibere assunte nell'esercizio a valere sui fondi disponibili per l'esercizio 2012

Data delibera	Denominazione sociale	Oggetto richiesta	Importo deliberato	Importo pagato	Importo residuo
Arte, attività e Benu culturali					
16/07/2013	Progetto Università a Conegliano	Piccole manutenzioni presso l'ex Convento di S. Francesco.	1.815,00	0,00	1.815,00
16/07/2012	Teatro Comunale di Treviso	Interventi di manutenzione straordinaria.	1.063,59	1.063,59	0,00
30/10/2012	Teatro Comunale di Treviso	Interventi di manutenzione straordinaria.	12.027,40	12.027,40	0,00
31/12/2012	Teatro Comunale di Treviso	Interventi di manutenzione straordinaria.	2.376,16	2.376,16	0,00
31/12/2012	Teatro Comunale di Treviso	Quota Amm.to 2012 diritti di concessione Teatro Comunale di Treviso.	1.369.004,02	1.369.004,02	0,00
31/12/2012	Progetto Università a Conegliano	Quota Amm.to 2012 diritti di concessione ex Convento S. Francesco a Conegliano.	755.773,33	755.773,33	0,00
31/12/2012	Archivi Contemporanei	Spese gestione Progetto Archivi Contemporanei es. 2012.	24.832,94	24.832,94	0,00
		TOTALE	**2.166.892,44**	**2.165.077,44**	**1.815,00**
Sviuppo economico comunità locale					
31/12/2012	Progetto Immigrazione	Quota Amm.to 2012 diritti di concessione Case Fondazione Carretta.	51.550,94	51.550,94	0,00
		TOTALE	**51.550,94**	**51.550,94**	**0,00**
Anziani					
01/01/2012	Donazione Wirz	Lascito Wirz. Sostegno acquisto attrezzature destinate a persone anziane non autosufficienti.	325.000,00	24.000,00	301.000,00
		TOTALE	**325.000,00**	**24.000,00**	**301.000,00**
Ricerca scientifica					
16/07/2012	Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari	Corsi di Laurea a Treviso: Commercio Estero e Mediazione Linguistica previsionale a.a. 2011-2012.	1.136.000,00	50.000,00	1.086.000,00
30/10/2012	Università degli Studi di Padova	Progetto Università a Treviso - Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza saldo a.a. 2009-2010	88.647,27	0,00	88.647,27
30/10/2012	Università degli Studi di Padova	Progetto Università a Treviso - Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza saldo a.a. 2010-2011	104.964,50	0,00	104.964,50
06/12/2012	Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari	Corsi di Laurea a Treviso: Commercio Estero e Mediazione Linguistica saldo a.a. 2011-2012	191.663,83	0,00	191.663,83
		TOTALE	**1.521.275,60**	**50.000,00**	**1.471.275,60**
		TOTALE COMPLESSIVO	**4.064.718,98**	**2.290.628,38**	**1.774.090,60**

ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

PROGETTI INTERNI
DIRITTI DI CONCESSIONE

(20° ESERCIZIO)

Diritti di concessione trentennali - progetti interni - 31/12/2012

Data delibera	Richiedente	Oggetto richiesta	Importo deliberato	Importo pagato	Importo residuo
16/07/2001	Progetto Teatro Eden - Treviso	Opere di migliorie ed adeguamenti funzionali	96.256,40	96.256,40	0,00
21/02/2001	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edificio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - II stanziamento.	7.230.396,59	7.230.396,59	0,00
28/01/2003	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edificio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - II stanziamento.	12.500.000,00	12.500.000,00	0,00
19/12/2003	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edificio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - III stanziamento.	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
01/06/2004	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edificio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - IV stanziamento.	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00
14/12/2004	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edificio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - V stanziamento.	2.300.000,00	2.296.658,10	3.341,90
20/04/2007	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Opere di adeguamento e miglioria impiantistica	90.000,00	88.076,00	1.924,00
11/07/2007	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Spesa per gruppi di continuità e lampade di emergenza	10.000,00	7.446,12	2.553,88
11/07/2007	Progetto Università a Conegliano - Ex Convento S. Francesco	Spesa per sostituzione gruppi frigo	240.000,00	240.000,00	0,00
16/06/2008	Progetto Università a Conegliano - Ex Convento S. Francesco	Opere di manutenzione straordinaria	159.000,00	159.000,00	0,00
31/12/2009	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Manutenzioni per danno allagamento	1.287,19	1.287,19	0,00
22/01/2010	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Manutenzioni idrauliche e impiantistiche (cabine enel, ecc.).	50.100,00	28.476,00	21.624,00
22/01/2010	Progetto Università a Conegliano - Ex Convento S. Francesco	Opere di implementazione impiantistica aula magna	77.900,00	27.360,84	50.539,16
13/09/2010	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Manutenzioni per danno allagamento	5.616,00	5.616,00	0,00
		TOTALI	**37.760.556,18**	**37.680.573,24**	**79.982,92**

ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCO DELLE DELIBERE
RELATIVE AI PROGETTI INTERNI PLURIENNALI

(20° ESERCIZIO)

Elenco delibere assunte a valere su fondi erogativi accantonati su progetti interni della Fondazione - dicembre 2012

Data Delibera	Richiedente	Oggetto Richiesta	Importo Deliberato	Importo Pagato	Residuo
Arte e cultura					
25/05/2000	Grafiche De Bastiani	Volume Scrittori vittoriesi a cura del prof. Aldo Toffoli.	10.329,14	10.329,14	0,00
25/05/2000	Concerto per il Papa	Realizzazione concerto in onore del Papa in occasione del Suo 80mo compleanno (18.5.2000).	25.822,84	25.822,84	0,00
25/05/2000	Progetto Volume "Storia del Monte di Pietà di Treviso" - Treviso	Integraz. contributo per volume Storia del Monte di Pieta' di Treviso a cura del prof. Ivano Sartor.	9.296,22	9.296,22	0,00
15/06/2000	Comitato Premio Venanzio Fortunato - Treviso	Stanziamento dell'importo destinato ai premi.	25.822,84	25.822,84	0,00
14/07/2000	Cassamarca Service Srl - Treviso	Gestione Casa dei Carraresi.	800.508,19	728.115,03	72.393,16
27/09/2000	Progetto Laghi di Revine - Revine Lago - Tarzo	Indagini Interdisciplinari e stampa del volume	20.658,28	20.658,28	0,00
17/01/2001	Casa dei Carraresi - Treviso	Programma espositivo e attività culturali.	2.582.284,50	2.524.369,81	57.914,69
17/12/2001	Parr. S. Maria Assunta - Valdobbiadene	Restauro antica Chiesa di S. Gregorio Magno risalente al 1400 - Conclusione lavori	31.503,87	31.307,02	196,85
20/03/2000	Casa dei Carraersi - Treviso	Programma espositivo presso Casa dei Carraresi e attività culturali	1.859.244,84	1.859.244,84	0,00
15/06/2000	Comitato Premio Venanzio Fortunato - Treviso	Stanziamento dell'importo destinato ai premi.	25.822,84	25.822,84	0,00
04/12/2001	Progetto Volume sul Rinascimento - Treviso	Realizzazione di un volume sul rinascimento italiano ed europeo.	774.685,35	774.685,34	0,01
		Totale	**6.165.978,92**	**6.035.474,21**	**130.504,71**
Arte e cultura - Italiani all'estero					
17/12/1997	Progetto Immigrazione	Iniziative a sostegno dell'immigrazione.	103.291,38	102.429,00	862,38
14/07/2000	Progetto Immigrazione	Sostegno spese restauro case Fondazione Carretta da destinare a famiglie di immigrati.	51.645,69	50.727,81	917,88
17/01/2001	Progetto Emigrazione	Iniziative in favore degli emigrati italiani all'estero e diffusione della lingua e della cultura italiana.	1.291.142,25	1.290.995,26	146,99
		Totale	**1.446.079,32**	**1.444.152,07**	**1.927,25**
Tutela Ambientale					
25/05/2000	Progetto Alzaie - Treviso	stanziamento a copertura delle ultime spese a saldo relative al I e II stralcio del I tratto del progetto.	51.645,69	51.645,69	0,00
25/05/2000	Progetto Risorgive del Sile - Oasi Cervara - Quinto di Treviso	Recupero dell'Oasi Naturalistica Cervara.	51.645,69	51.645,69	0,00
21/02/2001	Progetto Alzaie - Treviso	II tratto dei percorsi ciclopedonali lungo il Sile.	258.228,45	258.228,45	0,00
13/06/2001	Progetto Risorgive del Sile - Oasi Cervara - Quinto di Treviso	Stanziamento per progetto recupero ambientale oasi Mulini Cervara.	774.685,35	638.722,92	135.962,43
		Totale	**1.136.205,18**	**1.000.242,75**	**135.962,42**
Sviluppo economico comunità locale					
15/11/2000	Progetto pulizia muri cittadini - Treviso	Primo intervento sperimentale per la pulizia dei muri cittadini da graffiti, scritte, ecc.	123.949,66	123.949,66	0,00
		Totale	**123.949,66**	**123.949,66**	**0,00**
	TOTALE GENERALE		**8.872.213,07**	**8.603.818,69**	**268.394,38**

ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCO DELLE DELIBERE
ASSUNTE AL 31 DICEMBRE 2012
A VALERE SU ESERCIZI FUTURI

(20° ESERCIZIO)

Elenco pratiche con ordinamento: data delibera - pluriennali futuri - situazione al 31 dicembre 2012

Data Delibera	Richiedente	Oggetto richiesta	Importo deliberato	ANNO COMPL.
Arte, Attività e Beni Culturali				
01/06/2004	University of Manitoba Dept. of French, Spanish & Italian - Canada	Richiesta di prosecuzione finanziamento delle attività in favore dell'insegnamento della lingua italiana	96.000,00	2016
01/06/2004	University of Windsor Languages, literatures and Cultures - Canada	Cattedra d'Italiano dell'Università e per realizzare un museo dedicato all'emigrazione italiana in Canada	195.000,00	2018
01/06/2004	Progetto Australia University of Western Australia - Australia	Progetto per rendere stabili le undici cattedre di italianistica sostenute per due trienni dalla Fondazione Cassamarca	4.950.000,00	2024
27/02/2006	Memoial University of Newfoundland - Canada	Proposta di collaborazione per insegnamento lingua italiana alla Memorial University	87.500,00	2020
			5.328.500,00	
Istruzione				
29/10/2010	Liceo Ginnasio Foscarini - Venezia	Progetto "Il greco nelle scuole del Veneto tra antico e futuro"	65.215,80	2016
			65.215,80	
		TOTALI	**5.393.715,80**	

FONDAZIONE CASSAMARCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31.12.2012

Signori Consiglieri,

il bilancio consuntivo dell'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto dal Consiglio di Attuazione e Amministrazione a norma dell'art. 28 dello Statuto della Fondazione e in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001.

Esso è costituito, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile – richiamato all'art. 28 dello Statuto – dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione nonché dal rendiconto del Segretario Generale.

Il bilancio dell'esercizio è espresso in euro ed è comparato con i valori del bilancio al 31 dicembre 2011 per consentire il raffronto tra i due esercizi. Comprende gli allegati di bilancio nei quali sono espressi gli elementi idonei a fornire un'adeguata informativa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata svolta l'attività prevista dall'art. 26 dello statuto della Fondazione il quale, richiamando l'applicabilità delle norme sulle attribuzioni dei collegi sindacali delle società per azioni, ha comportato sia l'attività di vigilanza che la funzione di revisione contabile.

Vi riferiamo in proposito quanto segue.

I.– ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo ha provveduto a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo conto nell'espletamento dell'incarico delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare diamo atto che:

- Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione e a quelle del Consiglio di Attuazione e di Amministrazione, e nel corso delle stesse ha fatto proposte e osservazioni;

- ha ottenuto dal Consiglio di Attuazione e di Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo;
- in occasione delle riunioni periodiche del Collegio i responsabili del settore amministrativo hanno fornito quanto richiesto, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazione dai responsabili delle rispettive funzioni. A tale riguardo Vi evidenziamo che non ha osservazioni particolari da formulare;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Segretario Generale e dai responsabili delle funzioni e con l'esame dei documenti aziendali. Anche a tal riguardo non ha rilievi particolari da svolgere;
- ha riscontrato che il servizio amministrativo-contabile, con il quale il Collegio si è ripetutamente confrontato, è risultato adeguato ed efficiente ed è stato in grado di fornire gli elementi utili per valutare l'efficacia del sistema di controllo aziendale di monitoraggio dell'andamento gestionale rispetto al bilancio di previsione non solo della Fondazione ma anche delle sue società strumentali, che integrano l'attività erogatrice diretta della Fondazione nei settori rilevanti d'intervento in ossequio alla deliberazione assunta dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione nella seduta del 27 ottobre 2009, settori riconfermati nell'ottobre del 2011 anche per il triennio 2012-2014, e in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 153/99, art. 1, c.1, lett.c-bis, d. e successive modificazioni e/o integrazioni;
- nel corso dell'esercizio non ha ricevuto denunzie o esposti.

Le operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione nel 2012 sono illustrate nella relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione.

II.- FUNZIONI DI REVISIONE CONTABILE

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione Cassamarca chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio di Attuazione e di Amministrazione della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito incarico conferitoci.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio dell'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e alla documentazione riscontrata dei fatti di gestione, nonché la sua conformità alle disposizioni di legge e statutarie.

I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il bilancio non sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati, nonché della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri.

Ritiene che il lavoro svolto fornisca una esauriente base per l'espressione del suo giudizio professionale.

Per quanto specificatamente riguarda l'impostazione ed i contenuti del bilancio chiuso al 31.12.2012, si precisa quanto segue.

Le risultanze di bilancio sono in sintesi le seguenti:

STATO PATRIMONIALE:		2011	2012
Attività	€	972.715.265	1.037.927.153

Passività	€	105.486.231	169.519.951
Patrimonio Netto	€	867.229.034	868.407.202
Conti d'ordine	€	175.029.380	189.738.768

CONTO ECONOMICO	€	2011	2012
Risultato delle gestioni patrimoniali	€	(124..626)	0
Dividendi ed interessi	€	7.368.175	2.760.268
Rivalutaz.(svalutaz.) di strumenti finanz. non immobiliz.	€	(6.090.037)	233.672
Risultati delle negoziazioni	€	8.314.845	(3.361.473)
Rivalutazioni e svalutazioni di immobiliz. Finanz.	€	(7.317.543)	(10.127.089)
Altri proventi	€	483.965	505.077
Oneri dell'esercizio	€	(7.469.007)	(6.266.302)
Proventi ed oneri straordinari	€	(108.611)	19.859.208
Imposte	€	(457.060)	(657.981)
Risultato d'esercizio	€	(5.399.899)	2.945.380
Accantonamento a copertura di disavanzi pregr.	€	0	(736.345)
Avanzo/disavanzo di esercizio	€	(5.399.899)	2.209.035
Accantonamenti	€	0	(2.209.035)
Avanzo/disavanzo residuo	€	(5.399.899)	0

La Nota Integrativa espone in modo esauriente i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati, non difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

La stessa Nota Integrativa e le Relazioni illustrano anche, ove necessario, la composizione delle singole voci, e forniscono le informazioni prescritte.

Il Collegio Sindacale, in adempimento dei suoi compiti specifici, attesta quanto segue:

1) il bilancio è redatto con l'osservanza delle norme di legge e dello statuto, ed i criteri di valutazione sono stati addottati nel rispetto delle disposizioni normative e dei corretti principi contabili. In particolare precisiamo che:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti effettuati;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati contabilizzati sulla base di aliquote che tengono conto con attendibilità della prevedibile durata dell'utilizzo dei beni;
- il criterio di valutazione dei titoli e delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, illustrato nelle relazioni al bilancio, è conforme ai corretti principi contabili e, a fronte di perdite di valore ritenute durevoli sono operate le opportune svalutazioni. In particolare, per la partecipazione Unicredit S.p.A., come anche da indicazione del 21 settembre 2011 dell'ACRI, non si è provveduto così, come al bilancio precedente, ad alcun intervento contabile stante la perdurante fluttuazione del mercato finanziario.
- gli strumenti finanziari non immobilizzati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e quello di presumibile realizzo e, secondo il prudente apprezzamento degli amministratori, non si è ricorso alla facoltà concessa dall'art. 15 del D.L. 185/2008 più volte reiterata con Decreto Legge;
- i crediti sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzazione;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente è idoneo alla copertura delle spettanze maturate alla fine dell'esercizio;
- i fondi per rischi ed oneri accolgono gli stanziamenti prudenziali per oneri futuri la cui manifestazione risulta certa o altamente probabile;
- il conto economico evidenzia proventi straordinari per Euro 23.699.000 di cui Euro 22.875.349 relative a plusvalenza da alienazione di immobili; Euro 762.380 da plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie e Euro 61.335 sopravvenienze attive;
- il conto economico ha rilevato a carico dell'esercizio le imposte sui redditi di competenza del medesimo;
- gli accantonamenti alla Riserva e ai Fondi obbligatori per legge sono conformi alle norme di legge e alle indicazioni ministeriali. Il Collegio prende atto che l'accantonamento per le erogazioni nei settori rilevanti d'intervento, deliberati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, in relazione agli impegni

assunti nei suddetti settori ammonta ad Euro 1.708.320 e che il relativo fondo ammonta ad Euro 15.972.363.

- sono stati correttamente evidenziati nei conti d'ordine i beni presso terzi, gli impegni pluriennali derivanti dalle delibere assunte a valere su disponibilità di esercizi futuri, e le garanzie ricevute e prestate.

Vi diamo atto che la gestione del 2012 anche per effetto delle operazioni straordinarie ha sostanzialmente garantito l'integrità economica del patrimonio della Fondazione; tuttavia, il perdurare dei pesanti effetti creati dalla grave crisi finanziaria internazionale e nazionale, in assenza di entrate certe, obbligherà il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione e il Consiglio di Attuazione e Amministrazione ad una attenta analisi ed una revisione dei programmi delle attività svolte da Fondazione Cassamarca.

Su tali basi riteniamo che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Per il futuro, come già evidenziato nelle Relazioni allegate al bilancio consuntivo

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità con quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Fondazione Cassamarca. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 1 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Cassamarca.

Esso è pertanto meritevole della Vostra approvazione.

Treviso, 20 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

(Gazzola dott. Roberto – Presidente)

(Basciano dott. Pietro – Sindaco Effettivo)

(Marcolin dott.ssa Roberta – Sindaco Effettivo)